

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXXXV
n. 5

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE
CONCERNENTE LE NORME SULLA PROMOZIONE
DELLA PARTECIPAZIONE A SOCIETÀ ED IMPRESE
MISTE ALL'ESTERO

(Anno 1999)

(articolo 2, comma 3, della legge 24 aprile 1990, n. 100)

Presentata dal Ministro del commercio con l'estero
(LETTA)

Trasmessa alla Presidenza il 3 novembre 2000

PAGINA BIANCA

INDICE

**Relazione sullo stato di attuazione della legge 24 aprile 1990,
n. 100, recante «Norme sulla promozione della partecipazio-
ne a società ed imprese all'estero»**

1. Premessa	Pag.	5
2. Risorse finanziarie	»	6
3. Attività	»	7
4. Prospettive	»	8
5. Risultanze contabili	»	9
5.1 Organi societari	»	10
6. Finest S.p.a.	»	11

ALLEGATO:

Società italiana per le imprese all'estero SIMEST S.p.a. -
Bilancio e relazioni d'esercizio al 31 dicembre 1999

La relazione sulla gestione:

La situazione economica generale	Pag.	15
Le attività di promozione	»	18
I servizi professionali	»	20
Le attività di gestione dei Fondi agevolativi	»	22
Progetti approvati per la partecipazione in società all'estero	»	25
Le partecipazioni acquisite	»	30
La struttura organizzativa	»	38
Le dinamiche dei principali aggregati di Stato patrimoniale e Conto economico	»	39
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	»	42
L'evoluzione prevedibile della gestione	»	44
Bilancio al 31 dicembre 1999:		
Stato patrimoniale	»	48
Conto economico	»	50
Partecipazioni in società all'estero al 31 dicembre 1999 . . .	»	52

Nota integrativa:

Parte A – Criteri di valutazione	Pag. 62
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale	» 64
Parte C – Informazioni sul Conto economico	» 72
Parte D – Altre informazioni	» 75
1. <i>Il personale dipendente</i>	» 75
2. <i>Compensi spettanti agli amministratori e sindaci</i>	» 75
3. <i>Rendiconto finanziario</i>	» 76
4. <i>Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto</i>	» 76
Destinazione dell'utile d'esercizio	» 78
Relazione del Collegio Sindacale	» 80
Relazione della Società di revisione	» 83
Intervento conclusivo del Presidente del Consiglio di Amministrazione nell'Assemblea ordinaria del 6 giugno 2000. .	» 89
Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del 6 giugno 2000.	» 93



Ministero del Commercio con l'Estero

RELAZIONE AL PARLAMENTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 24 APRILE 1990, N. 100, RECANTE "NORME SULLA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE A SOCIETA' ED IMPRESE ALL'ESTERO"

1. PREMESSA

Nel corso del 1999 l'attività della Simest S.p.a. è stata caratterizzata da un forte impegno della struttura aziendale, dovuto alla necessità di adeguare le procedure interne all'attribuzione delle nuove competenze derivanti dal D.L.vo 143/98.

Il 1° gennaio 1999, come è noto, in virtù del 143/98 che ha trasferito alla Società la gestione dei fondi 295/73 e 394/81 (in passato affidata al Mediocredito Centrale), la Simest è divenuta ente gestore degli interventi di sostegno finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo, di cui alle leggi 227/77 (finanziamento crediti all'export), 394/81 (finanziamento programmi di penetrazione commerciale in Paesi extra U.E.), 304/90 - art. 3 (finanziamento spese di partecipazione a gare internazionali), 100/90 e 317/91 (finanziamento di quota di capitale di rischio in società o imprese all'estero). Le agevolazioni concesse a valere su tali strumenti normativo-finanziari sono deliberate da un Comitato, istituito presso la stessa Società, che ha iniziato ad operare nel febbraio 1999. Allo scopo di assicurare il massimo della continuità con quanto attuato precedentemente, tale Comitato, fin dal suo insediamento, ha svolto la propria attività nel rispetto della normativa già in vigore. Per tutte le procedure istruttorie gli uffici competenti, compresi quelli del Ministero, hanno cercato di armonizzare le due diverse gestioni, così da evitare che ritardi o disfunzioni potessero gravare sulle imprese. Le scelte operate si sono dimostrate efficaci, in quanto hanno permesso di attuare la riforma per il riordino del settore del commercio estero senza comportare, soprattutto per le aziende italiane, grandi difficoltà. E ciò, nonostante due dei nuovi regolamenti attuativi del D.L.vo 143/98 siano stati pubblicati soltanto alla fine del 1999: a novembre quello relativo alla legge 304/90 ed a dicembre quello per la legge 394/81, mentre il terzo regolamento, relativo alla legge 100/90, è stato emanato a maggio 2000. Tali provvedimenti hanno fissato norme più adeguate all'attuale situazione ed alle esigenze degli operatori.

Va peraltro sottolineato che il D.L.vo 143/98 ha previsto - relativamente all'attività riconducibile alla L.100/90 - un ampliamento del campo di intervento nonché una modifica delle modalità di attuazione, e ciò ha comportato un maggior carico di lavoro per la Simest.

E' stata, infatti, elevata dal 15 al 25% la percentuale di partecipazione della Simest al capitale delle società all'estero ed è stata estesa la possibilità di partecipazione anche alle società estere, controllate fino al 100% da imprese italiane o da imprese europee, la cui proprietà faccia comunque capo a società italiane.

2. RISORSE FINANZIARIE

La legge istitutiva aveva previsto che la Simest - strutturata nella forma di società per azioni, della quale lo Stato rappresenta il principale azionista - fosse dotata di un capitale sociale pari a complessivi 498 miliardi di lire, dei quali 250 (pari al 51% circa) sottoscritti e versati da questo Ministero, mentre i restanti 248 dai soci di minoranza.

Al 31.12.1999, il capitale della Simest ammontava complessivamente a 316,6 miliardi di lire, di cui 240,6 rappresentante la partecipazione di questo Ministero; capitale rimasto peraltro invariato rispetto a quello iscritto in bilancio alla fine dell'esercizio 1998.

Per completare la sottoscrizione di capitale a suo tempo deliberato, gli azionisti, esclusivamente di parte privata, dovrebbero acquistare ancora quote per complessivi 181,4 miliardi di lire. La mancata adesione di tali soci ha sensibilmente modificato l'iniziale ripartizione del capitale stesso, come evidenzia il prospetto qui riportato:

Situazione iniziale (1991)			Situazione attuale (1999)	
	Cap. sottoscritto in mrd.	%	mrd.	%
MINCOMES	50,0	51,02	240,6	75,99
MEDIOCREDITO CENTRALE	28,0	28,57	31,5	9,95
IMI	8,3	8,49	10,5	3,32
ALTRI	11,7	11,92	34,0	10,74
TOTALE	98,0	100,00	316,6	100,00

3. ATTIVITA'

Rispetto all'anno precedente l'esercizio 1999 è stato caratterizzato da un incremento notevole di attività, derivante – come accennato in premessa - dall'acquisizione delle nuove competenze. La Società ha fatto fronte a tali ulteriori impegni utilizzando le risorse umane in organico, sia quelle già alle proprie dipendenze alla data del 31.12.1998 sia quelle provenienti dal Mediocredito Centrale, il quale, per effetto del D.L.vo 143/98, ha ceduto alla Simest anche suo personale, nella misura di 118 unità.

Nel periodo gennaio-dicembre 1999 l'attività della Società si è sviluppata sia a livello promozionale che di effettivo sostegno alle imprese, attraverso gli strumenti operativi disponibili. In particolare durante questo periodo:

a) ha svolto attività promozionale

- avviando numerosi contatti ed organizzando incontri con operatori, allo scopo di fornire loro servizi di informazione, ritenuti necessari ad indirizzare le aziende interessate al processo di internazionalizzazione. L'intensificazione di questi rapporti è da imputare soprattutto al maggior numero di strumenti ormai gestiti, che riguardano – oltre alle agevolazioni relative alle partecipazioni societarie in aziende all'estero – anche le facilitazioni collegate ad esportazioni, ad iniziative di penetrazione commerciale ed a partecipazioni a gare internazionali. Per favorire il dialogo e la collaborazione con le imprese italiane sono state elaborate nuove brochure, è stato istituito un sito internet, sono stati utilizzati spazi su giornali economici;
- intrattenendo rapporti di collaborazione sempre più intensi con le diverse istituzioni sia nazionali sia internazionali; partecipando con propri "stand" dedicati ad importanti manifestazioni fieristiche, come ad esempio quelle tenutesi a Buenos Aires (Italia-Argentina: Paisés en Movimiento) ed a Tirana (2° Fiera del Levante);

b) ha fornito servizi professionali riguardanti:

- consulenza ed assistenza realizzando proventi pari a complessivi 813 milioni di lire;
- intermediazione finanziaria con la presentazione in sede U.E. di 18 domande di finanziamento avanzate da aziende italiane. Nel corso dell'anno, tenuto conto anche delle richieste presentate negli anni precedenti, sono state complessivamente approvate dall'U.E. 12 richieste di agevolazioni e sottoscritti 18 contratti di finanziamento e/o contributo;
- il programma pilota di cooperazione tecnico-operativa di assistenza formativa in Albania, cofinanziato dal Mincomes (L. 212/92), conclusosi il 30.6.1999. A questo si aggiungono

altri due progetti, avviati in Ungheria e Bulgaria: il primo finalizzato alla promozione di iniziative di collaborazione tecnologico-industriale ed al supporto degli investimenti delle PMI italiane in Ungheria; il secondo indirizzato a favorire la costituzione di società italo-bulgare. Entrambi i progetti sono in corso di realizzazione.

c) ha gestito i fondi di cui alle leggi 295/73 e 394/81, sottoponendo le richieste di agevolazione delle imprese italiane al Comitato agevolazioni, organo deliberante, che ha approvato 269 nuove operazioni, nonché adottato diverse delibere di carattere generale, intese a razionalizzare e snellire le procedure. Nello specifico sono state accolte:

- 30 operazioni, a valere sulle leggi 100/90 art. 4 e 19/91 art. 2, per 173,6 miliardi di lire in termini di credito capitale dilazionato ammesso all'agevolazione;
- 111 operazioni, ai sensi della legge 394/81 art. 2, per 224,1 miliardi di lire in termini di finanziamenti agevolati;
- 18 operazioni, a fronte della legge 304/90 art.3, per 8,3 miliardi di lire in termini di finanziamenti agevolati.

Sono state, altresì, approvate iniziative, a valere sulla legge 227/77, per un importo complessivo di credito capitale dilazionato di 4.698 miliardi di lire;

d) in applicazione della legge 100/90, si è attivata per favorire la realizzazione di nuove iniziative:

- approvando 60 progetti di nuovi investimenti per un valore complessivo di oltre 2.177 miliardi di lire, che le comporteranno un impegno finanziario di 98 miliardi (contro gli 83 nel 1998). Ad essi si aggiungono 4 aumenti di capitale sociale ed un aggiornamento di piano in società estere già partecipate;
- acquisendo 46 quote di partecipazioni all'estero, di cui 45 in società ed 1 in una banca. A fronte di dette operazioni sono stati impiegati 55,8 miliardi di lire, comprese differenze di cambio per 1,1 miliardi. Dall'inizio della propria attività ad oggi la Simest ha acquisito complessivamente 199 quote di partecipazioni e sottoscritto 49 aumenti di capitale, impiegando in totale 286,9 miliardi. Al 31.12.1999 le partecipazioni dalla stessa detenute erano 152 per 216,3 miliardi, di cui 97 ubicate nell'area dell'Europa centro-orientale e 55 in altri paesi.

4. PROSPETTIVE

L'andamento dei primi mesi del corrente anno conferma le previsioni formulate per il budget 2000. In particolare si stima pari a:

- 98 miliardi di lire l'ammontare degli impegni da approvare per la partecipazione a progetti di società all'estero;

- 73 miliardi di lire l'importo complessivo delle quote di partecipazione da acquisire;
- 1,3 miliardi di lire la somma relativa ai ricavi per servizi di assistenza e consulenza alle imprese;
- 370 miliardi di lire il totale dei finanziamenti da approvare a valere sulle leggi 394/81 e 304/90;
- 225 miliardi di lire la cifra globale dei finanziamenti da stipulare, in quanto già concessi, a valere sempre sulle leggi 394/81 e 304/90;
- 6.640 miliardi di lire l'entità delle operazioni da accogliere per i contributi a valere sul fondo 295/73.

5. RISULTANZE CONTABILI

Sul piano dei risultati di gestione, la Simest ha conseguito costantemente, nei decorsi esercizi (compreso il 1999), utili di bilancio che, fino al 1997, sono stati sempre attribuiti a riserva, legale e straordinaria. A partire dal 1998 l'Assemblea, recependo le richieste di alcuni azionisti, ha deliberato di distribuire ai soci una quota dell'utile realizzato.

Anche ai fini di un confronto, si riportano di seguito i risultati di esercizio conseguiti dal 1991 al 1999:

- 2,6 miliardi di lire per il 1991
- 9,9 " " " " " 1992
- 14,1 " " " " " 1993
- 12,0 " " " " " 1994
- 14,2 " " " " " 1995
- 13,8 " " " " " 1996
- 11,7 " " " " " 1997
- 9,5 " " " " " 1998
- 11,0 " " " " " 1999

Per quanto concerne il 1999, anno di riferimento, si allega il bilancio approvato dall'Assemblea ordinaria, riunitasi il 6 giugno scorso, che ha deliberato di ripartire parte dell'utile (Lit. 7.915,7 milioni di lire) fra gli azionisti, in ragione di Lit. 25 per ogni azione posseduta. In conseguenza di ciò, questo Ministero si è visto riconoscere l'importo di Lit. 6.016,3 milioni di lire. Tale importo, affluito all'entrata del bilancio dello Stato, è in corso di riassegnazione su di un apposito capitolo di spesa di questo stesso Ministero e sarà da utilizzare per le finalità di cui alla legge 100/90.

Nel corso dell'assemblea, sono state inoltre espresse alcune considerazioni sui risultati conseguiti in termini di ricavi da impieghi in partecipazioni e prestazioni di servizi professionali alle imprese. Il loro volume nel 1999 è ammontato a 16,1 miliardi di lire (14,1 nel 1998). Tale introito ha permesso la totale copertura dei costi operativi e di funzionamento. Di contro, i proventi su disponibilità (investimenti in titoli) sono scesi da 11 miliardi di lire del 1998 a 5,9 miliardi di lire registrati nello scorso esercizio. La diminuzione di questi proventi denota una migliore utilizzazione delle risorse finanziarie, destinate in misura maggiore alle attività istituzionalmente affidate alla Simest. A quest'ultima, per l'attività di gestione dei fondi 295/73 e 394/81, sono state riconosciute commissioni per un importo di 28 miliardi di lire, corrispondente al massimo previsto dalle rispettive convenzioni sottoscritte il 16.10.1998.

La crescita del risultato finale indica, nel complesso, un andamento positivo delle attività realizzate nell'anno, permettendo di raggiungere un margine operativo lordo (MOL) pari a 17,4 miliardi di lire, contro i 13,9 dell'anno precedente.

5.1 ORGANI SOCIETARI

Nel corso del 1999, essendo venuto a scadenza il mandato affidato al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale - in carica nell'ultimo triennio, si è provveduto alla nuova nomina dei membri. I due organi societari risultano così composti

1) Consiglio di amministrazione

nomina pubblica

dr. Ruggero Manciatì, presidente
dr. Giancarlo Del Bufalo, membro
dr. Antonio Moretti, membro
avv. Francesco Sanna, membro
dr. Pietro Verzeletti, membro
dr. Franco Buzzi, membro
dr. Ademaro Lanzara, membro
dr. Giulio Pascazio, membro
dr. Giovanni Zonin, membro

nomina assembleare

2) Collegio sindacale

nomina Ministro del Tesoro

dr. Luigi Pacifico, presidente
dr. Roberto Ferrante, membro effettivo
dr. Aldo Spasaro, membro supplente

nomina Ministro del Commercio
Estero

dr. Giampietro Brunello, membro effettivo
dr. Andrea Paci, membro supplente.

6. FINEST S.p.a.

A conclusione della presente relazione, si ritiene opportuno fare un breve riferimento alla Finest, istituita, come noto, con legge 19/91 e della quale la Simest detiene una quota di patrimonio di 10,4 miliardi di lire (10 miliardi come valore nominale), pari al 3,9% del capitale sociale, ammontante a complessivi 265,6 miliardi di lire. Tale sottoscrizione fu a suo tempo effettuata dalla Simest utilizzando il contributo straordinario previsto appositamente dall'art. 2, punto 2 della suindicata legge 19/91 ed erogato da questo Ministero.

Relativamente agli interventi agevolativi di cui alla citata legge 19/91, si ricorda che – in base all'art. 25, comma 1, del D.L.vo 143/98 – la loro gestione è stata attribuita direttamente alla Finest, la quale ha sottoscritto con la Simest, nel marzo 1999, una specifica convenzione, attraverso cui disciplinare le modalità di collaborazione.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla Finest durante lo scorso anno, si evidenzia che la stessa ha acquisito 6 quote di partecipazione del capitale sociale di imprese all'estero per 3,6 miliardi di lire; ha stipulato 7 finanziamenti a favore delle stesse società per 8,4 miliardi di lire; ha concesso 2 anticipazioni – nell'ambito di accordi di collaborazione – per 1,1 miliardi di lire, nonché 3 piccoli finanziamenti a sostegno di attività di ricerca di opportunità per un ammontare di 130 milioni.

La Società ha presentato alla Comunità Europea 31 domande di agevolazione in qualità di intermediario finanziario, ottenendo l'approvazione per 16 di esse.

IL MINISTRO
(Enrico Letta)



PAGINA BIANCA

La relazione sulla gestione

PAGINA BIANCA

La situazione economica generale

L'economia mondiale

Signori Azionisti,

Le stime più recenti indicano nel 3% la crescita prevista per l'economia mondiale nel 1999, contro il 2,5% del 1998; molti sono gli elementi per previsioni positive anche per l'anno in corso.

Le economie asiatiche colpite dalla crisi mostrano in generale di aver imboccato la via della ripresa. I rischi di contagio delle crisi russa e brasiliana sembrano essere stati contenuti; l'economia giapponese mostra segni di miglioramento e anche le prospettive di crescita in Europa appaiono più promettenti.

I mercati finanziari, pur con un atteggiamento che rimane cauto nei confronti della generalità dei paesi emergenti - testimoniato dall'applicazione di "spread" che si mantengono su livelli significativamente elevati - sembrano aver ripreso una certa fiducia sulle capacità di sviluppo di molti di essi. I prezzi delle materie prime e del petrolio hanno assunto un andamento più favorevole per i paesi produttori.

L'economia Usa mantiene ritmi di crescita assai elevati (+4,3% nel 1998, +4,1% nel 1999), continuando a rivestire il ruolo, contro ogni previsione sulla sua durata, di "locomotiva del mondo", anche se un suo rallentamento è previsto per i prossimi mesi; le autorità monetarie del paese sono comunque preparate a fare in modo che ciò non avvenga in modo brusco e con forti ripercussioni interne e internazionali.

Fonti di preoccupazione provengono invece dall'ampiezza degli squilibri di bilancia dei pagamenti esistenti tra le diverse economie del pianeta e dalle difficoltà di "governance" dell'economia mondiale.

Il raccordo delle banche centrali dei principali paesi con le istituzioni finanziarie internazionali non appare ancora compiutamente realizzato; ne deriva quindi che sono i mercati finanziari internazionali ad assolvere la funzione di "sanzionare" i comportamenti economici dei governi.

Certamente importanti su un terreno connesso e investito da dinamiche ancora più complesse, sono poi le difficoltà registratesi per i nuovi negoziati del WTO, in cui si intrecciano problematiche di rappresentatività globale delle istituzioni, la forza di vecchi e nuovi protezionismi, ma insieme l'esigenza di fornire risposte accettabili e coerenti in tema di rapporti tra economia, sviluppo sociale, lotta alla povertà e difesa dell'ambiente, anche in relazione ai processi di globalizzazione in atto.

Fenomeno importante degli anni '90 è stata la rapida integrazione internazionale dei mercati finanziari, che ha portato i flussi di capitali privati a raggiungere livelli storicamente molto elevati, in rapporto all'attività economica sottostante. Il consistente flusso verso i PVS è stato determinato in parte dalla debolezza della crescita in Europa e in Giappone, in parte è stato anche alimentato da aspettative di sviluppo non del tutto realizzatesi in taluni di questi paesi, in parte ancora è spiegabile con la ricerca da parte degli investitori - in un periodo di sostanziale riduzione dei livelli inflazionistici e di abbassamento dei tassi di interesse - di migliori rendimenti connessi all'accettazione di rischi più elevati.

La globalizzazione ha aumentato la competizione e favorito la riduzione dei costi, dei prezzi e dei tassi di interesse, e reso più sincroni i loro movimenti nelle diverse aree.

Negli anni '90 il tasso di inflazione nei paesi industrializzati si è ridotto, nella media del decennio, al 3%, contro il 6% negli anni '80.

I tassi di interesse reali a breve termine sono diminuiti nel corso del decennio dal 4% al 2% circa; quelli a lungo termine in misura minore, dal 4% a poco più del 3%, anche a causa della più alta rischiosità degli investimenti finanziari, cui prima si accennava.

L'integrazione dei mercati finanziari consente una migliore allocazione del risparmio a livello mondiale e dunque favorisce la crescita. Ma, come si è detto, aumentando la rapidità di spostamento dei flussi, accentua le possibili fonti di instabilità del sistema e ne accresce le esigenze di "governance".

In sintesi, contrariamente ai timori diffusi, l'anno appena trascorso è stato, per la generalità dei PVS, più positivo del previsto.

In Asia, nel corso del '99 è sensibilmente migliorata la situazione economica nei paesi più colpiti dalla crisi del '97, con l'eccezione dell'Indonesia dove la ripresa stenta ad avviarsi. Al recupero hanno contribuito significativamente le politiche economiche espansive adottate da questi paesi, l'aumento della domanda internazionale di prodotti elet-

tronici, la riduzione delle tensioni sui cambi e l'avvio delle riforme strutturali in campo finanziario e industriale. In Cina, la crescita economica (+7,1%), è proseguita a ritmi sostenuti, favorita dall'orientamento sensibilmente espansivo della politica fiscale e dall'incremento delle esportazioni verso le altre economie asiatiche.

Migliore del previsto la situazione economica in America Latina, anche se permangono motivi di preoccupazione per alcune economie, quali quella argentina, colpita da una perdita di competitività, legata principalmente al corso dei cambi relativi all'interno del Mercosur, che ha causato una contrazione del PIL; altre realtà, tra cui il Messico, hanno registrato una significativa tenuta.

La congiuntura è migliorata, a partire dalla seconda parte dell'anno, anche per i paesi dell'Europa centro-orientale. In Russia, l'attività economica ha beneficiato del processo di sostituzione delle importazioni indotto dalla svalutazione del rublo e dall'aumento dei prezzi del petrolio, segnando una crescita del 3,2% rispetto all'anno precedente. Con riferimento invece ai paesi industrializzati, negli Stati Uniti, l'afflusso di capitali internazionali ha stimolato gli investimenti, già particolarmente vivaci, soprattutto nei settori ad alta tecnologia. L'aumento della ricchezza finanziaria e l'effetto calmieratore sui prezzi degli incrementi di produttività (piuttosto intensi negli ultimi anni nei settori dei macchinari e dei mezzi di trasporto) hanno rafforzato ulteriormente la domanda, la crescita economica e l'occupazione.

In Europa la forte crescita della domanda proveniente dai paesi dell'Asia, dopo la caduta del 1998, ha contribuito all'avvio della ripresa. L'aumento dei prezzi delle materie prime importate e del petrolio hanno tuttavia prodotto spinte inflazionistiche a partire dalla seconda parte dell'anno.

Per il complesso dell'area Euro, l'incremento del PIL nel '99 è stato del 2,2%, pur con differenze significative per i diversi paesi. Nell'ambito dei quattro principali, la crescita è stata più elevata in Spagna e in Francia, che in Germania e in Italia.

L'economia italiana

In Italia, nel 1999 il prodotto interno lordo è aumentato dell'1,4% rispetto all'anno precedente. A partire da giugno la produzione industriale ha mostrato un buon incremento, a dimostrazione dell'avvio di una inversione del ciclo. Gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 4,4%, in misura di poco superiore al 1998 (4,1%) e più del prodotto interno lordo. Il tasso medio di inflazione nell'anno, misurato sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo, è stato pari all'1,7%. Il tasso di disoccupazione permane elevato e superiore alla media europea; particolarmente pesante è il livello della disoccupazione giovanile nel Mezzogiorno.

Le prospettive per il 2000 indicano, per l'economia italiana, un tasso di crescita del PIL intorno al 2,5% e un tasso di inflazione - nell'ipotesi che si realizzi la riduzione attesa dei prezzi del petrolio - all'incirca del 2,2%. È inoltre previsto un aumento dell'1% dell'occupazione nel settore privato. Pur positivo e significativamente più elevato del valore dello scorso anno, il ritmo di crescita previsto dell'economia italiana rimane inferiore - di circa mezzo punto - a quello dell'area Euro, mentre l'inflazione manterrebbe un differenziale positivo sia rispetto alla Francia che alla Germania, indicando che permangono, nella nostra economia, elementi di ritardo e debolezza ancora da superare.

Il commercio internazionale dell'Italia

Il rallentamento della produzione industriale nel periodo a cavallo del '98-'99 appare connesso alla flessione delle esportazioni che nel nostro paese, più che in altri, hanno risentito degli effetti della crisi che aveva colpito diversi paesi in via di sviluppo. Con la ripresa della crescita dell'economia mondiale anche le esportazioni italiane mostrano segni di recupero. Tuttavia non vanno sottovalutati i fattori strutturali di debolezza che sono alla base della graduale, ma continua, erosione delle quote di mercato italiane, da alcuni anni a questa parte. Le difficoltà maggiori riguardano i settori ad alta intensità tecnologica, ma investono ultimamente anche comparti tradizionalmente "forti" dell'economia italiana, quali il sistema moda e i mezzi di trasporto su gomma.

Stime ancora provvisorie indicano nel 5% circa la crescita del commercio mondiale nel '99, contro il 3% del '98. Per il 2000 le previsioni OCSE indicherebbero un ulteriore aumento, al 7% circa. Per il nostro Paese è prevista una crescita delle esportazioni di poco inferiore al 7%, che implicherebbe per questo anno, un arresto del processo di erosione delle nostre quote di mercato.

Il contributo netto degli scambi con l'estero alla crescita dei quattro principali paesi dell'area Euro è rimasto negativo nel '99, com'era avvenuto nel '98. L'accelerazione delle esportazioni nella seconda parte dell'anno è stata tuttavia determinante per l'avvio della ripresa in Italia e in Germania ed un fattore di sostegno della crescita in atto in Francia.

Nella media dell'anno, le esportazioni di beni e servizi a prezzi costanti sono diminuite dello 0,4% in Italia contro un aumento delle importazioni del 3,4%.

Nell'area Euro si è ridotto l'avanzo del conto corrente della bilancia dei pagamenti, da 60 miliardi di Euro nel '98 a 43 nel '99, ovvero dall'1% allo 0,7% del PIL. In Italia, il saldo (pari nel '99 a 18.200 miliardi di lire) si è dimezzato in rapporto al PIL (dall'1,8% del '98 allo 0,9% del '99), a causa soprattutto della forte riduzione dell'avanzo commerciale, sia con i paesi dell'Europa dell'Est (in particolare con la Russia) sia con la Germania, oltre che con i paesi dell'Asia.

Il peggioramento dei saldi ha riguardato in particolare i mezzi di trasporto, la metalmeccanica e, in misura minore, il tessile, cuoio e abbigliamento. Le esportazioni italiane hanno mostrato nel '99 una diminuzione in valore dell'1,7%, rispetto al '98. La flessione ha riguardato la maggior parte delle regioni italiane, con l'eccezione del Nord-Est, ed è stata particolarmente elevata nelle Marche e in alcune aree del Mezzogiorno (Abruzzo, Calabria e Sicilia). Sensibile anche la flessione in Piemonte (autoveicoli e prodotti metalmeccanici) e in Liguria (macchine e apparecchi meccanici).

Gli investimenti diretti

Secondo i dati più recenti, forniti dall'UNCTAD, gli investimenti diretti all'estero (IDE) mondiali sono aumentati del 25% nell'anno appena trascorso, raggiungendo la cifra di 827 mld di \$, con il Regno Unito come primo paese investitore, seguito dagli USA.

Dal lato dei paesi riceventi, la crescita maggiore ha riguardato, come in passato, i paesi industriali, nella forma soprattutto di fusioni e acquisizioni "cross-border", piuttosto che di investimenti "green-field". Tra le motivazioni della prevalenza di queste operazioni - spesso di dimensione molto grande e in grado di ridisegnare la mappa di interi settori all'interno del mondo industrializzato - vi sono ragioni legate sia alla necessità di ripartire i costi elevati degli investimenti in ricerca e sviluppo e nelle nuove tecnologie, sia ai processi di liberalizzazione e di privatizzazione in atto in diversi settori, sia infine alle esigenze di ristrutturazione di comparti produttivi caratterizzati da capacità in eccesso rispetto alla domanda.

Dopo il ristagno del '98, nel corso del '99 sono significativamente cresciuti (+15%, per un importo di 198 mld di \$) anche gli IDE verso i PVS. L'area di maggiore attrazione è stata l'America Latina (soprattutto Brasile e Argentina), che, per la prima volta da oltre un decennio, ha superato l'Asia. In quest'ultima area, la Cina da sola, con 40 mld di \$, ha rappresentato poco meno del 50% dei nuovi afflussi di IDE nella regione. Nell'Europa centro-orientale, il flusso degli investimenti in entrata si è mantenuto sostanzialmente stabile rispetto al '98 (20 mld di \$).

Per quanto riguarda la posizione dell'Italia come paese investitore, è noto che negli ultimi anni vi è stata una certa crescita, anche per il dinamismo dimostrato dalle piccole e medie imprese. Si va in parte quindi riducendo il gap tra la posizione del nostro Paese come esportatore (4° in Europa, 6° nel mondo - dati 1998) e come investitore (6° in Europa, 8° nel mondo - sulla base dei dati di stock forniti dall'UNCTAD per il 1998).

Non sono ancora disponibili dati aggiornati per il 1999, se non quelli, provvisori, di bilancia dei pagamenti relativi ai movimenti di capitali. Essi indicherebbero una riduzione del 15% dei flussi netti in uscita dall'Italia; tuttavia dal nostro osservatorio appare invece inequivocabile l'aumento della propensione delle imprese italiane, specie di minori dimensioni, ad investire all'estero. Sono sempre di più le imprese che considerano l'internazionalizzazione produttiva una fase essenziale del loro sviluppo, necessaria in particolare per consolidare e ampliare la propria penetrazione dei mercati esteri.

Il coinvolgimento crescente delle PMI nei processi di internazionalizzazione produttiva e le specifiche problematiche che questa evoluzione della strategia aziendale comporta per tali categorie di imprese, rendono ancora più significativo il ruolo della SIMEST come partner delle imprese italiane all'estero, sia per l'apporto di mezzi finanziari sotto forma di capitale di rischio, sia per i servizi di assistenza tecnica, finanziaria, contrattuale e legale forniti all'impresa per la messa a punto del progetto di investimento.

I nuovi compiti della Società

In questo contesto economico si è svolta nel 1999 l'attività della SIMEST, che ha visto una notevole crescita dovuta alla assegnazione (tramite il Decreto legislativo 143/98) dei nuovi importanti compiti di gestione delle agevolazioni per le attività delle imprese italiane che operano all'estero e specificatamente:

- agevolazioni per l'export
- agevolazioni per le iniziative di penetrazione commerciale
- agevolazioni per la partecipazione a gare internazionali
- agevolazioni per le partecipazioni societarie in aziende all'estero

Le responsabilità di gestore principale delle agevolazioni per le attività estere delle aziende italiane ha comportato l'avvio di una forma di collaborazione della Società con il Ministero del Commercio con l'Estero e la "Cabina di regia", tesa al miglioramento e l'ampliamento degli strumenti a sostegno delle esportazioni delle imprese italiane; diverse innovazioni di sicuro rilievo per le imprese esportatrici sono state già deliberate dal CIPE.

I capitoli successivi della relazione illustreranno nel dettaglio le caratteristiche salienti della nuova operatività della SIMEST conseguente al D. Lgs. 143/98. In questa sede si desidera solo richiamare l'attenzione su alcuni aspetti ed in particolare ricordare, con riferimento alla gestione degli strumenti agevolativi, che la Vostra Società è riuscita dal 1° gennaio 1999 a garantire l'avvio immediato dell'operatività sulle attività trasferite, senza alcuna interruzione per le imprese, grazie all'impegno profuso dal Comitato Agevolazioni, prontamente costituito, e all'efficienza dimostrata dagli uffici. Tale celerità è stata particolarmente apprezzata dal mondo imprenditoriale.

La attività di promozione

L'incremento della attività promozionale realizzato dalla SIMEST nel 1999 è stato determinato principalmente dall'ampliamento degli strumenti operativi (conseguente all'entrata in vigore del citato D. Lgs. 143/98) che ha portato la Società a perseguire, con rinnovato impegno, il dialogo e la collaborazione con le imprese italiane operanti all'estero, sia riguardo alle attività precedenti, collegate agli investimenti diretti, quanto a quelle nuove, collegate alle esportazioni.

Le attività promozionali della Società, quindi, si sono notevolmente ampliate, dovendo riguardare anche tutte le nuove fattispecie della esportazione e della penetrazione commerciale. Per questo maggiore impegno la Società ha potuto contare sul personale proveniente da Mediocredito Centrale dotato di specifiche esperienze nella promozione degli strumenti agevolativi di cui la gestione, dal 1° gennaio 1999, è passata alla SIMEST.

Nella comunicazione esterna aziendale, pertanto, è stato compiuto uno sforzo per garantire un sistema di informazione capillare, anche per la nuova gamma di interventi; è stato quindi istituito il sito internet, che è stato migliorato in corso d'anno ed è attualmente in ulteriore fase di implementazione. Questo impegno è stato compensato dai risultati ottenuti, che hanno registrato un incremento notevole dei contatti al sito, con un consuntivo al 31 dicembre di 46 000 accessi alla "home page".

Allo sviluppo dell'informazione telematica ha corrisposto un uguale impegno per quanto riguarda la comunicazione realizzata attraverso i canali tradizionali, sono state realizzate 25 nuove brochure in più lingue, tagliate in base a criteri che hanno privilegiato l'informazione sull'attività globale della società, o invece, la descrizione di singoli prodotti. È stata inol-

tre curata particolarmente la messa a disposizione dei giornali economici delle informazioni specialistiche sui nuovi strumenti agevolativi gestiti dalla Società; rispetto al periodo precedente, il numero di articoli sulla ampliata attività della SIMEST, apparsi sulle più importanti testate economiche nazionali è notevolmente aumentato.

A livello internazionale si sono ulteriormente consolidati i rapporti con le Istituzioni finanziarie sovranazionali, quali BEI e BERS, e con le banche regionali di sviluppo, quali Banca Asiatica, Banca Africana e Banca Inter-Americana di Sviluppo. Con il gruppo Banca Mondiale la SIMEST ha ricercato forme di collaborazione per una sua maggiore presenza in Italia; un primo risultato è stato l'accordo operativo con MIGA per la copertura dei rischi politici delle imprese italiane all'estero da noi partecipate, siglato a fine anno.

In ambito europeo la SIMEST si è attivata sia autonomamente in seno all'EDFI (European Development Finance Institutions) per affrontare i temi di carattere specifico che coinvolgono gli aspetti legati al processo di internazionalizzazione delle imprese europee e degli investimenti nei paesi al di fuori dell'UE.

Numerosi sono stati gli incontri con le delegazioni straniere e le visite ufficiali al seguito di rappresentanti dello Stato all'estero (tra le altre citiamo le visite in Algeria, Argentina, Bulgaria, Corea, Egitto, Lettonia, Libia, Lituania, Marocco, Polonia, Rep. Ceca, Rep. Slovacca, Romania, Ungheria). In queste occasioni e nel corso di altri eventi - come la partecipazione alla fiera "Italia-Argentina: países en movimiento" a Buenos Aires e alla II° Fiera del Levante a Tirana - SIMEST ha cercato di stabilire rapporti più coordinati con le comunità economiche italiane in loco, per individuare nuove vie di attivazione dei flussi di investi-

mento delle imprese italiane. In questo contesto, è stato siglato nel mese di novembre un accordo di collaborazione con l'Associazione degli imprenditori italiani in Russia GIM-Progetto Italia, volto a favorire la presenza delle PMI italiane in Russia.

Nel contempo sono stati attivamente tenuti i rapporti con le Ambasciate italiane, con gli Uffici ICE, con le Agenzie di Sviluppo, nei Paesi di maggior interesse, e sono state realizzate forme di reciproca collaborazione finalizzate allo scambio di dati ed informazioni a carattere economico, legislativo e finanziario ad uso degli imprenditori italiani.

La "Cabina di regia", istituita dalla recente normativa per coordinare le azioni pubbliche nelle attività economiche con l'estero, ha svolto una notevole attività tendente ad assicurare che gli strumenti pubblici del settore agiscano più compiutamente come "sistema" promozionale del Paese; ciò ha consentito alla SIMEST di consolidare i rapporti oltreché con il Ministero del Commercio con l'Estero, con la SACE, con l'ICE e con gli altri enti e amministrazioni interessati al tema dell'internazionalizzazione.

In particolare, il livello raggiunto dal rapporto di collaborazione con l'ICE, ha aumentato le occasioni di incontro con gli operatori e ha consentito di promuovere presso le imprese italiane le prospettive di sviluppo che il "sistema" riesce a cogliere nei vari Paesi. Il 1999 è stato, inoltre, caratterizzato dalla richiesta da parte degli enti locali (Regioni, Province, Camere di Commercio ecc.) di realizzare strutture sul territorio capaci di rispondere alla domanda crescente di servizi e di assistenza da parte delle imprese soprattutto PMI. In particolare, la collaborazione con la Regione Emilia Romagna ha portato alla stipula - insieme a Ministero del Commercio con l'Estero, ICE e SACE - di una intesa per l'avvio di uno Sportello Regionale per l'internazionalizzazione, attivo dai primi mesi del 2000; un protocollo di intesa è stato firmato con Fidi Toscana per individuare forme di collaborazione con la Regione Toscana.

Inoltre utilizzando capacità professionali esperte provenienti da Mediocredito Centrale già presenti in loco, ha funzionato a Milano un ufficio di rappresentanza della Società per garantire un facile contatto con le imprese del Nord-ovest interessate a progetti di internazionalizzazione.

Alla crescente richiesta di puntuale informazione da parte delle imprese ha fatto riscontro una intensa

attività di promozione della SIMEST; sono stati così organizzati, nel 1999, 11 convegni sul tema dell'internazionalizzazione e 30 incontri specifici destinati alle imprese; altrettanto numerosi sono stati i seminari tecnici sugli investimenti e le esportazioni verso paesi di particolare interesse per le imprese italiane.

Il dialogo con altri importanti interlocutori - le Camere di Commercio, il sistema delle associazioni imprenditoriali, le banche, le fiere - ha consentito alla SIMEST di utilizzare la loro presenza locale per avvicinarsi maggiormente alle imprese, di individuare i loro progetti, di raccogliere le loro esigenze specifiche e di accompagnarle con interventi mirati alle loro attività all'estero. Nell'ambito della convenzione con Confindustria, sono stati realizzati sia moduli di formazione e informazione per i funzionari Confindustria sia incontri locali con le aziende. Durante il 1999, SIMEST - insieme soprattutto al Comitato Piccola Impresa e ai Giovani Imprenditori di Confindustria - ha rivolto particolare attenzione alle problematiche di internazionalizzazione delle imprese di minore dimensione.

Anche le collaborazioni con la Regione Lombardia, con la Camera di Commercio di Milano e la sua azienda speciale PROMOS, con la Camera di Commercio di Torino, con il Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi e con la Confindustria Piemonte hanno focalizzato la propria attività sulla internazionalizzazione delle PMI. Un'intensa e sistematica azione è stata rivolta alle Regioni del Triveneto, sia con azioni dirette che in coordinamento con la FINEST, con le locali organizzazioni di Confindustria, con le Camere di Commercio ed Informest. Nel Mezzogiorno, SIMEST ha reso operativa la Convenzione, stipulata nel 1998, con la Confindustria Campania assistendo varie aziende campane, in particolare, per i loro progetti nel settore agroalimentare in Argentina.

Sempre nell'intento di raggiungere, attraverso forme innovative, il tessuto imprenditoriale italiano, in settembre è stato firmato un accordo di collaborazione con l'Ordine Nazionale dei Commercialisti.

Infine la collaborazione con le banche, prioritariamente con quelle presenti nel capitale della Società, ha assunto un ruolo promozionale crescente in quanto esse rappresentano uno dei principali veicoli attraverso i quali le imprese si affacciano sui mercati internazionali.

1 servizi professionali

Nel 1999 la SIMEST, oltre ad aver ampliato la propria attività con la fornitura di servizi specialistici alla Pubblica Amministrazione (citata gestione degli incentivi per le attività estere delle imprese), ha continuato proficuamente nella attività di consulenza ed assistenza, specie alle PMI, per tutte le fasi relative alla progettazione ed al montaggio di iniziative di investimento all'estero, con particolare riguardo agli aspetti finanziari. Poiché la attività di consulenza riveste una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione della Società, i servizi forniti hanno riguardato essenzialmente i seguenti contenuti:

- individuazione di occasioni d'investimento e di soci locali;
- valutazione delle idee-progetto ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimento;
- reperimento sul mercato locale e/o internazionale di idonee coperture finanziarie dei progetti;
- assistenza legale e societaria nella definizione degli accordi con i soci locali e nelle trattative per la costituzione di società all'estero.

La continua crescita della domanda ha comportato sia una attenta selezione delle richieste ricevute, sia il mantenimento del livello di qualità dei servizi.

Le prestazioni fornite nell'anno si sono tradotte in un valore della produzione pari a complessivi 813 milioni di lire.

Dall'avvio operativo (1992) al 31 dicembre 1999, la Società è stata impegnata in 212 prestazioni di assistenza professionale, che hanno generato proventi per circa 3 miliardi di lire.

Una aliquota significativa dei servizi è stata prestata, nel quadro della attività di Intermediario Finanziario UE svolta dalla Società, nei programmi comunitari JOP/PHARE-TACIS ed ECIP per i progetti PMI per le società all'estero, che hanno riscosso un notevole successo presso le nostre imprese.

Al riguardo va tuttavia segnalato che, tra la fine del 1999 ed i primi mesi del 2000, entrambi i programmi comunitari, che in corso d'anno avevano avuto difficoltà operative, hanno cessato di operare: il JOP/PHARE-TACIS a causa dell'esaurimento dei fondi, l'ECIP per effetto della sua naturale scadenza già prevista per il 31/12/1999.

Malgrado ciò, la SIMEST ha presentato nel corso del 1999 n. 18 domande di finanziamento alla UE per altrettante aziende italiane.

Lo stato di attuazione delle 136 domande presentate fino al 31.12.1999 è il seguente:

Anno	1994	1995	1996	1997	1998	1999	Totale
Domande presentate	9	19	30	30	30	18	136
Domande approvate	8	16	23	32	26	12	117
Domande in attesa di appr. al 31.12.99	1	4	11	9	6	11	11
Contratti di finanziamento e/o contributo sottoscritti	1	16	22	24	17	18	98
Contratti di finanziamento e/o contributo da perfezionare			3	4	16	9	9

I progetti presentati al 31 dicembre 1999 per il finanziamento degli studi di fattibilità previsto dai programmi JOP ed ECIP dell'UE (facility 2), prevedono investimenti complessivi per oltre 880 miliardi di lire; i finanziamenti e contributi richiesti dalle imprese beneficiarie hanno raggiunto in totale l'importo complessivo di oltre Euro 9,4 milioni.

In termini di importi ricevuti, i paesi che hanno maggiormente beneficiato dei progetti finanziati risultano in ordine decrescente: Slovacchia, Ucraina, Argentina, Cuba e Messico.

I programmi pilota ex lege 212/92

Progetto Albania

Il 30 giugno 1999 SIMEST ha concluso il "Programma pilota di cooperazione tecnico-operativa e di assistenza formativa" in Albania, avviato nel settembre 1997, che ha comportato un costo complessivo di 703 milioni di lire, di cui il 60% finanziato dal Ministero del Commercio con l'Estero ai sensi della legge 212/92.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la Agenzia Albanese per lo Sviluppo Economico (AE-DA) in un contesto difficile, caratterizzato da un quadro paese seriamente perturbato dalle note vicende sociali e politiche; nonostante tali difficoltà, il progetto ha potuto conseguire risultati positivi, così riassumibili:

- è stata promossa la costituzione e/o lo sviluppo di 12 società locali partecipate da imprese italiane;

- sono state selezionate, nella fase di *business scouting*, oltre 60 aziende albanesi e circa 50 imprese italiane interessate a forme di collaborazione industriale ed economica in Albania, per ciascuna delle quali è stato predisposto un dettagliato *company profile*;
- è stata fornita assistenza tecnica a circa 30 imprese italiane - nelle diverse fasi di *matchmaking*, pre-fattibilità e fattibilità dei loro progetti di investimento - giungendo in circa 20 casi fino alla fase di assistenza al montaggio operativo degli accordi di *joint venture* e societari;
- sono stati organizzati 4 convegni/seminari promozionali in Italia ed in Albania nel corso dei quali sono state presentate le opportunità di investimento individuate nel paese balcanico.

Progetto Ungheria

Nel mese di gennaio 1999 è stato avviato il "Programma Italo-Ungherese di Sviluppo Imprenditoriale, 1999-2000", progetto pilota di *business scouting* e *matchmaking* finalizzato alla promozione di iniziative di collaborazione tecnologico-industriale ed al supporto degli investimenti delle PMI italiane in Ungheria.

Il progetto, che rientra in un accordo di cooperazione bilaterale tra il Ministero del Commercio con l'Estero italiano ed il Ministero dell'Economia ungherese, è condotto dalla SIMEST in collaborazione con ITD-H di Budapest, Agenzia Ungherese per la Promozione degli Investimenti ed il Commercio.

Il progetto, che si estenderà fino al 28 marzo 2001 prevedendo un costo complessivo di 1.379 milioni di lire, ha realizzato, nel corso del 1999, le seguenti attività:

- selezione di circa 125 opportunità di *business* in Ungheria nei settori meccanico, tessile-abbigliamento, agroalimentare, plastico, legno ecc.;
- incontri operativi con oltre 90 imprese italiane, principalmente PMI, che intendono investire in Ungheria o sviluppare iniziative già avviate;
- realizzazione di 8 seminari/*workshops* promozionali in Italia per la presentazione del progetto e delle opportunità di *business* individuate;

- finalizzazione di 10 progetti di *joint venture*.

Nell'ambito del progetto è stato inoltre firmato il 6 ottobre 1999 a Roma un accordo di coinvestimento paritetico "HIEP FUND" tra SIMEST e MFB (Banca Ungherese di Sviluppo) con un impegno complessivo ad investire di 30 milioni di \$ a favore di *joint ventures* italo-ungheresi.

Progetto Bulgaria

Il "Programma Pilota di formazione ed assistenza tecnico-operativa finalizzato alla costituzione di società Italo-Bulgare", a seguito della approvazione nel mese di dicembre 1998 da parte del Ministero del Commercio con l'Estero della relativa domanda di contributo, ha visto iniziare ufficialmente le sue attività nel gennaio 1999, da parte della SIMEST e del partner locale BIA (Bulgarian Industrial Association).

Il progetto, che si estenderà fino al 28 settembre 2000 con un costo complessivo previsto di circa 1.000 milioni di lire, ha comportato nel corso del 1999 la realizzazione delle seguenti attività:

- azioni di promozione ed informazione sul programma sulle aziende tramite Internet, articoli di stampa e di 5 seminari di promozione programma/paese in Italia;
- realizzazione di schede informative su circa un centinaio di aziende bulgare e contatti con circa 50 aziende italiane, potenzialmente interessate alle *partnership* bulgare;
- realizzazione di *company profiles* approfonditi su 34 aziende bulgare.

Difficoltà iniziali riscontrate nella conduzione del programma sono derivate dai trascorsi eventi bellici che, interessando direttamente la confinante ex-Yugoslavia, hanno prodotto un sensibile impatto anche sulla Bulgaria; tutto ciò ha avuto riflesso sugli investimenti italiani. Va infatti tenuto presente che l'Italia, pur al secondo posto per interscambio commerciale con la Bulgaria, risulta poi al 21° posto per ammontare di investimenti. A tale situazione di assenza delle nostre imprese da un paese potenzialmente interessante si è fatto fronte con una più incisiva azione promozionale e potenziando le fasi dedicate alla promozione della conoscenza del Paese.

Le attività di gestione dei Fondi agevolativi

Il 1999 è il primo anno di gestione da parte della SIMEST degli interventi di sostegno finanziario alle esportazioni ed all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, previsti dalle leggi 227/77 (ora decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 capo II), 394/81, 304/90, 100/90 (art. 4) e 317/91 (art. 14), affidati in precedenza al Mediocredito Centrale S.p.a. Tale gestione è stata attribuita alla Società dal 1° gennaio 1999 con il predetto decreto legislativo 143/98, nell'ambito delle misure di riordino degli strumenti di sostegno finanziario alle imprese per le loro attività all'estero.

I fondi destinati per legge alle agevolazioni costituiscono patrimonio dello Stato e sono amministrati da un organo di gestione autonomo il "Comitato Agevolazioni", di nomina governativa, che opera avvalendosi delle attività di istruttoria ed esecutiva di appositi uffici della SIMEST, sulla base di convenzioni stipulate tra il Ministero del Commercio con l'Estero e la stessa SIMEST in data 16 ottobre 1998. Lo stesso decreto ha disposto, inoltre, che dalla stessa data, la FINEST S.p.a. gestisca gli interventi di cui alla legge 19/91, prevedendo, peraltro, per tale attività un accordo di collaborazione tra la stessa società e la SIMEST. Nell'ambito dell'accordo la SIMEST provvede alle attività di istruttoria relative alle richieste di concessione dei contributi agli interessi sulle operazioni di finanziamento di quote di capitale di rischio nelle società o imprese all'estero partecipate dalla FINEST stessa, ai sensi della legge 19/91, riservando alla FINEST l'erogazione ai beneficiari dei contributi concessi.

A seguito del passaggio delle attività agevolative dal Mediocredito Centrale alla SIMEST, le convenzioni relative stipulate con il Ministero del Commercio con l'Estero non hanno introdotto la revisione del meccanismo precedente di copertura degli oneri di gestione che risulta fortemente squilibrato tra gli oneri sostenuti per le due gestioni Fondo 295/73 e Fondo 394/81. Emerge, al riguardo, la opportunità - anche dal Mediocredito Centrale portata da tempo all'attenzione delle Amministrazioni competenti - di rivedere il meccanismo di remunerazione delle attività di gestione, introducendo anche per il Fondo 394/81 commissioni adeguate, in luogo del riconoscimento simbolico attualmente previsto; infatti, a fronte di oneri di gestione per la SIMEST pressoché

equivalenti per i due Fondi, le commissioni sono state pari a 27,5 miliardi di lire per il Fondo 295/73 e a 0,5 miliardi di lire per il Fondo 394/81.

Complessivamente, nel 1999 il Comitato ha approvato 269 nuove operazioni ed ha adottato numerose delibere di carattere generale tendenti a razionalizzare e snellire le procedure di agevolazione.

Oltre all'attività operativa in senso stretto, la SIMEST si è particolarmente attivata anche per identificare i punti di criticità degli strumenti agevolativi gestiti, elaborando proposte di modifica da sottoporre alla valutazione del Ministero del Commercio con l'Estero e della Cabina di regia. Alcune innovazioni particolarmente significative sono state già deliberate dal CIPE.

Nei mesi di novembre e dicembre 1999 sono stati emanati i decreti applicativi riguardanti i finanziamenti agevolati per le operazioni di penetrazione commerciale e per le spese di partecipazione a gare internazionali. Inoltre, sono in corso di emanazione i decreti ministeriali che daranno concreta attuazione alle modifiche previste dal decreto legislativo 143/98 in materia di investimenti in imprese estere ed alle modifiche alle condizioni di intervento deliberate dal CIPE per le operazioni di credito all'esportazione.

In particolare con riferimento ai crediti all'esportazione si ricordano: l'estensione dell'agevolazione alle operazioni di sconto effettuate da banche operanti sul territorio nazionale; l'aumento dal 2% al 4-5% della quota di margine a carico del sistema agevolativo nelle operazioni di sconto pro soluto; l'ampliamento delle fattispecie ammissibili agli smobilizzi di crediti documentari irrevocabili, lettere di credito "stand by", lettere di garanzia irrevocabili, operazioni di leasing operativo; l'estensione dell'ammissibilità all'agevolazione, nel limite del 5%, dei costi compresi nel prezzo della fornitura relativi a compensi di agenzia o ad operazioni di controacquisto condotte parallelamente all'esportazione; la possibilità di agevolare operazioni con dilazioni di pagamento tra 18 e 23 mesi dal punto di partenza del credito. Sempre in tale ambito operativo, ulteriori modifiche riguardano il recepimento del vincolo OCSE sui premi assicurativi minimi e la possibilità di allineare le modalità di intervento di SIMEST a quelle delle altre agenzie, nel caso di operazioni congiunte.

Di particolare interesse per le imprese potrebbe essere, infine, la trasformazione della garanzia integrativa e sussidiaria ai sensi della legge 41/86 (utilizzabile attualmente solo per i finanziamenti ai sensi della legge 394/81) in un "Fondo di garanzia per l'internazionalizzazione" utilizzabile per tutti gli interventi agevolativi per l'estero; un provvedimento in tal senso è all'esame del Parlamento nell'ambito del collegato ordinamentale alla Legge Finanziaria.

D.Lgs. 143/98 Capo II (già legge 227/77), crediti all'esportazione

Nel corso del 1999 sono state approvate dal Comitato Agevolazioni 110 operazioni, sia di credito fornitore che di credito acquirente, per un importo complessivo di credito capitale dilazionato (c.c.d.) di 4.698 miliardi di lire. Per quanto riguarda il programma del credito fornitore, nel corso del 1999 sono state accolte dal Comitato Agevolazioni 76 operazioni per un c.c.d. di 3.450 miliardi di lire, con un aumento consistente (80%) rispetto all'anno precedente (1.915 miliardi di lire). In termini di distribuzione geografica (Tabella 1), l'apporto dell'America Latina (Messico, Argentina, Brasile), tradizionale bacino dell'attività esportativa italiana, si conferma costante, mentre determinante è risultato il successo registrato nel grado di penetrazione di mercati emergenti in netta ripresa, come l'Egitto, o capaci di sostenuti ritmi di assorbimento, come il Sud Africa (380 e 400 miliardi di lire circa nel 1998 e 1999). In questi due casi, il ricorso su larga scala al programma di "credito fornitore" è stato reso possibile dalla buona accoglienza dei titoli sul mercato a costi di smobilizzo contenuti entro livelli di margine compatibili con l'attuale

"cap" del 2%; circostanza che non si è verificata nel caso di rischi paese più elevati e che giustifica la proposta della SIMEST, poi accettata, per ottenere la revisione dei parametri d'intervento.

Per quanto riguarda il programma del credito acquirente, territorio privilegiato del finanziamento delle operazioni di grandi dimensioni, nel 1999 si è registrata una consistente diminuzione in termini di importi ammessi all'agevolazione: il c.c.d. è diminuito da 2.421,8 a 1.248,1 miliardi di lire (-48,5%), per 34 operazioni accolte contro le 39 dell'anno precedente. Ciò è imputabile al rallentamento che inevitabilmente hanno subito alcuni progetti industriali e di infrastrutture, la cui riattivazione dopo una crisi di grandi dimensioni è più elaborata. Alle difficoltà di mercato, si somma il rallentamento dell'attività di copertura assicurativa della SACE, che permane essenziale per operazioni con un orizzonte di esposizione ai rischi del credito spesso eccedente i 10 anni.

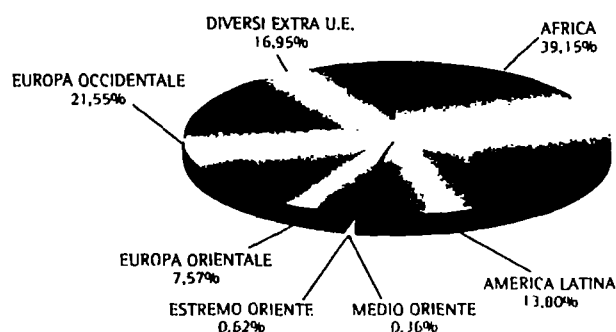
La concentrazione dell'operatività in poche operazioni di grande importo può determinare variazioni significative nelle aree di destinazione. Infatti, nel 1998 l'America Latina ha assorbito il 41% del totale delle esportazioni ed il Medio Oriente il 34%, mentre nel 1999 il principale mercato di sbocco si è rivelato l'Africa, nel suo polo industrializzato settentrionale (Egitto e Algeria), che ha assorbito il 60% del totale delle esportazioni (Tabella 2).

Legge 100/90, art. 4 e legge 19/91, art. 2, investimenti in società o imprese all'estero

Nel corso del 1999 sono state accolte 30 operazioni per 173,6 miliardi di lire in termini di c.c.d. ammesso all'agevolazione, a fronte di 222,3 mi-

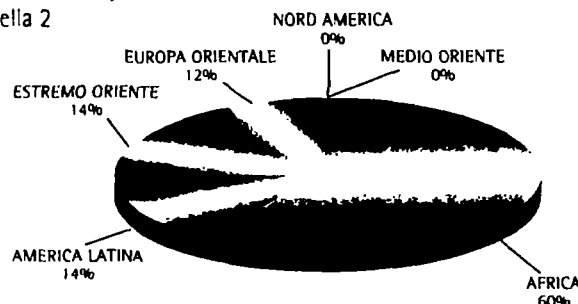
Distribuzione geografica delle operazioni
di credito fornitore - 1999

Tabella 1



Distribuzione geografica delle operazioni
di credito acquirente - 1999

Tabella 2



liardi di lire (42 operazioni) nel 1998.

Tale riduzione è imputabile anche al rinvio, da parte di molti operatori, della finalizzazione degli accordi di finanziamento, in attesa del decreto di attuazione già firmato dai Ministri competenti ed in fase di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Per quanto riguarda le aree di distribuzione degli investimenti ex lege 100/90 (Tabella 3), nel 1999 si è assistito ad un diverso bilanciamento delle attività, con una contrazione degli investimenti in Europa Orientale (scesi dal 51% al 24% del totale rispetto al 1998) a vantaggio delle realizzazioni in America Latina (36%), Africa (36%) e America Settentrionale (4%).

I settori maggiormente trainanti sono stati, nel 1999, quelli della gomma-plastica, elettromeccanico-mecanico e metallurgico-siderurgico, che con 100 miliardi di lire coprono il 60% circa del totale

Legge 394/81, art. 2, penetrazione commerciale

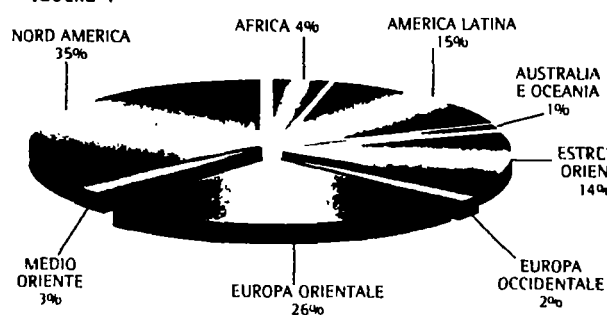
Nel corso del 1999 sono state accolte 111 operazioni per 224,1 miliardi di lire in termini di finanziamenti agevolati, a fronte di 273,6 miliardi di lire (159 operazioni) nel 1998.

Da un punto di vista quantitativo, il numero delle operazioni accolte nel 1999, pur registrando una flessione rispetto all'anno precedente (e, in parte anche rispetto al 1997), mette in evidenza una sostanziale tenuta dei volumi di attività.

La ripartizione per aree geografiche (Tabella 4), mette in luce come le aziende abbiano preferito realizzare i programmi di penetrazione commerciale in quei mercati, quali il Nord America ed i paesi dell'Europa Orientale, che non sono stati coinvolti o lo sono stati in misura minore dalle più recenti crisi economiche internazionali.

In particolare, agli USA, che si sono confermati nel 1999 come il paese più interessante per accordi di collaborazione commerciale e promozionale, si è affiancata la Polonia seguita dalla Cina, che ha mantenuto la terza posizione, pur avendo registrato una riduzione di progetti promozionali.

Distribuzione geografica dei finanziamenti ex lege 394/81 (penetrazione commerciale) Tabella 4



Legge 304/90, art. 3, gare internazionali

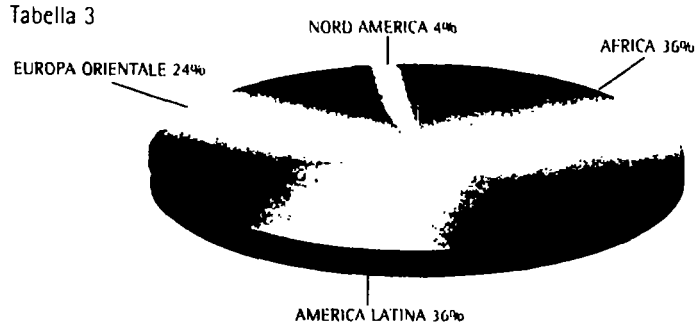
Nel corso del 1999 sono state accolte 18 operazioni per 8,3 miliardi di lire in termini di finanziamenti agevolati, a fronte di 7,6 miliardi di lire (18 operazioni) nel 1998.

Si evidenzia come nel periodo considerato siano costantemente diminuite, sia in numero che in valore, le operazioni accolte, anche se il valore medio dei finanziamenti concessi risulta lievemente in aumento. Quest'ultimo dato peraltro conferma il venir meno delle operazioni di importo inferiore, il cui contenuto di agevolazione, in valore assoluto, non è più sufficiente a giustificare il ricorso all'intervento. In tale contesto, il 1999 si è concluso registrando una mole di attività sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente.

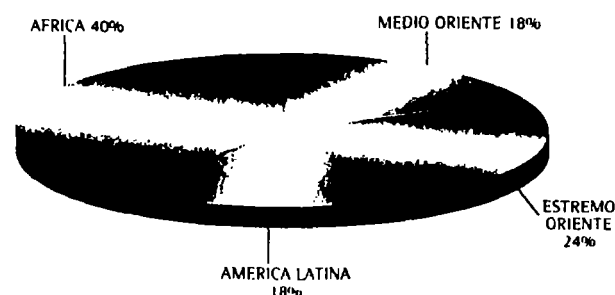
Nonostante il modesto ricorso allo strumento da parte degli operatori, viene riportata, a puro titolo informativo, la ripartizione per aree geografiche (Tabella 5). Come evidenziato dai dati indicati il pronto inizio dell'attività del Comitato Agevolazioni e la piena operatività degli uffici, hanno garantito, nel passaggio, la continuità e la efficacia degli strumenti agevolativi; le imprese hanno espresso, in diverse sedi, giudizi favorevoli sulle modalità con le quali gli uffici hanno gestito le operazioni nella delicata fase di trasferimento dell'attività.

Ulteriori informazioni dettagliate concernenti i Fondi pubblici di agevolazione sono illustrate nei "Rendiconti annuali" approvati dal Comitato Agevolazioni.

Distribuzione geografica dei finanziamenti ex lege 100/90 (investimenti diretti all'estero) - 1999 Tabella 3



Distribuzione geografica dei finanziamenti ex lege 304/90 (partecipazione a gare) Tabella 5



Progetti approvati per la partecipazione in società all'estero

La attività di analisi dei progetti di investimento all'estero delle imprese ha potuto beneficiare di un flusso di progetti che negli ultimi 3 esercizi si è più che raddoppiato, passando dalle 92 proposte di partecipazione pervenute nel 1997 alle circa 200 pervenute nel corso del 1999. In tale contesto si è registrato un aumento delle delibere del 50%, passando dai 40 nuovi investimenti approvati nel 1997 ai 60 approvati nel corso del 1999; di essi 2 riguardano "partecipazioni strumentali" ai sensi del D.Lgs. 143/98, 1 revisione di piano e 4 aumenti di capitale sociale in società già partecipate.

I progetti delle partecipazioni approvate prevedono investimenti complessivi da parte delle società estere per oltre 2.177 miliardi di lire che vengono coperti con capitale proprio per 772 miliardi di lire; il relativo impegno finanziario della SIMEST è di 98 miliardi di lire (83 nel 1998).

SIMEST, pertanto, partecipa mediamente nelle iniziative di investimento all'estero per circa il 13%, con una percentuale molto più alta per i progetti medio piccoli (quota dal 10 al 25%) e nettamente più bassa nei progetti di maggiori dimensioni (quota dal 2 al 10%).

L'ampliamento dell'attività nel 1999, si è sviluppato in maniera più consistente attraverso progetti realizzati in Europa centro-orientale; questi hanno rappresentato il 52% degli investimenti complessivi della SIMEST (come numero di progetti approvati), con un impegno in capitale di oltre 37 miliardi di lire (pari al 38% dello stanziato complessivo); in tale ambito, la Romania e la Polonia si confermano i Paesi di maggiore interesse per le imprese italiane, seguite da Ungheria e Repubblica Ceca.

Lo sviluppo extraeuropeo ha interessato soprattutto il Brasile e l'Argentina, e quindi USA e Tunisia.

Per quanto attiene ai settori di investimento SIMEST, questi si confermano nell'ambito di quelli trainanti dell'economia italiana; in particolare gli investimenti si sono concentrati nei settori elettromeccanico/meccanico, edilizia/costruzioni, tessile/abbigliamento, agro/alimentare e legno/arredo.

Riguardo ai comportamenti delle imprese, oltre al segnalato notevole aumento della propensione agli investimenti diretti all'estero (IDE), si rileva che esse tendono ad avvicinarsi alla SIMEST, sempre più spesso, nelle fasi preliminari di definizione dei progetti. Ciò, da una parte, rende il lavoro degli uffici più gravoso per la necessità di affiancarle in tutto l'iter di concezione e redazione di un adeguato studio di fattibilità ma, dall'altra, aumenta l'apprezzamento delle attività SIMEST presso le imprese in quanto in pratica realizza una "assistenza gratuita" alle aziende per il "check" economico e finanziario dei progetti.

Nonostante questo aumento dei carichi di lavoro, sono stati mantenuti tempi adeguati alle esigenze delle imprese per la valutazione e per l'approvazione dei progetti.

Dall'inizio dell'attività (1992) al 31 dicembre 1999, il Consiglio di Amministrazione della SIMEST ha approvato complessivamente 361 progetti di società all'estero, 10 aggiornamenti di piano e 18 ampliamenti, con un impegno finanziario complessivo della Società di 535 miliardi di lire, ridotto a 376 miliardi di lire per i progetti non realizzati o rinviati.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partecipazioni a società all'estero approvate nel 1999 - per PAESE

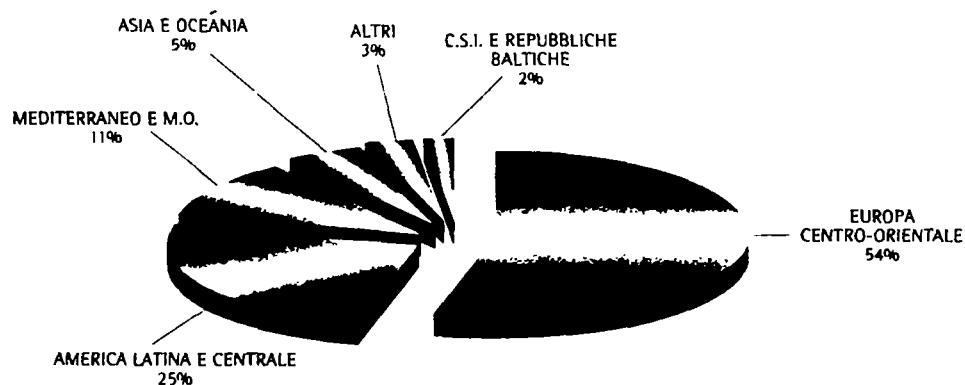
Paesi	Operazioni n.	Investimenti previsti (milioni di lire)	Addetti previsti n	Capitale sociale delle j.v. (milioni di lire)	Impegno SIMEST (milioni di lire)
Nuovi progetti					
<i>Paesi Europei</i>					
Romania	8	53.087	1.327	56.002	8.503
Polonia	6	26.922	517	22.502	4.830
Ungheria	4	16.413	478	13.104	1.710
Rep. Ceca	4	31.293	223	17.108	4.285
Albania	3	4.510	37	3.300	820
Croazia	3	33.000	225	27.497	4.125
Bulgaria	1	894	58	709	155
Slovacchia	1	2.755	75	1.514	250
Slovenia	1	6.500	110	6.607	1.700
Ucraina	1	774	10	774	220
Paesi Europei	32	176.148	3.060	149.117	26.598
<i>Altri Paesi</i>					
Brasile	5	86.852	760	48.321	6.250
Argentina	4	50.417	297	40.040	10.150
Tunisia	3	7.595	169	6.342	1.280
USA	2	32.510	262	36.778	2.400
Rep. Dominicana	2	3.139	112	3.553	730
Cile	1	627.000	-	171.000	18.000
Cina	1	1.116	110	1.300	370
Colombia	1	9.163	25	10.359	1.554
Egitto	1	17.178	11	4.147	850
Guatemala	1	25.812	10	6.566	350
Marocco	1	2.599	43	2.600	280
Messico	1	31.080	516	16.650	3.500
Rep. Capo Verde	1	21.000	110	12.000	3.300
Singapore	1	89.400	850	65.000	5.000
W. Samoa	1	3.373	250	3.600	600
Altri Paesi	26	1.008.234	3.525	428.256	54.614
Totale nuovi progetti	58	1.184.382	6.585	577.373	81.212
<i>Società strumentali</i>					
Rep. Ceca	1	40.000	700	107.800	5.000
Ungheria	1	950.000	528	54.000	6.000
Totale società strumentali	2	990.000	1.228	161.800	11.000
<i>Società già partecipate</i>					
Aumenti di cap. sociale	4	2.700	-	17.806	1.670
Aggiornamenti di piano	1	-	-	14.808	4.000
Totale generale	65	2.177.082	7.813	771.787	97.882

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

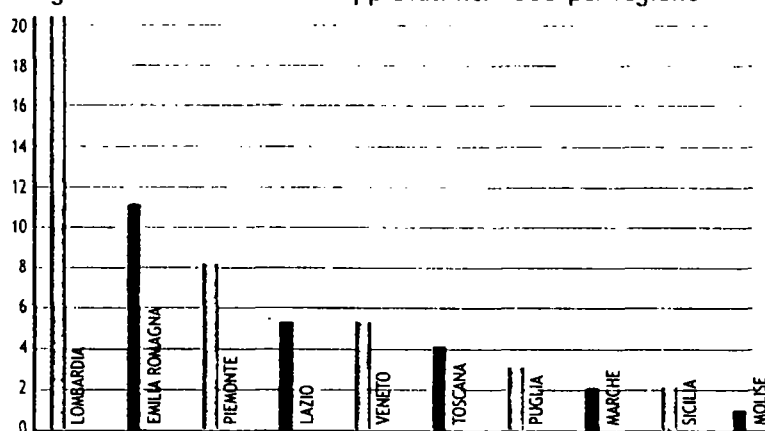
Partecipazioni a società all'estero approvate nel 1999 - per SETTORE

Nuovi progetti					
Settori	Operazioni	Investimenti previsti (milioni di lire)	Addetti previsti	Capitale sociale delle società (milioni di lire)	Impegno SIMEST (milioni di lire)
Agro/Alimentare	6	41.684	262	42.290	6.115
Chimico/Farmaceutico	1	19.460	63	13.997	2.100
Credito	2	990.000	1.228	161.800	11.000
Edilizia/Costruzioni	7	691.785	469	223.157	24.320
Elettrom./meccanico	15	221.087	2.955	140.600	19.175
Gomma/Plastica	4	35.944	287	32.421	4.070
Legno/Arredo	4	9.447	281	7.922	1.440
Metall./Siderurgico	4	29.485	212	30.868	4.804
Servizi	4	78.795	147	40.413	8.980
Tessile/Abbigliamento	6	15.286	1.265	19.275	3.895
Turist./Alberghiero	3	32.267	210	17.436	4.820
Altri	4	9.142	434	8.994	1.493
Totale nuovi progetti	60	2.174.382	7.813	739.173	92.212
Progetti di partecipazione già approvati					
Aumenti di cap. sociale	4	2.700		17.806	1.670
Aggiornamenti di piano	1			14.808	4.000
Totale generale	65	2.177.082	7.813	771.787	97.882

Progetti di società all'estero approvati nel 1999 per area di investimento

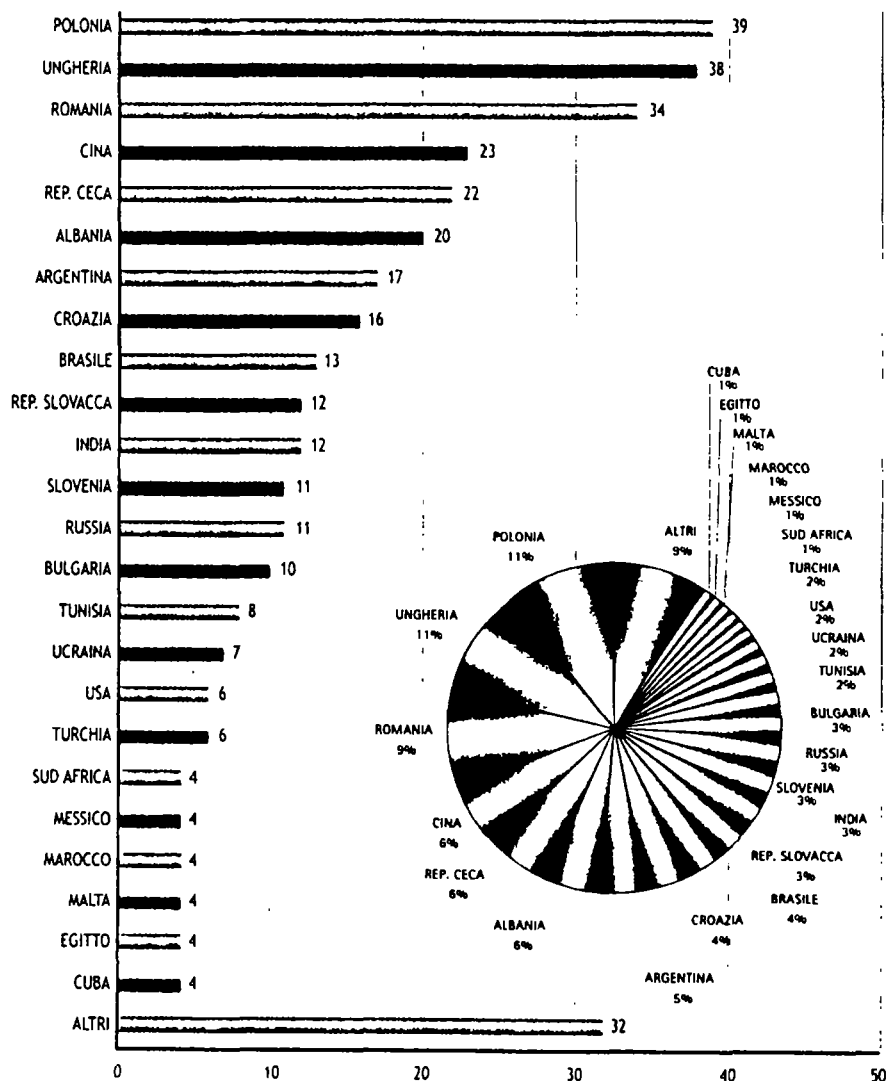


Progetti di società all'estero approvati nel 1999 per regione*

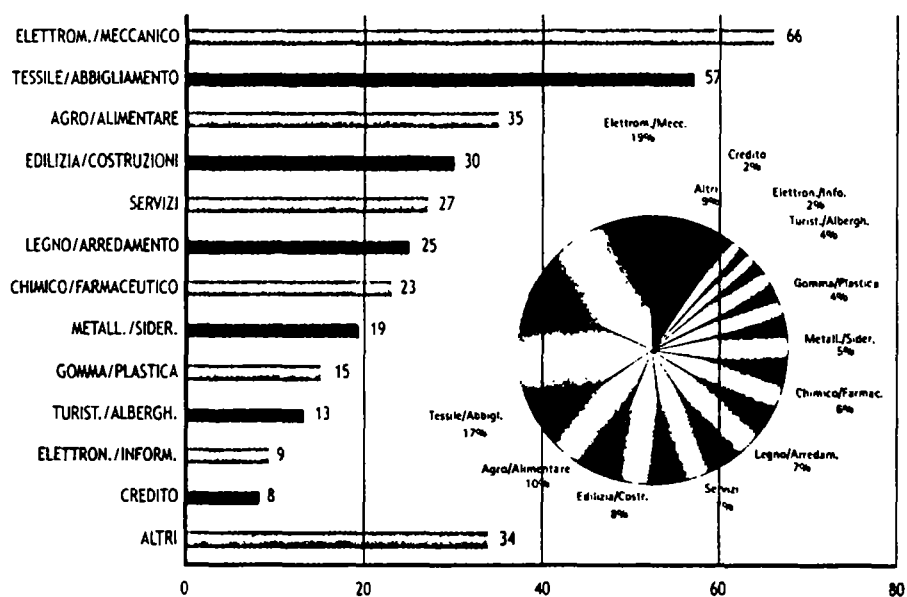


* Regione di provenienza della società italiana che effettua l'investimento all'estero

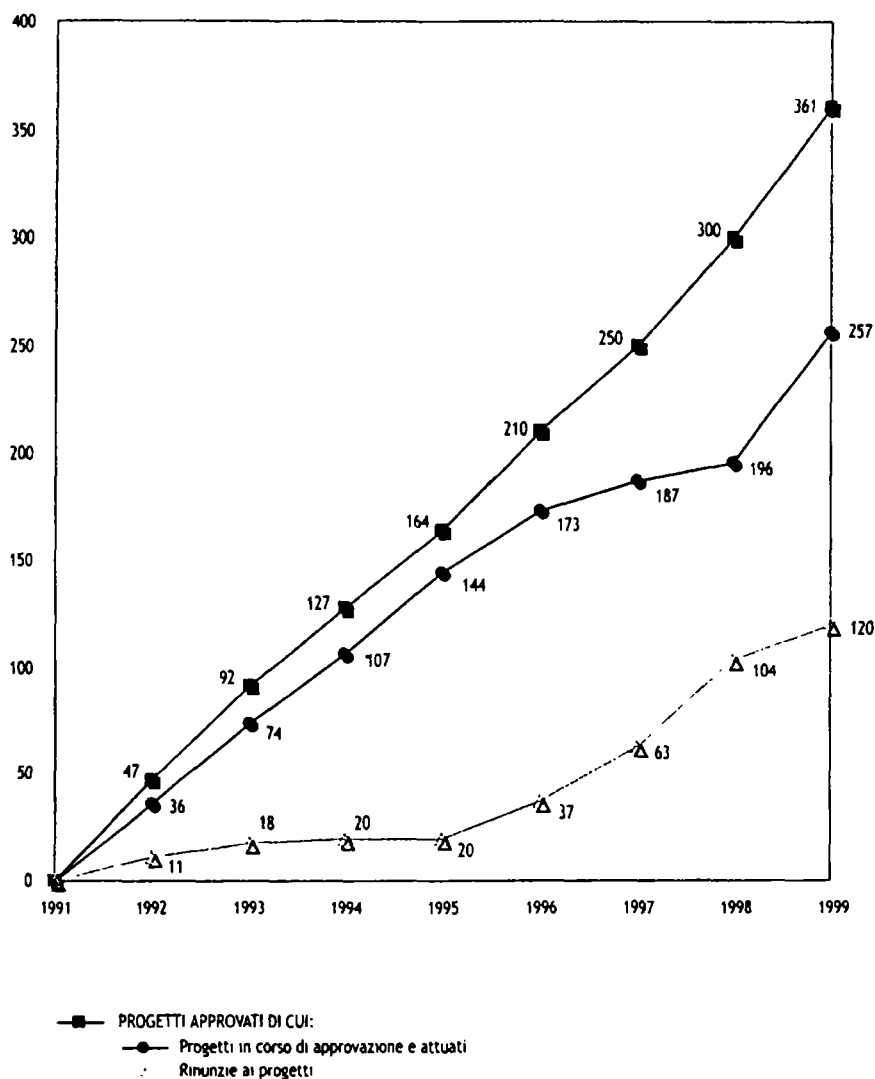
Progetti di società all'estero approvati al 31 dicembre 1999 per paese



Progetti di società all'estero approvati al 31 dicembre 1999 per settore



Progetti approvati di società all'estero cumulato al 31 dicembre 1999



Le partecipazioni acquisite

Le partecipazioni in società all'estero

Nel corso del 1999, la SIMEST ha acquisito 46 quote di partecipazioni di cui 45 in società all'estero (ex lege 100/90) 1 in una banca all'estero (art. 20 del D.Lgs. 143/98) ed ha altresì sottoscritto 8 aumenti di capitale sociale di società già partecipate al 31 dicembre 1998. Tali nuove operazioni hanno permesso alla SIMEST ulteriori impieghi per complessivi 55,8 miliardi di lire, comprese differenze di cambio per 1,1 miliardi di lire.

Le nuove acquisizioni dell'esercizio riguardano anche progetti per insediamenti in paesi nuovi per l'attività SIMEST (Guatemala, Colombia, Egitto e Mozambico).

Nello stesso esercizio 1999, (in attuazione degli impegni al riacquisto previsti dalla normativa istitutiva della SIMEST) sono state cedute 12 partecipazioni per complessivi 19,5 miliardi di lire; è stata altresì cancellata una partecipazione a causa del differimento dei tempi di avvio dell'iniziativa.

La Società, dall'avvio operativo (1992) al 31 dicembre 1999, ha acquisito complessivamente 199 quote di partecipazioni in società all'estero ed ha sottoscritto 49 aumenti di capitale sociale, per impieghi di capitale complessivi per 286,9 miliardi; inoltre, sono state cedute 47 partecipazioni per 70,6 miliardi di lire.

A seguito delle acquisizioni e delle cessioni effettuate, la SIMEST, alla fine dell'esercizio 1999 deteneva quote di partecipazioni per 216,3 miliardi di lire in 152 società all'estero di cui 97 ubicate in paesi dell'Europa centro-orientale e 55 in altri paesi; le quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora completamente liberate ammontano a 23,3 miliardi di lire e saranno versate nei tempi previsti dagli accordi societari.

Analizzando le caratteristiche delle partecipazioni acquisite dal 1992 si rileva che fra le motivazioni di investimento all'estero delle imprese italiane, la principale è costituita dalla volontà di ingresso in mercati in rapida crescita o il consolidamento di posizioni già acquisite mediante le esportazioni ("market seeking"); al secondo posto vi è l'opportunità di manifatturare economicamente per il mercato di esportazione ("labour seeking"); quindi vi sono gli investimenti motivati dalla disponibilità locale di materie prime o semilavorati ("commodity seeking", principalmente materie agricole, risorse minerarie ed energetiche, legno, cotone e sintetici, ecc.); altri investimenti sono motivati da vantaggi doganali e fiscali ("tariff jumping"); infine, altra tipologia di investimenti è costituita da quelli effettuati dai subfornitori che seguono i loro grandi clienti nelle strate-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

gie di internazionalizzazione ("follow the customer"). Delle 199 partecipazioni acquisite al 31 dicembre 1999, il 64% è ubicato nell'Europa centro-orientale, il 14% in America, il 12% in Asia, il 7% nell'Est-mediterraneo, il 2% in Africa ed il restante 1% in altre aree geografiche. Il 64% secondo il criterio comunitario riguarda piccole e medie imprese ed il rimanente 36% grandi

imprese; tale percentuale rispecchia la priorità conferita dalla SIMEST alle piccole e medie imprese, che peraltro confermano la propensione ad espandersi sui mercati esteri.

Riguardo ai progetti approvati, che al 31 dicembre 1999 risultavano ancora da acquisire, viene qui di seguito rappresentato lo stato di attuazione degli impegni relativi:

	Progetti di Società	Aggiornamento di piani	Aumenti di Capitale sociale	Quota SIMEST (miliardi di lire)
Impegni al 31.12.99				
Progetti di società all'estero approvati	361			514,7
Aumenti di capitale sociale di società già partecipate			18	13,4
Ridefinizioni di progetti		10		7,3
Operazioni/impegni complessivamente approvati	361	10	18	535,4
Rinunzie ai progetti	-120			-115,1
Variazioni degli impegni di partecipazioni sottoscritte				-44,3
Operazioni/impegni al netto delle rinunzie	241	10	18	376,0
Stato di attuazione degli impegni al 31.12.99				
Partecipazioni complessivamente acquisite ed aumenti di capitale sociale sottoscritti al 31.12.99	199			286,9
Partecipazioni da acquisire ed aumenti di capitale sociale da sottoscrivere, di cui:				89,1
- impegni residui in società già partecipate				27,6
- impegni da acquisire al 31.12.99	42			61,5

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel prospetto che segue sono riportate le nuove partecipazioni acquisite e gli aumenti di capitale sociale ai quali la SIMEST ha partecipato nel corso del 1999

Partecipazioni in società all'estero nel 1999

Ragione sociale società	Paese	Sede sociale	Impresa italiana
Nuove partecipazioni acquisite in paesi europei (n. 27)			
Alba Marmi Sh.p.k.	Albania	Tirana	Albanova S.r.l.
Edilcentro Sh.p.k.	Albania	Tirana	Sol Int. S.r.l.
Uji i Fthote Telepene Sh.p.k.	Albania	Tepele	Velipoje S.r.l.
Texnovaline S.p.a.	Bulgaria	Mezdra	Novatessile S.r.l.
NPB D.o.o.	Croazia	Zagabria	Nastrificio Paolo Brambilla S.r.l.
Sinternova d.o.o.	Croazia	Fiume	CTS S.r.l.
Sol-Ina d.o.o.	Croazia	Sisak	Sol S.p.a.
Calmo Italia S.r.l.	Moldavia	Soroca	CAL S.p.a.
ATW Sp. z o.o.	Polonia	Zagorz	ADR S.p.a.
Ballaun Polska Sp. z o.o.	Polonia	Rytwiany	ITB S.r.l.
Flexider Poland Sp. z o.o.	Polonia	Varsavia	Flexider S.p.a.
Rabugino Sp. z o.o.	Polonia	Otrebusy	Rabugino S.p.a.
Tecno Display Sp. z o.o.	Polonia	Klobuck	Casetti S.r.l.
Valsir Polska Sp. z o.o.	Polonia	Cracovia	Valsir S.p.a.
Apis S.r.o.	Rep. Ceca	Sedlcany	Nemo S.r.l.
Pila Msk.	Rep. Ceca	Velke Karlovice	Saime S.r.l.
Apollo s.a.	Romania	Bucarest	Calzaturificio Carabelli S.p.a.
C.P.P.S. S.r.l.	Romania	Galati	Sider-Agricola S.r.l.
Cromsteel Industries s.a.	Romania	Pitesti	Fait International S.p.a.
Hedarm Best	Romania	Bucarest	Gamma S.n.c. di Elli Frigerio
Select s.a.	Romania	Bucarest	Confitalia S.p.a.
Damedas S.r.o.	Slovacchia	Senica	Polistamp System S.r.l.
New Thema Spol. S.r.o.	Slovacchia	Bratislava	Thema S.a.s. di Mutti D. e Pedretti C.
Twista Spol. S.r.o.	Slovacchia	Humenne	Marioboselli Yarns S.p.a.
Costaferroviaria d.o.o.	Slovenia	Maribor	Costaferroviaria S.p.a.
Inter-Europa Bank Rt. (*)	Ungheria	Budapest	S Paolo - IMI S.p.a.
Patrizia Kft.	Ungheria	Vamospercs	Pitti Capital S.r.l.
Nuove partecipazioni acquisite in altri paesi (n. 19)			
Bopa Suramerica S.a.	Argentina	Buenos Aires	Bopa S.r.l.
Carraro Argentina S.a.	Argentina	Buenos Aires	Carraro S.p.a.
Holding Intergas S.a.	Argentina	Buenos Aires	Enerfin S.r.l.
Manuli S.a.	Argentina	Buenos Aires	Manuli Stretch Industries S.r.l.
Nessi Enau S.a.	Argentina	Belgrano	Ennepart S.r.l.
Imam do Brasil S.a.	Brasile	Ibide	SIV S.p.A./Imam Melfi S.r.l.
Marangoni do Brasil Ltda	Brasile	San Paolo	Mid S.p.a.
Rhodes S.a.	Brasile	San Paolo	Ivars S.p.a.
Beihai Huayi Intelligent Communications Co. Ltd	Cina	Beijing	IPM S.p.a.
Metcol Metecno de Colombia S.a.	Colombia	Bogota	Metecno S.p.a.
Carisem S.a.	Cuba	L'Avana	Sativa S.c.a.r.l.
Grandes Hoteles del Caribe S.a.	Cuba	L'Avana	La Cascina Turismo S.p.a.
Al'Ezz Heavy Industries Co. S.A.E.	Egitto	Al Sukhna Suez	Danflat S.p.a.
Alexandria Tire Company S.A.E.	Egitto	Alessandria	Pirelli Pneumatici Holding S.p.a.
Inversiones Pasabien S.a.	Guatemala	Citta del Guatemala	Ghella S.p.a.
Zoppas Industries De Mexico S.a. de cv	Messico	San Luis de Potosi	IRCA S.p.a.
Tedeco Ltda	Mozambico	Maputo	Tamburini S.p.a.
Farhat Resort S.a.	Tunisia	Tunisi	La Cascina Turismo S.p.a.
Manufacture De Ksar Said S.a.r.l.	Tunisia	Ksar	Miroglia S.p.a./Tessiture Niggeler Et Kupfer S.p.a.

Nuove partecipazioni acquisite nel 1999 (n. 46)

Sottoscrizioni di aumenti di capitale sociale e acquisti di quote in società già partecipate			
T.S. Banka d.d.	Croazia	Zagabria	Cassa di Risparmio di Trieste S.p.a.
Blue Company Sh.p.k.	Albania	Tirana	MEDIP Confezioni S.r.l.
Confalonieri North America Inc.	USA	Columbia SC	Dea Holding S.p.a.
Confalonieri North America Inc.	USA	Columbia SC	Dea Holding S.p.a.
Costaferroviaria d.o.o.	Slovenia	Maribor	Costaferroviaria S.p.a.
Bonfiglioli Transmission Private Ltd.	India	Chennai	Bonfiglioli Riduttori S.p.a.
Finsiel Romania S.r.l.	Romania	Bucarest	Finsiel S.p.a.
Oxyvit Kimya Sanayi Ve Ticaret a.s.	Turchia	Mersin	Cromital S.p.a.

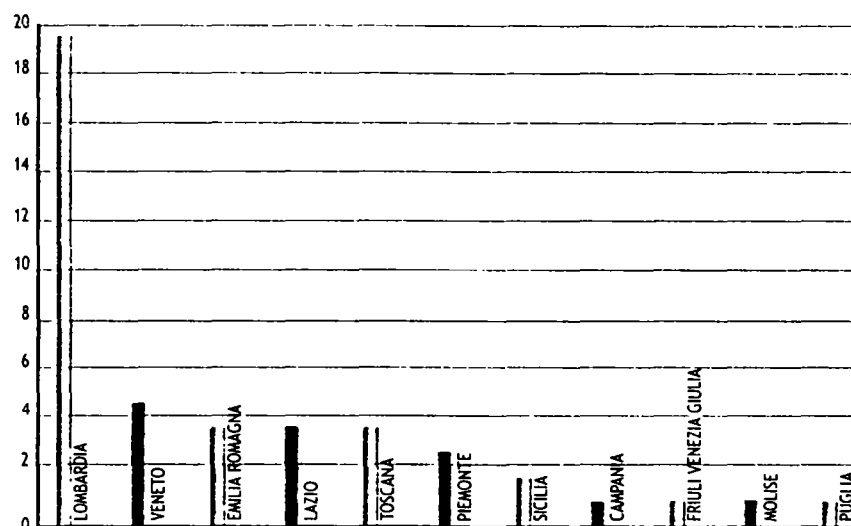
Totale

(*) partecipazione strumentale ex D.lgs. 143/98

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

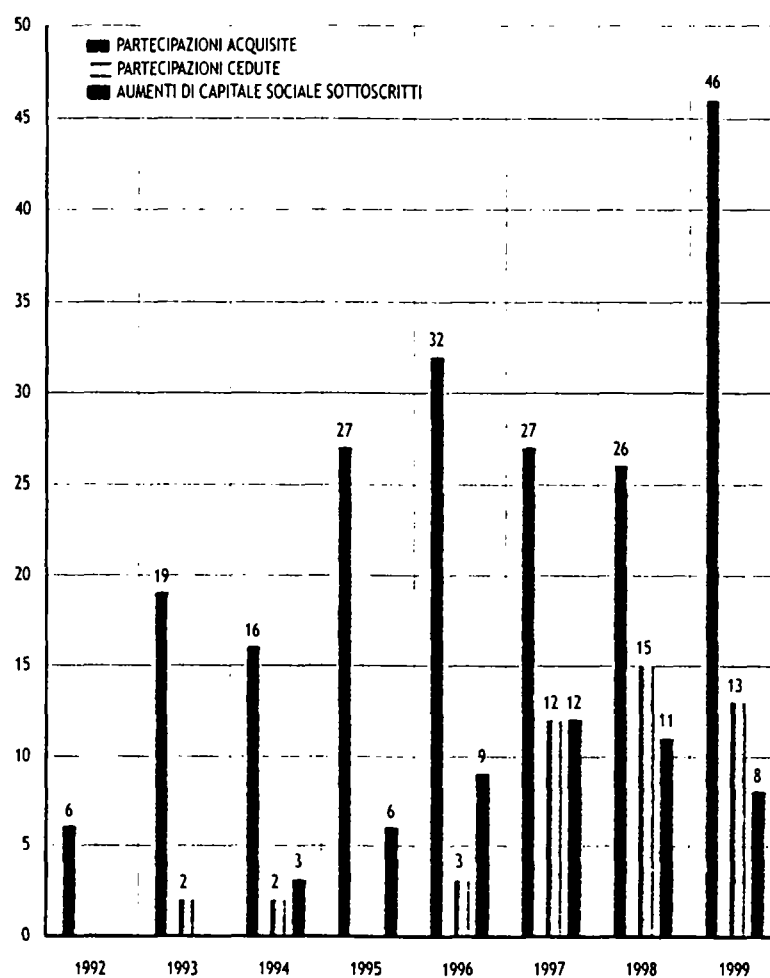
Settore di attività della società	Capitale Sociale		%	Partecipazione SIMEST costo quote acquisite	
	valuta	ammontare		in valuta	in lire
Edilizia-costruzioni	ALL	73 000 000	25	18 250 000	250 455 173
Edilizia-costruzioni	ALL	484 783 000	15	72 717 000	1 005 342 000
Agroalimentare	ALL	1 305 000 000	15	195 750 000	2 251 430 067
Tessile-abbigliamento	BUL	2 071 104 900	10	211 252 700	208 000 000
Tessile-abbigliamento	HRK	21 740 000	15	3 261 000	825 356 000
Metallurg.-siderurgico	HRK	31 620 553	15	4 743 084	1 201 847 389
Chimico-farmaceutico	HRK	52 766 000	10	5 276 600	1 348 404 751
Tessile-abbigliamento	LEI	8 947 700	10	894 790	165 000 000
Meccanico-elettrom	PLN	11 400 000	9	1 000 000	475 700 000
Imballaggi industriali	PLZ	4 500 000	14	636 000	310 150 700
Metallurg.-siderurgico	PLZ	9 069 600	25	2 266 400	1 051 770 288
Metallurg.-siderurgico	PLZ	3 125 000 000	15	468 900 000	217 668 091
Altri (strutture in ferro e carpenteria meccanica)	PLZ	1 465 000	25	367 500	172 392 747
Edilizia-costruzioni	PLZ	1 875 000	20	375 000	176 131 588
Edilizia-costruzioni	CZK	30 769 000	15	4 615 000	240 000 000
Legno-arredamento	CZK	112 100 000	7	7 800 000	403 147 317
Tessile-abbigliamento	ROL	34 882 000 000	27	9 592 458 700	1 082 637 202
Metallurg.-siderurgico	USD	500 000	15	75 000	143 000 000
Metallurg.-siderurgico	ROL	19 272 000 000	20	3 854 400 000	437 619 734
Legno-arredamento	ROL	22 250 000 000	15	3 337 500 000	375 000 000
Tessile-abbigliamento	ROL	27 710 450 000	4	1 161 590 000	140 179 034
Edilizia-costruzioni	SKK	45 100 000	15	6 735 000	307 549 024
Altri (attrezz. in acciaio per supermercati)	SKK	119 047 000	15	17 857 000	773 845 874
Tessile-abbigliamento	SKK	50 000 000	12	6 000 000	258 499 343
Meccanico-elettrom	SIT	340 000 000	25	83 640 000	580 560 000
Credito	HUF	7 018 570 000	9	624 091 719	4 964 527 872
Tessile-abbigliamento	HUF	164 000 000	20	33 000 000	251 836 977
					19.618.051.171
Turistico-alberghiero	ARS	2 000 000	25	500 000	920 000 000
Meccanico-elettrom	ARS	25 809 288	6	1 548 557	2 139 000 000
Chimico-farmaceutico	ARS	15 000 000	19	2 850 000	5 270 266 421
Altri (imballaggi industriali)	ARS	5 000 000	10	500 000	927 264 974
Meccanico-elettrom.	ARS	500 000	15	75 000	130 167 734
Meccanico-elettrom.	BRL	10 000 000	12	1 200 000	1 115 000 000
Gomma-plastica	BRL	10 730 459	25	2 638 889	2 649 349 626
Gomma-plastica	BRL	7 115 000	4	284 600	1 117 080 000
Elettronico-informatico	USD	1 014 000	15	156 000	261 273 000
Edilizia-costruzioni	COP	9 592 000 000	15	1 437 900 000	1 343 476 220
Agroalimentare	USD	2 000 000	20	400 000	714 595 661
Turistico-alberghiero	USD	10 854 000	15	1 628 000	2 750 000 000
Metallurg.-siderurgico	USD	54 000 000	5	2 497 500	4 442 133 050
Gomma-plastica	EGP	211 876 600	2	4 545 000	3 999 982 689
Edilizia-costruzioni	GUQ	26 000 000	5	1 220 000	350 384 000
Metallurg.-siderurgico	USD	7 000 000	10	700 000	1 349 866 619
Edilizia-costruzioni	USD	4 017 000	5	200 850	369 122 487
Turistico-alberghiero	TND	2 260 000	22	500 000	771 081 055
Tessile-abbigliamento	TND	10 000 000	10	970 000	1 479 000 000
					32.099.043.536
					51.717.094.707
Credito	HRK	122 100 000	4	5 365 000	200 092 000
Tessile-abbigliamento	ALL	235 000 000	15	35 165 000	164 855 858
Carta-cartotecnica	USD	7 400 000	15	796 500	648 687 154
Carta-cartotecnica	USD	7 400 000	15	1 110 000	580 440 599
Meccanico-elettromecc.	SIT	340 000 000	25	83 640 000	252 551 214
Meccanico-elettromecc.	INR	27 956 380	15	4 193 460	574 017 162
Elettronico-informat	ROL	11 841 500 000	7	880 900 000	138 953 533
Chimico-farmaceutico	TRL	360 000 000 000	15	54 000 000 000	431 607 229
					2.991.204.749
					54.708.299.456

Progetti di società all'estero approvati nel 1999
per regione*

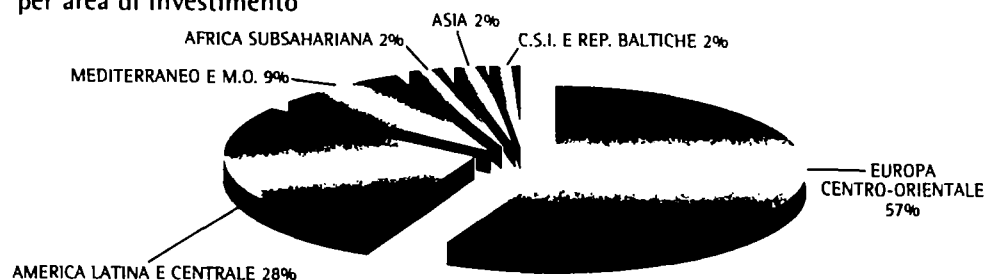


*Regione di provenienza della società italiana che effettua l'investimento all'estero

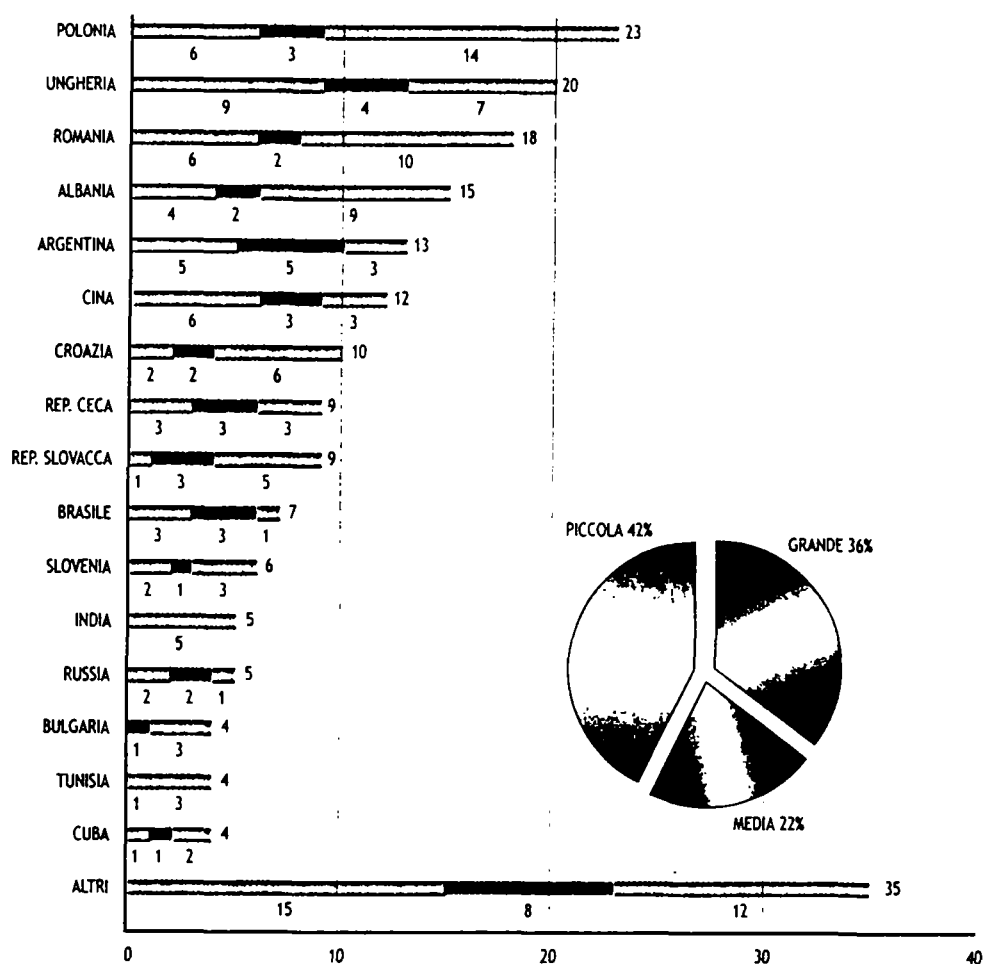
Partecipazioni in società all'estero per anno



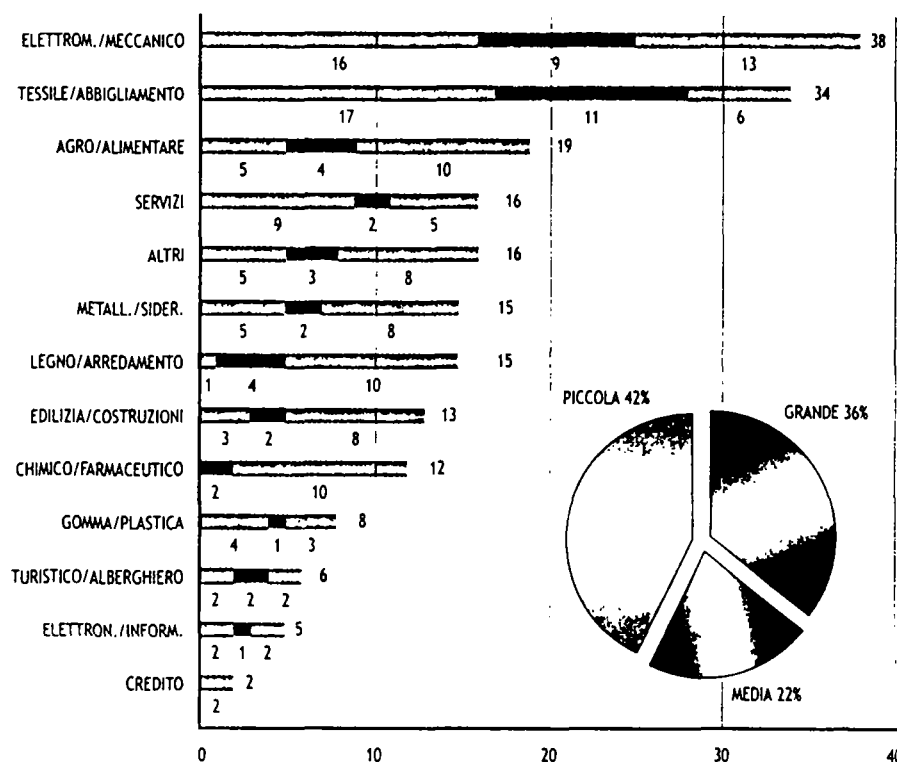
**Partecipazioni in società all'estero acquisite nel 1999
per area di investimento**



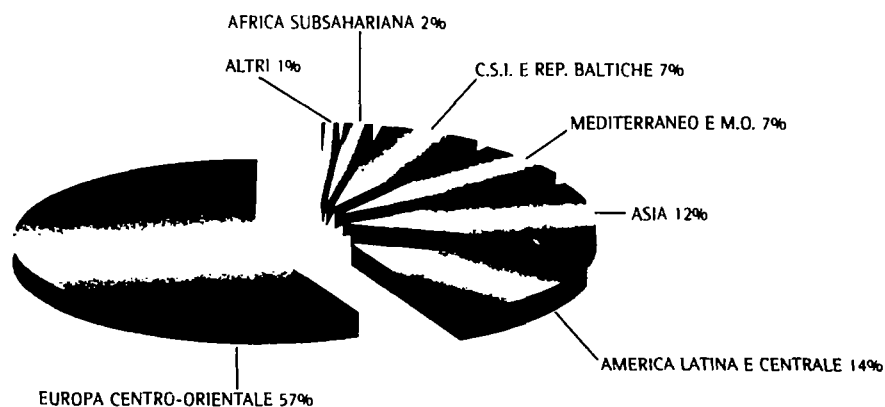
**Partecipazioni acquisite in società all'estero al 31 dicembre 1999
per paese/dimensione**



Partecipazioni acquisite in società all'estero al 31 dicembre 1999
per settore/dimensione



Partecipazioni acquisite in società all'estero al 31 dicembre 1999
per area di investimento



Le partecipazioni in Italia

In base alla legge n. 19/91, la SIMEST detiene nella FINEST S.p.a. di Pordenone una quota azionaria di 10,4 miliardi di lire (per il costo di 10 miliardi di lire), pari al 3,9% del complessivo capitale sociale che, al 31 dicembre 1999, risultava sottoscritto e versato per 265,6 miliardi di lire.

Nel marzo 1999 la SIMEST e la FINEST hanno perfezionato una convenzione ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 143/98 al fine di disciplinare le modalità di collaborazione in ordine alla gestione degli interventi agevolativi di cui alla legge 9 gennaio 1991, n. 19, attribuita alla FINEST in conformità del richiamato art. 25, comma 1, del D.Lgs. 143/98.

Nel corso del 1999 la FINEST ha acquisito 6 quote di partecipazione del capitale sociale di società

all'estero per 3,6 miliardi di lire, stipulato 7 finanziamenti a favore delle stesse società per 8,4 miliardi di lire, concesso 2 finanziamenti nell'ambito di accordi di collaborazione con le imprese italiane e alle società all'estero per 1,1 miliardi di lire oltre a 3 piccoli finanziamenti a sostegno delle attività di ricerca di opportunità nei paesi dell'Europa dell'Est per l'importo complessivo di 130 milioni di lire.

La SIMEST e la FINEST collaborano affiancando le aziende del triveneto nei loro programmi di sviluppo all'estero.

La FINEST ha inoltre presentato alla Comunità Europea 31 domande di agevolazioni per i progetti di società all'estero, di cui 16 approvate.

La struttura organizzativa

Dal 1° gennaio 1999, in conseguenza del trasferimento delle attività agevolative dal Mediocredito Centrale alla SIMEST, l'organico della Società si è ampliato in modo significativo, con l'acquisizione, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 31 marzo 1998 n. 143, delle risorse dedicate alla gestione delle stesse attività presso il precedente gestore.

L'organizzazione della Società è stata di conseguenza adeguata, ma - al fine di evitare nel trasferimento della gestione degli interventi agevolati soluzioni di continuità nella prestazione dei relativi servizi - si è mantenuta per le relative aree aziendali l'analogia organizzazione precedentemente vigente presso il Mediocredito Centrale SpA, naturalmente, superata la suddetta contingenza, sarà completata la riorganizzazione delle strutture aziendali, già avviata nel corso del 1999, che terrà conto delle mutate esigenze, nonché della necessità di realizzare un processo di omogeneizzazione delle diverse componenti aziendali finalizzato ad assicurare la migliore efficacia ed efficienza delle attività degli uffici.

A tal riguardo è stato avviato un piano di formazione, principalmente attraverso seminari interni,

avente come obiettivo principale quello di integrare in una unica cultura aziendale le risorse umane già presenti nella Società con quelle provenienti dal Mediocredito Centrale.

Al termine dell'esercizio sono state inoltre definite le intese relative alla locazione di una nuova sede aziendale, disponibile a partire dalla seconda metà del 2000, in grado di accogliere l'intera struttura organizzativa.

È inoltre iniziata la realizzazione del nuovo sistema informativo le cui tecnologie potranno consentire alla Società di migliorare ulteriormente i tempi di risposta nei confronti dei diversi soggetti con cui opera.

Anche nel corso del 1999 si è operato con ricorso a strumenti di "outsourcing" per integrare di volta in volta con professionalità specifiche le strutture aziendali, principalmente per il reperimento di nuove opportunità di investimento per le imprese italiane e per venire incontro alla crescente domanda di servizi di consulenza e assistenza proveniente dalle PMI.

Le tabelle che seguono riassumono l'evoluzione dell'organico e la consistenza media:

	unità al 31.12.1998		variazioni 1999		unità al 31.12.1999	
	cessazioni		assunzioni	promozioni	Personale ex MCC	
Dirigenti	6		1	1	3	11
Funzionari	13	1			24	36
Personale non direttivo	18	4	8	-1	91	112
Totali	37	5	9		118	159

N.B. le promozioni sono riportate per variazione netta nell'ambito delle categorie

	media 1999	media 1998	media 1997	media 1996	media 1995
Dirigenti/funzionari	46,3	17	18	16,8	13
Personale non direttivo	99,8	16	16	17	18
Totali	146,1	33	34	33,8	31

Le dinamiche dei principali aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico

Al 31 dicembre 1999 la situazione patrimoniale presenta attività per 449,3 miliardi di lire (422,1 miliardi di lire al 31.12.1998), con un aumento di 27,2 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni riguardano:

- l'aumento degli investimenti nelle partecipazioni in società all'estero per 55,8 miliardi di lire dedotte le vendite di quote e comprese le differenze di cambio per 19,5 miliardi di lire;
- la diminuzione delle disponibilità di tesoreria per 24 miliardi di lire e l'aumento delle altre attività per complessivi 14,9 miliardi di lire.

Le passività e i fondi imposte e tasse ammontano complessivamente a 52,1 miliardi di lire (33 miliardi di lire al 31 dicembre 1998), con un aumento di 19,1 miliardi di lire, rispetto al 1998, dovuto principalmente alle competenze relative al personale dipendente trasferito alla Società ai sensi del D.Lgs. 143/98, agli accanti ricevuti per la cessione delle partecipazioni nonché alle agevolazioni della UE da trasferire alle società beneficiarie; nella esposizione al 31 dicembre 1999 sono compresi 23,3 miliardi di lire relativi a quote di partecipazioni acquisite e da versare nei tempi previsti dagli accordi con i soci.

I fondi rischi su crediti ammontano a 0,3 miliardi di lire e la consistenza non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente; il fondo per rischi finanziari generali ammonta a 10,3 miliardi di lire ed è stato adeguato di 2,3 miliardi di lire in relazione all'aumentato peso relativo delle fidejussioni di imprese rispetto a quelle bancarie acquisite a garanzia del riacquisto delle quote di partecipazione; detto fondo è stato altresì incrementato "una tantum" di 1 miliardo di lire per tener conto dell'esigenza di fronteggiare eventuali rischi derivanti dall'attività di gestione dei Fondi agevolativi.

Il patrimonio netto ammonta a 386,6 miliardi di lire (381,8 miliardi di lire al 31.12.98) di cui 316,6 mi-

liardi di lire per il capitale sociale sottoscritto, investito per 226,3 miliardi di lire in partecipazioni; l'incremento netto di 4,8 miliardi di lire è illustrato nell'apposito prospetto inserito nell'ambito della nota integrativa.

Gli impegni finanziari relativi alle iniziative per le quali sono in corso gli adempimenti per l'acquisizione delle quote di partecipazione ammontano a 89,1 miliardi di lire con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 23,5 miliardi di lire; i corrispettivi previsti dai contratti di pronti contro termine degli impieghi delle disponibilità di tesoreria, a scadere nel corso del 2000, ammontano a 161,5 miliardi di lire (210,9 miliardi di lire al 31.12.98).

Si confronta la struttura patrimoniale degli ultimi cinque anni di attività:

Voci	al 31 dicembre (in miliardi di lire)				
	1999	1998	1997	1996	1995
Attività					
- Disponibilità di tesoreria	167,9	213,4	242,3	193,4	209,5
- Titoli di proprietà	21,5				
- Crediti e ratei	30,4	15,9	7,9	9,8	7,4
- Partecipazioni ex L.100/90	221,3	190,0	158,7	151,2	118,2
- Partecipazioni strumentali art.20 Dlgs 143/98	5,0				
- Beni e costi differiti	3,2	2,8	1,8	2,1	2,7
Totale attività	449,3	422,1	410,7	356,5	337,8
Passività e Fondi					
- Debiti e ratei e TFR	52,1	33,0	40,8	14,2	10,0
- Fondi per rischi su crediti	0,3	0,3	0,4	0,3	0,2
- Fondo rischi finanziari generali	10,3	7,0	4,9	3,8	3,2
Totale passività e fondi	62,7	40,3	46,1	18,1	13,4
Patrimonio netto					
- Capitale sociale	316,6	316,6	309,9	261,5	261,5
- Riserve e sovrapprezzi delle azioni	59,0	55,7	43,0	62,9	48,7
- Utile di esercizio	11,0	9,5	11,7	13,8	14,2
Totale patrimonio netto	386,6	381,8	364,6	338,2	324,4
Totale passività, fondi e patrimonio netto	449,3	422,1	410,7	356,5	337,8
Impegni per partecipazioni da acquisire					
per operazioni a termine in titoli	89,1	65,6	101,6	98,3	88,1
	161,5	210,9	243,0	212,4	214,2

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 1999, confrontato con l'esercizio 1998 è riportato nella parte "D" della nota integrativa.

La gestione economica evidenzia un utile di esercizio di lire 11,0 miliardi di lire (9,5 miliardi di lire nel 1998), dopo gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio di 2,8 miliardi di lire.

Le attività realizzate nell'esercizio hanno permesso la crescita del MOL a 17,4 miliardi di lire (13,9 miliardi di lire nel 1998).

Riguardo alle componenti positive di reddito, si evidenzia che le stesse sono passate da 25,6 miliardi di lire del 1998 a 50,1 miliardi di lire a seguito delle commissioni percepite a fronte dell'attività di gestione dei Fondi (28 miliardi di lire) pur in presenza di una diminuzione dei proventi di tesoreria causata dalla minore disponibilità di fondi e dalla riduzione dei tassi. Gli impieghi delle disponibilità liqui-

de sono stati effettuati attraverso strumenti privi di rischio, che hanno anche consentito di massimizzare il risparmio di imposte raggiungendo un rendimento comparabile al 7,9% annuo netto.

Le componenti di costo comprendono spese amministrative e di funzionamento per 32,7 miliardi di lire (11,5 miliardi di lire nel 1998), oltre ai riferiti accantonamenti per i rischi (3,6 miliardi di lire) e alle imposte sul reddito per 2,8 miliardi di lire. Il confronto con l'esercizio precedente non è significativo stante l'ampliamento delle attività svolte ed il conseguente dimensionamento degli organici che sono passati da 37 unità al 31.12.98 a 159 unità al 31.12.99, principalmente per il riferito trasferimento di risorse in attuazione del D.lgs. 143/98. La composizione del personale dipendente è riportata nella parte "D" della nota integrativa.

In sintesi si riporta il conto economico riclassificato, confrontato con i precedenti quattro esercizi:

(in miliardi di lire)					
Voci	1999	1998	1997	1996	1995
Attività caratteristiche					
- Proventi da impieghi in partecipazioni	15,3	13,5	13,0	9,8	8,0
- Ricavi per servizi professionali	0,8	0,6	0,6	0,4	0,4
- Ricavi da progetti finanziati ex D.lgs 143/98					
- Commissioni attività gestione fondi	28,0				
- Altri proventi (oneri) di gestione	0,1	0,3	0,6	0,5	0,2
- Incr di beni immateriali per commessa interna					
- Proventi di tesoreria e (oneri) diversi	5,9	11,0	14,4	18,5	21,6
	50,1	25,4	28,6	29,2	30,2
- Stipendi/oneri/TFR	-19,6	-5,6	-5,3	-5,2	-5,5
- Benefits al personale	-0,9	-0,4	-0,4	-0,3	-0,2
- Altre spese amministrative	-10,8	-4,5	-4,0	-3,4	-2,2
- Ammortamenti	-1,4	-1,0	-0,9	-1,2	-1,2
	-32,7	-11,5	-10,6	-10,1	-9,1
Margine operativo lordo	17,4	13,9	18,0	19,1	21,1
Proventi (oneri) diversi					
- Accant. rischi e rettifiche di valore su crediti	-0,3	-0,4	-0,8	-0,3	-0,2
- Accant. rischi finanziari generali	-3,3	-2,1	-1,1	-0,5	-3,2
- Imposte sul reddito e imposta patrimoniale	-2,8	-1,1	-4,4	-4,5	-1,2
- Proventi (oneri) straordinari		-0,8			-2,3
Proventi (oneri) diversi totali	-6,4	-5,4	-6,3	-5,3	-6,9
Utile di esercizio	11,0	9,5	11,7	13,8	14,2

Fatti di rilievo
dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

L'attività successiva al 31 dicembre 1999, fino al 30 aprile 2000, ha dato luogo ai risultati che di seguito si riportano:

	Progetti di Società all'estero	Aumenti di Capitale sociale	Quota SIMEST (miliardi di lire)
Progetti di società all'estero approvati	15		44,1
Partecipazioni strumentali approvate	3		0,6
Aumenti di capitale sociale approvati		6	3,2
Operazioni approvate	18	6	47,9
Partecipazioni acquisite	7		8,0
Aumenti di capitale sociale sottoscritti		4	0,9
Partecipazioni e aumenti acquisiti	7	4	8,9

I progetti di società all'estero approvati riguardano investimenti complessivi per 345 miliardi di lire che dovrebbero generare un fatturato a regime di circa 190 miliardi di lire, con oltre 1.400 addetti.

Oltre alle 7 partecipazioni acquisite nel primo quadrimestre 2000, sono in corso di completamento gli adempimenti per l'acquisizione, a breve, di altre 28 partecipazioni in vari paesi. L'attività di acquisizione di quote di partecipazione è stata influenzata dall'iter del decreto ministeriale di attuazione del-

le modifiche introdotte dal D.Lgs. 143/98 relative alle agevolazioni del finanziamento della quota di capitale acquisita dagli operatori italiani nelle società estere.

Dall'inizio della attività al 30 aprile 2000 sono state pertanto acquisite complessivamente 206 partecipazioni per le quali la SIMEST ha sottoscritto quote per 296,7 miliardi di lire.

Nel corso dei primi quattro mesi del 2000 il Comitato Agevolazioni ha tenuto 11 riunioni, ha accolto 115 nuove domande ed ha adottato alcune delibere di carattere generale riguardanti le procedure di agevolazione; le relative commissioni di gestione maturate sono pari a 9,3 miliardi di lire.

In particolare, per l'agevolazione dei crediti all'esportazione, sono state ammesse 35 operazioni di smobilizzo per un importo di credito di 1.067 miliardi di lire e 4 operazioni triangolari per 650 miliardi di lire; per le agevolazioni agli investimenti in società all'estero sono state accolte 8 nuove domande per un importo di 14 miliardi di lire; per i programmi di penetrazione commerciale sono stati concessi 38 nuovi finanziamenti per un valore complessivo di 86 miliardi di lire; per la partecipazione a gare internazionali sono stati deliberati 4 finanziamenti per 1,2 miliardi di lire.

L'evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione

Gli strumenti agevolativi assegnati in gestione alla Società dal 1° 1.1999 uniti all'attività di investimento in partecipazioni nelle società costituite all'estero, hanno permesso alla SIMEST di consolidare il rapporto con il sistema produttivo consentendo di far fronte alla domanda di servizi per l'internazionalizzazione delle imprese italiane, con una più ampia offerta di strumenti.

L'esperienza nella attività di servizi ed il potenziamento delle risorse ad essa dedicate, potrà generare, nel 2000, maggiori ricavi derivanti da compensi per assistenza e consulenza alle imprese soprattutto riguardo alla attività di revisione, impostazione ed ottimizzazione degli aspetti economico/finanziari di nuovi progetti di investimento all'estero.

Inoltre, sulla base dei "track-record" che le imprese all'estero partecipate da SIMEST hanno realizzato negli ultimi 5 anni si renderà possibile realizzare il progetto, concepito e impostato da diversi anni, di promuovere uno o più "fondi chiusi" le cui sottoscrizioni saranno riservate a banche o ad altre istituzioni finanziarie interessate. La SIMEST, oltre a partecipare in forma minoritaria alle società di gestione di tali fondi, potrà stipulare con gli stessi un "accordo di coinvestimento" e presenterà loro i progetti di investimento all'estero dotati di prospettive reddituali più positive (naturalmente previa acquisizione dell'interesse dell'imprenditore italiano). Con questi strumenti sarà possibile ampliare in maniera sensibile l'offerta del "sistema SIMEST" di copertura finanziaria del capitale di rischio per i progetti più validi.

Verrà poi incrementata la partecipazione della SIMEST nelle banche miste all'estero, affiancando gli investimenti di qualificate banche italiane; saranno promosse anche altre iniziative, a carattere "strumentale", (società di consulenza in materia legale e/o finanziaria, società di promozione e sviluppo nel settore dei progetti in concessione e BOT, società assicurative, di leasing e di factoring) funzionali al perseguimento della missione della Società.

Per quanto concerne la gestione degli interventi agevolativi i dati dei primi mesi dell'anno in corso confermano un "trend" in linea con un mercato caratterizzato da una discreta vivacità connessa al tendenziale aumento dei tassi di interesse; ciò rende naturalmente più attraente per le imprese l'utilizzo di strumenti agevolativi incentrati su una contribuzione correlata ai tassi stessi; in tale contesto, si sottolinea l'impegno costante richiesto alla SIMEST per la assistenza alla pubblica amministrazione nell'ambito della revisione sistematica in sede internazionale degli strumenti di agevolazione stabiliti dall'OCSE.

Le commissioni attese dall'attività di gestione dei Fondi pubblici di agevolazione dovrebbero consentire la totale copertura dei costi di gestione; tuttavia, riguardo al 2000, i volumi di attività e relative commissioni, saranno peraltro condizionati dalla realizzazione di alcuni rilevanti contratti con riflessi significativi sul risultato economico.

L'attività di investimento in partecipazioni nelle società all'estero nel corso dell'anno dovrebbe confermare, anche sulla base di quanto registrato nei primi mesi, un andamento crescente conseguente all'interesse manifestato dagli operatori per la "partnership" SIMEST.

Ciò premesso, per l'anno 2000 sono stati pertanto previsti i volumi di attività evidenziati nella tabella di questa pagina.

Il risultato economico atteso per l'esercizio 2000, dovrebbe porsi in linea con quello dell'esercizio 1999; tale risultato e quello degli esercizi successivi potranno essere negativamente influenzati dai minori ricavi per commissioni conseguenti al versamento dell'indennizzo spettante al precedente gestore dei fondi trasferiti alla SIMEST, che sarà a questi riconosciuto a valere sulle disponibilità del Fondo di cui alla legge n. 295/73 e che si rifletterà sui compensi spettanti alla SIMEST per la gestione degli interventi agevolati, secondo le modalità di cui alle Convenzioni stipulate con il Ministero del Commercio con l'Estero.

In relazione alla previsione di investimenti in nuove partecipazioni, entro l'anno 2000 potrà essere proposto agli azionisti un aumento di capitale della Società; potrà essere così realizzato anche un ampliamento della platea azionaria, con l'ingresso di nuovi azionisti.

Infine, nel corso del 2000 si procederà al trasferimento della Società al fine di unificare la struttura in una sede per la quale si è già definito un contratto di locazione.

Previsione 2000 (miliardi di lire)

Impegni da approvare per la partecipazione a progetti di società all'estero	98
Quote di partecipazioni da acquisire	73
Ricavi per servizi di assistenza e consulenza alle imprese	1,3
Finanziamenti da approvare a valere sulle leggi 394/81 e 304/90 (penetrazione commerciale e gare internazionali)	370
Finanziamenti da stipulare a valere sulle leggi 394/81 e 304/90	225
Operazioni da accogliere per i contributi a valere sul Fondo ex Legge 295/73	6.640

Bilancio al 31 dicembre 1999

PAGINA BIANCA

Il Bilancio della Società è stato redatto, come nel precedente esercizio, nell'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, nel provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992 e di altre leggi, interpretate ed integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

È stata tenuta, altresì, presente l'esigenza di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società.

Il bilancio si articola nei seguenti documenti:

- relazione sull'andamento della gestione e sull'andamento della Società;
- Stato Patrimoniale e Conto economico;
- nota integrativa costituita da:
 - parte A - criteri di valutazione;
 - parte B - informazioni sullo Stato patrimoniale;

parte C - informazioni sul Conto economico;

parte D - altre informazioni.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato anche l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente.

Inoltre, per consentire una più completa informativa, sono stati predisposti, anche se non richiesti da disposizioni di legge, i consueti prospetti supplementari, riguardanti il rendiconto finanziario e le variazioni intervenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto. Detti prospetti, elaborati secondo gli schemi in uso nella prassi corrente e suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, sono riportati nella parte "D" riservata alle "Altre informazioni" e costituiscono pertanto parte integrante della relazione.

Il Bilancio della Società viene sottoposto a revisione, su base volontaria, per rispondere a criteri di trasparenza e chiarezza. L'assemblea del 26 giugno 1997 ha attribuito l'incarico, per il triennio 1997/1999, alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. (già Coopers & Lybrand S.p.A.)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1999

A.1 Stato Patrimoniale

Attivo	31-12-1999	31-12-1998	Variazioni
10. Cassa e disponibilità	17.412.688	14.381.124	3.031.564
20. Crediti verso enti creditizi			
(a) a vista	7.153.554.498	4.023.620.662	3.129.933.836
(b) altri crediti	160.697.205.117	209.335.210.867	(48.638.005.750)
	167.850.759.615	213.358.831.529	(45.508.071.914)
40. Crediti verso clientela	14.158.134.455	2.823.700.085	11.334.434.370
50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	21.496.947.421	0	21.496.947.421
70. Partecipazioni	226.334.809.199	190.042.614.436	36.292.194.763
90. Immobilizzazioni immateriali di cui:			
- costi di impianto e di ampliamento	303.090.312	460.356.868	(157.266.556)
- altri costi pluriennali	1.534.888.611	513.695.417	1.021.193.194
	1.837.978.923	974.052.285	863.926.638
100. Immobilizzazioni materiali	1.331.650.447	919.788.744	411.861.703
110. Capitale sottoscritto non versato di cui:	5.433.094.730	5.433.094.730	0
-capitale richiamato	0	0	0
130. Altre attività	3.163.222.952	3.201.983.209	(38.760.257)
140. Ratei e risconti attivi			
(a) ratei attivi	7.505.514.521	4.422.506.970	3.083.007.551
(b) risconti attivi	134.052.158	907.794.325	(773.742.167)
	7.639.566.679	5.330.301.295	2.309.265.384
TOTALE DELL'ATTIVO	449.263.577.109	422.098.747.437	27.164.829.672

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passivo	31-12-1999	31-12-1998	Variazioni
50. Altre passività	41.414.199.180	28.309.700.292	13.104.498.888
60. Ratei e risconti passivi (a) ratei passivi	980.767.692	319.199.607	661.568.085
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.988.228.937	1.236.565.288	5.751.663.649
80. Fondi per rischi e oneri (b) fondi imposte e tasse	2.585.825.440	3.109.758.440	(523.933.000)
90. Fondi rischi su crediti	330.600.000	270.000.000	60.600.000
100. Fondo per rischi finanziari generali	10.300.000.000	7.000.000.000	3.300.000.000
120. Capitale	316.627.369.000	316.627.369.000	0
130. Sovrapprezzi di emissione	3.360.494.600	3.360.494.600	0
140. Riserve (a) riserva legale (d) altre riserve	28.206.318.578 27.422.231.618 55.628.550.196	27.729.942.578 24.608.206.197 52.338.148.775	476.376.000 2.814.025.421 3.290.401.421
170. Utile (perdita) d'esercizio	11.047.542.064	9.527.511.435	1.520.030.629
Totale del Patrimonio netto	386.663.955.860	381.853.523.810	4.810.432.050
 TOTALE DEL PASSIVO	 449.263.577.109	 422.098.747.437	 27.164.829.672
Garanzie ed impegni			
20. Impegni			
- per operazioni a termine in titoli	161.481.539.513	210.926.029.125	(49.444.489.612)
- per la partecipazione a società all'estero	89.131.000.000 250.612.539.513	65.600.000.000 276.526.029.125	23.531.000.000 (25.913.489.612)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1999

A.2 Conto Economico

Costi	1999	1998	Variazioni
30. Perdite da operazioni finanziarie	65.375.088	2.076.791	63.298.297
40. Spese amministrative			
(a) spese per il personale di cui			
- salari e stipendi	14.192.834.767	4.161.642.043	10.031.192.724
- oneri sociali	4.325.543.726	1.370.147.576	2.955.396.150
- trattamento di fine rapporto	1.075.312.647	325.773.692	749.538.955
- missioni	779.367.004	435.329.272	344.037.732
	20.373.058.144	6.292.892.583	14.080.165.561
(b) altre spese amministrative	10.772.003.721	4.200.443.270	6.571.560.451
	31.145.061.865	10.493.335.853	20.651.726.012
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali			
- ammortamenti	1.420.032.130	999.218.811	420.813.319
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	60.600.000	206.898.762	(146.298.762)
90. Rettifiche di valore su crediti	239.353.802	166.663.840	72.689.962
110. Oneri straordinari			
- incentivi all'esodo		1.049.000.000	(1.049.000.000)
		1.049.000.000	(1.049.000.000)
120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	3.300.000.000	2.100.000.000	1.200.000.000
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	2.812.545.000	1.068.925.000	1.743.620.000
TOTALE DEI COSTI	39.042.967.885	16.086.119.057	22.956.848.828
140. Utile d'esercizio	11.047.542.064	9.527.511.435	1.520.030.629

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ricavi	1999	1998	Variazioni
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui			
(a) su titoli	380.276.352	0	380.276.352
(b) su depositi bancari	181.237.568	48.284.238	132.953.330
(c) su altri crediti	5.415.389.133	11.198.429.332	(5.783.040.199)
	5.976.903.053	11.246.713.570	(5.269.810.517)
20. Dividendi ed altri proventi			
(b) su partecipazioni	15.293.674.289	13.499.388.306	1.794.285.983
25. Compensi per servizi a favore di terzi	28.791.468.180	589.474.973	28.201.993.207
40. Profitti da operazioni finanziarie	0	37.720.333	(37.720.333)
70. Altri proventi di gestione	22.318.427	36.389.310	(14.070.883)
80. Proventi straordinari	6.146.000	203.944.000	(197.798.000)
 TOTALE DEI RICAVI	 50.090.509.949	 25.613.630.492	 24.476.879.457

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partecipazioni in Società all'estero al 31 dicembre 1999

Ragione sociale Società estera	Paese	Impresa italiana Partner	Settore
Paesi europei			
1 Agrigose Sh.p.k.	Albania	Valeria Italia S.r.l.	agroali
2 Albamarmi Sh.p.k.	Albania	Albanova S.r.l.	edilizia
3 Albania Manifattura Sh.p.k.	Albania	Calzat. Tomaificio Vl. Moda S.r.l.	tessile-
4 Albitol Sh.p.k.	Albania	Befoga Alimentare S.r.l.	agroali
5 Blue Company Sh.p.k.	Albania	MEDIP Confezioni S.r.l.	tessile-
6 Edilcentro Sh.p.k.	Albania	Sol Int S.r.l.	edilizia
7 Floryhen Sh.p.k.	Albania	Agroalimentare Monaldi S.r.l.	agroali
8 Hydra Sh.p.k.	Albania	CO.I.P.A. scarl	agroali
9 Qendra Tregtare Dhe E Zhv. Kulturor Sh.p.K.	Albania	Tecnosystem Engineering S.r.l.	edilizia
10 Sucralba Shpk	Albania	S.F.I.R. S.p.A.	agroali
11 Uji i Fthote Telepene Sh.p.k.	Albania	Velipoje S.r.l.	agroali
12 Vival Sh.p.k.	Albania	Vivimport S.r.l. in fallimento	agroali
13 Volalba Sh.p.k.	Albania	Albanova S.r.l.	edilizia
Totale Albania			
1 Dinamo Program S.r.l.	Bielorussia	Uniforms Program S.p.A.	tessile-
Totale Bielorussia			
1 Neri Et Asiago o.o.d	Bulgaria	Apicoltura Rigoni snc	agroali
2 S.I.S.A.S.-ZEBRA International A.D.	Bulgaria	S.I.S.A.S. S.r.l.	gomme
3 Texnovaline Spa	Bulgaria	Novatessile S.r.l.	tessile-
4 VMZ-Pepper Ind di moda o.o.d	Bulgaria	Pepper Industries S.p.A.	tessile-
Totale Bulgaria			
1 ELMA H. d.o.o.	Croazia	Est Invest S.r.l.	servizi
2 Fenixve d.o.o	Croazia	Fenixve S.r.l.	edilizia
3 Marikultura Porto Budava d.o.o.	Croazia	Marina Et Maricoltura A. A. S.p.A.	agroali
4 NPB E d.o.o	Croazia	Nastrificio Paolo Brambilla S.r.l.	tessile-
5 Sinternova d.o.o.	Croazia	CTS S.r.l.	metallu
6 Sol-Ina d.o.o.	Croazia	Sol S.p.A.	chimico
7 T.B.S. d.o.o.	Croazia	Prof.Ind. S.r.l.	edilizia
8 T.S.Banka d.d.	Croazia	Cassa di Risparmio di Trieste Banca S.p.A.	credito
Totale Croazia			
1 Italkyr Jsc	Kyrgyzstan	Consorzio Cavital	turistico
Totale Kyrgyzstan			
1 Pavi Baltica U.A.B.	Lituania	Edilsonda Costruzioni Generali S.p.A.	edilizia-
Totale Lituania			
1 T.G.S. a.d.	Macedonia	Sol S.p.A.	chimico
Totale Macedonia			
1 Affinity Company Ltd.	Malta	Coeclerici Logistics S.p.A.	servizi
2 Bulkguasare Co.Ltd.	Malta	Coeclerici Logistics S.p.A.	servizi
3 Elsacom Malta Ltd.	Malta	Elsacom S.p.A.	servizi
Totale Malta			
1 Calmo Italia Srl	Moldavia	C.A.L. S.p.A.	tessile-
Totale Moldavia			
1 Allione Central Europe Sp.zo.o.	Polonia	Allione Ind. Alimentare S.p.A.	agroali
2 ATW Sp.zo.o.	Polonia	A.D.R. S.p.A.	meccan
3 Ballauri Polska Sp.z.o.o.	Polonia	I.I.B. Srl	imballa-
4 BM Polska Sp.zo.o	Polonia	BM Ind.Bergamasca Mobili S.p.A.	gomma
5 Fiat Auto Poland s.a	Polonia	Fiat Auto S.p.A.	meccan
6 Flexider Poland Sp.zo.o	Polonia	Flexider S.p.A.	metallu
7 "FSS ""SHL"" s.a "	Polonia	MAC-Metallurgica Carp.Ass. S.p.A.	meccan

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore di attività	Capitale Sociale in valuta		Partecipazione SIMEST costo quote acquisite		Data acquisizione
	tipo	quantità	%	in lire	
agroalimentare	ALL	185.643.000	14	420.000.000	22-dic-93
edilizia-costruzioni	ALL	73.000.000	25	250.455.173	2-dic-99
tessile-abbigliamento	ALL	142.623.730	15	373.500.000	30-dic-96
agroalimentare	ALL	39.124.214	4,5	24.453.000	28-dic-96
tessile-abbigliamento	LEK	147.231.000	15	434.318.857	22-dic-98
edilizia-costruzioni	ALL	484.783.000	15	1.005.342.000	29-dic-99
agroalimentare	ALL	288.770.940	10,13	512.293.500	4-set-95
agroalimentare	ALL	10.200.000	15	24.000.000	15-mag-96
edilizia-costruzioni	ALL	291.500.000	15	672.000.000	25-lug-96
agroalimentare	ALL	215.266.800	15	367.025.000	3-dic-98
agroalimentare	ALL	1.305.000.000	15	2.251.430.067	24-giu-99
agroalimentare	ALL	133.000.000	15	283.000.000	30-mar-95
edilizia-costruzioni	USD	3.461.050	13,87	770.880.000	2-nov-93
				7.388.697.597	
tessile-abbigliamento	BYB	2.439.337.500	15	318.750.000	5-apr-93
				318.750.000	
agroalimentare	BGL	27.766.000	15	90.520.998	23-gen-96
gomma-plastica	BGL	1.000.000.000	15	333.000.000	31-lug-96
tessile-abbigliamento	BUL	2.071.104.900	10	208.000.000	13-lug-99
tessile-abbigliamento	BGL	52.150.000	15	193.905.043	18-mag-95
				825.426.041	
servizi	HRK	2.187.000	15	91.623.085	11-apr-97
edilizia-costruzioni	HKK	30.246.400	7,35	615.000.000	22-dic-97
agroalimentare	HRK	1.313.099	10	452.269.764	29-lug-93
tessile-abbigliamento	HRK	21.740.000	15	825.356.000	30-lug-99
metallurg.-siderurgico	HRK	31.620.553	15	1.201.847.389	4-giu-99
chimico-farmaceutico	HRK	52.766.000	10	1.348.404.751	24-mag-99
edilizia-costruzioni	HRK	21.569.800	15	911.000.000	19-nov-97
credito	HRK	61.050.000	7,5	1.487.816.530	20-ott-95
				6.933.317.519	
turistico-alberghiero	USD	7.500.000	5,33	681.000.000	3-apr-98
				681.000.000	
edilizia-costruzioni	LTL	6.000.000	15	382.132.218	24-mar-97
				382.132.218	
chimico-farmaceutico	DEM	8.888.048	11,3	1.085.103.799	18-apr-96
				1.085.103.799	
servizi	USD	13.850.000	10	2.430.815.702	29-apr-98
servizi	USD	7.250.000	5	592.994.322	30-ott-98
servizi	USD	9.000.000	15	2.300.000.000	10-giu-97
				5.323.810.024	
tessile-abbigliamento	LEI	8.947.700	10	165.000.000	2-apr-99
				165.000.000	
agroalimentare	PLN	11.956.400	14,84	1.201.215.650	22-mag-96
meccanico-elettrom.	PLN	11.400.000	8,77	475.700.000	31-dic-99
imballaggi	PLZ	4.500.000	14,13	310.150.700	8-lug-99
gomma-plastica	PLN	11.600.000	14,92	937.166.009	15-apr-97
meccanico-elettrom.	PLN	660.334.600	3,3	15.818.672.996	6-giu-94
metallurg.-siderurgico	PLZ	9.069.600	25,0	1.051.770.288	27-dic-99
meccanico-elettrom.	PLN	27.000.000	15	4.076.084.731	23-dic-97

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partecipazioni in Società all'estero al 31 dicembre 1999

Ragione sociale Società estera	Paese	Impresa italiana Partner
Paesi europei (segue)		
8 Huta L. W. Sp.zo.o.	Polonia	Lucchini Siderurgica S.p.A.
9 Manuli Hydraulics Polska s.a.	Polonia	Manuli Venture S.r.l.
10 Mazur Direkt Sp.zo.o.	Polonia	Plurima S.r.l.
11 Metra Poland Aluminium Sp.zo.o.	Polonia	METRA S.p.A.
12 Politel s.a.	Polonia	Telespazio S.p.A.
13 Rabugino Sp z.o.o.	Polonia	Rabugino S.p.A.
14 Tecno Display Sp.zo.o.	Polonia	Casetti S.r.l.
15 Teksid Poland s.a.	Polonia	Teksid S.p.A.
16 Tollegno 1990 Poland Sp.zo.o.	Polonia	Filatura e Tessitura di Tollegno S.p.A.
17 Valsir Polska Sp zo.o.	Polonia	Valsir S.p.A.
Totale Polonia		
1 Apis S.r.o.	Rep. Ceca	Nemo S.r.l.
2 Luna Rossa a.s.	Rep. Ceca	Eurogroup Finanziaria S.r.l.
3 Pila Msk	Rep. Ceca	Saime S.r.l.
4 SIAD Technicke Plyny S.r.o.	Rep. Ceca	Soc. Italiana Acetilene e Derivati - SIAD S.p.A.
Totale Rep. Ceca		
1 Anversa Est Textil s.a.	Romania	Anversa S.p.A.
2 Apollo s.a.	Romania	Calzaturificio Carabelli S.p.A.
3 C.P.P.S. Srl	Romania	Sider-Agricola S.r.l.
4 Cifex Et E.B. s.a.	Romania	Nuova Cifex Srl in fallimento
5 Cromsteel Industries s.a.	Romania	Fait International S.p.A.
6 Elipsa Lamellare S.r.l.	Romania	Technowood S.r.l.
7 Finsiel Romania S.r.l.	Romania	Finsiel S.p.A.
8 Hedarm Best	Romania	Gamma s.n.c. di F.lli Frigerio
9 IAC s.a.	Romania	Europroject S.r.l.
10 MDF Sebes - Frati s.a.	Romania	Fрати Luigi S.p.A.
11 Planeta S.r.l.	Romania	Santarossa S.p.A.
12 Rartel s.a.	Romania	Telespazio S.p.A.
13 Select s.a.	Romania	Confitalia S.p.A.
14 Sire International s.r.l.	Romania	Commerciale Tecno System S.r.l.
15 Sogema s.a.	Romania	F.lli Corneliani S.p.A.
Totale Romania		
1 D.C. Bim ZAO	Russia	Delcon S.r.l.
2 Depsona Zao j.s.c.	Russia	Alimenta S.p.A.
3 Severnyj Avtobus Zao	Russia	Breda Costruzioni Ferroviarie S.p.A.
Totale Russia		
1 Damedas S.r.o.	Slovacchia	Polistamp System S.r.l.
2 Mapiet Production S.r.o.	Slovacchia	Maglificio Mapiet S.r.l.
3 New Thema spol s.r.o.	Slovacchia	Thema S.r.l.
4 PAZZ S.r.o.	Slovacchia	Punto Azzurro S.r.l.
5 Raul Produktion S.r.o.	Slovacchia	Maglificio Tattica S.p.A.
6 Skit Wood S.r.o.	Slovacchia	Giampier Doussie S.r.l.
7 Sorino Holz S.r.o.	Slovacchia	Sorino S.p.A.
8 Stepanow Sro	Slovacchia	Casoni Fabbr. ne Liquori CFL S.p.A.
9 Twista Spol S.r.o.	Slovacchia	Marioboselli Yarns S.p.A.
Totale Slovacchia		
1 Aquasava d.o.o.	Slovenia	La Torre Finanziaria S.p.A.
2 Costaferroviaria d.o.o.	Slovenia	Costaferroviaria S.p.A.
3 Julon P.P.F.G. d.d.	Slovenia	Aquafil Textile Yarns S.p.A.
Totale Slovenia		
1 Oxyvit Kimya Sanayi Ve Ticaret a.s.	Turchia	Cromital S.p.A.
Totale Turchia		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore di attività	Capitale Sociale in valuta		Partecipazione SIMEST costo quote acquisite		Data acquisizione
	tipo	quantità	%	in lire	
metallurg.-siderurgico	PLN	112.111.100	4,45	4.005.461.800	30-dic-93
meccanico-elettrom.	PLN	1.524.169	10	922.197.000	22-dic-97
legno-arredamento	PLN	10.000.000	15	714.692.349	25-nov-98
metallurg.-siderurgico	PLN	11.000.000	15	854.262.147	20-giu-96
servizi	PLN	100.000	3,5	1.937.016	12-gen-97
metallurg.-siderurgico	PLZ	3.126.000.000	15	217.668.091	21-lug-99
altri (strutture in ferro e carpenteria meccanica)	PLZ	1.465.000	25,09	172.392.747	4-gen-99
metallurg.-siderurgico	PLN	28.028.700	15	3.446.147.541	17-nov-94
tessile-abbigliamento	PLN	16.250.000	15	1.254.662.094	1-lug-98
edilizia-costruzioni	PLZ	1.875.000	20	176.131.588	28-dic-99
				35.636.312.747	
edilizia-costruzioni	CZK	30.769.000	15	240.000.000	15-ott-99
tessile-abbigliamento	CZK	86.400.000	6,94	337.809.790	26-lug-94
legno-arredamento	CZK	112.100.000	6,96	403.147.317	23-mar-99
chimico-farmaceutico	CZK	106.600.000	10,03	607.768.873	17-set-96
				1.588.725.980	
legno-arredamento	ROL	2.385.000.000	20	292.422.017	6-dic-95
tessile-abbigliamento	ROL	34.882.000.000	27,5	1.082.637.202	29-set-99
metallurg.-siderurgico	USD	500.000	15	143.000.000	30-dic-99
meccanico-elettrom.	ROL	1.038.020.000	14,98	570.000.000	27-dic-93
metallurg.-siderurgico	ROL	19.272.000.000	20	437.619.734	6-ago-99
legno-arredamento	ROL	1.684.683.000	15	104.957.125	27-dic-96
elettronico-informat.	ROL	11.841.500.000	7	170.312.157	31-mag-96
legno-arredamento	ROL	22.250.000.000	15	375.000.000	9-ago-99
agroalimentare	ROL	3.000.000.000	15	406.000.000	17-lug-95
legno-arredamento	ROL	428.049.400.000	15	14.521.962.472	11-nov-97
legno-arredamento	ROL	3.626.850.000	14,94	155.269.167	13-dic-96
servizi	ROL	4.685.000.000	10	104.854.495	24-lug-96
tessile-abbigliamento	ROL	27.710.450.000	4,2	140.179.034	21-giu-99
legno-arredamento	ROL	1.813.530.000	15	244.747.287	9-mag-95
tessile-abbigliamento	ROL	1.685.205.000	10	250.000.000	6-feb-95
				18.998.960.690	
gomma-plastica	RUR	9.308.000	15	397.715.000	21-mag-98
agroalimentare	RUR	40.317.054.360	13,48	1.902.152.258	27-lug-95
servizi	RUR	84.000	10	2.900.000	30-nov-98
				2.302.767.258	
edilizia-costruzioni	SKK	45.100.000	15	307.549.024	16-dic-99
tessile-abbigliamento	SKK	15.000.000	15	135.993.000	18-giu-97
altri (attrezz.in acciaio per supermercati)	SKK	119.047.000	15	773.845.874	29-mar-99
tessile-abbigliamento	SKK	42.800.000	15	300.000.000	10-dic-97
tessile-abbigliamento	SKK	120.000.000	15	917.659.795	19-dic-97
legno-arredamento	SKK	30.000.000	15	235.155.000	23-lug-98
legno-arredamento	SKK	33.500.000	13	231.470.450	11-gen-96
agroalimentare	SKK	35.000.000	15	266.302.236	23-ott-97
tessile-abbigliamento	SKK	50.000.000	12	258.499.343	27-apr-99
				3.426.474.722	
tessile-abbigliamento	SIT	1.621.816.715	12,8	2.810.249.403	22-dic-95
meccanico-elettrom.	SIT	340.000.000	24,6	833.111.214	8-lug-99
tessile-abbigliamento	SIT	3.147.790.000	12,32	7.332.000.000	21-dic-95
				10.975.360.617	
chimico-farmaceutico	TRL	360.000.000.000	15	958.440.297	7-giu-96
				958.440.297	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partecipazioni in Società all'estero al 31 dicembre 1999

Ragione sociale Società estera	Paese	Impresa italiana Partner
Paesi europei (segue)		
1 Elsakom Ukraine Jsc	Ucraina	Elsacom S.p.A.
Totale Ucraina		
1 DUNITALIA Textilipari Kft.	Ungheria	Nord Ciniglia S.r.l.
2 Inter-Europa Bank Rt. (*)	Ungheria	S Paolo - IMI S.p.A.
3 Lurotex Textilipari Kft	Ungheria	Radici Finanziaria di Gandino S.p.A.
4 Patrizia Kft.	Ungheria	Pitti Capital S.r.l.
5 SIAD HG Kft	Ungheria	Soc. Italiana Acetilene e Derivati - SIAD S.p.A.
6 Silco Inox Kft	Ungheria	Acciai Speciali Terni S.p.A.
7 Szegedtej Rt.	Ungheria	Gala Italia S.p.A.
8 Tekisz Kereskedelmi Szolgáltató Es Szallitmanyozo Rt.	Ungheria	Tomaso Prioglio S.p.A.
9 TEMM Rt.	Ungheria	Ansaldo Invest S.p.A.
10 TOP Genetik Hungaria Kft	Ungheria	TOP Genetik Pustertal s.s.
11 Trade-Szolg Rt.	Ungheria	Binda Oreste S.r.l.
Totale Ungheria		
Totale partecipazioni in paesi europei (n. 97)		
Altri paesi		
1 GEPCO S.p.A.	Algeria	Bentini Costruzioni S.p.A.
Totale Algeria		
1 Aeropuertos Argentina 2000 s.a.	Argentina	Società per azioni Esercizi Aeroportuali - S.E.A.
2 Autopistas del Sol s.a.	Argentina	Impregilo S.p.A.
3 Bopa Suramerica s.a.	Argentina	Bopa S.r.l.
4 Carraro Argentina s.a.	Argentina	Carraro S.p.A.
5 Holding Intergas s.a.	Argentina	Enerfin S.r.l.
6 Industrias spar San Louis s.a.	Argentina	Faber S.p.A.
7 La Lacteo s.a.	Argentina	Sitia Yomo S.p.A.
8 Manuli Auto Sudamerica S.A.	Argentina	Manuli Venture S.r.l.
9 Manuli s.a.	Argentina	Manuli Stretch Industries S.r.l.
10 Nessi Enau s.a.	Argentina	Ennepart S.r.l.
11 Sila Argentina s.a.	Argentina	Sila Holding Industriale S.r.l.
12 Velo Argentina s.a.	Argentina	Velo S.p.A.
Totale Argentina		
1 Agrati do Brasil Ltda.	Brasile	Agrati AEE S.r.l.
2 Crylor - Industria e Comercio De Fibras Texteis Ltda	Brasile	Gruppo Radici S.p.A.
3 Imam do Brasil s.a.	Brasile	S.I.V. S.p.A./Imam Melfi S.r.l.
4 Interni-Interiores para Veiculos s.a.	Brasile	Strapazzini Auto S.p.A. / Pianfei S.p.A.
5 Marangoni do Brasil Ltda	Brasile	Mid S.p.A.
6 Rhodes S.A.	Brasile	Ivars S.p.A.
7 Sila do Brasil Ltda	Brasile	Sila Holding Industriale S.r.l.
Totale Brasile		
1 Tubosider Acustermic a.s.	Cile	Tubosider S.r.l.
Totale Cile		
1 Beihai Huayi Intelligent Communications Co. Ltd.	Cina	I.P.M. S.p.A.
2 Beijing Daxing Color Package Printing Co.Ltd.	Cina	Abete Sviluppo S.p.A.
3 Beijing Hong Du Piattelli T.&F. Co.Ltd.	Cina	Ditta Bruno Piattelli
4 Haier Merloni Wash. Machine Co.Ltd.	Cina	Merloni Elettrodomestici S.p.A.
5 Hunan Jiangnan-Rimoldi Sewing Equipment Co.Ltd.	Cina	Rimoldi Necchi S.r.l.
6 Nanjing Flaminia Co Ltd.	Cina	Flaminia S.p.A.
7 Shanghai Sanremo Garment Co.Ltd.	Cina	Sanremo Moda Uomo S.p.A.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore di attività	Capitale Sociale in valuta		Partecipazione SIMEST costo quote acquisite		Data acquisizione
	tipo	quantità	%	in lire	
altri (telecomunicazioni)	UAK	39.630.000	15	5.219.345.403	22-dic-97
				5.219.345.403	
tessile-abbigliamento	HUF	250.000.000	7	135.711.382	14-dic-98
credito	HUF	7.018.570.000	8,90	4.964.527.872	24-giu-99
tessile-abbigliamento	HUF	1.190.000.000	5,9	854.000.000	9-nov-95
tessile-abbigliamento	HUF	164.000.000	20,12	251.836.977	9-nov-99
chimico-farmaceutico	HUF	730.000.000	7,50	441.917.732	17-set-98
metallurg.-siderurgico	HUF	765.980.000	5,2	652.000.000	2-apr-93
agroalimentare	HUF	1.100.000.000	11,38	1.159.511.000	30-set-97
servizi	HUF	432.900.000	2	101.005.307	30-dic-96
meccanico-elettrom.	HUF	4.370.000.000	4	2.403.702.616	15-dic-94
agroalimentare	HUF	306.250.000	12	289.621.541	24-ago-98
metallurg.-siderurgico	HUF	93.000.000	15	114.796.497	12-giu-98
				11.368.630.924	
				113.578.255.836	
edilizia-costruzioni	DZD	300.000.000	15	1.282.500.000	10-dic-98
				1.282.500.000	
servizi	ARS	100.000.000	8	15.117.331.968	28-gen-98
edilizia-costruzioni	ARS	122.700.000	1,63	3.240.039.548	2-feb-95
turistico-alberghiero	ARS	2.000.000	25	920.000.000	29-ott-99
meccanico-elettrom.	ARS	25.809.288	6	2.139.000.000	6-lug-99
chimico-farmaceutico	ARS	15.000.000	19	5.270.266.421	22-lug-99
elettrom.-meccanico	ARS	9.000.000	10	1.519.200.000	28-dic-95
agroalimentare	ARS	501.000	2	622.224.000	24-nov-98
meccanico-elettrom	ARS	903.000	10	597.000.000	23-dic-98
altri (imballaggi industriali)	ARS	5.000.000	10	927.264.974	18-giu-99
meccanico-elettrom.	ARS	500.000	15	130.167.734	10-set-99
meccanico-elettrom.	ARS	2.500.000	15	618.950.576	18-dic-96
agroalimentare	ARS	2.012.000	13	464.847.621	13-ago-98
				31.566.292.842	
meccanico-elettrom.	BRL	3.722.600	10	589.577.780	3-apr-97
tessile-abbigliamento	BRL	23.759.165	10	1.701.169.000	21-set-98
meccanico-elettrom.	BRL	10.000.000	12	1.115.000.000	23-lug-99
gomma-plastica	BRL	11.440.000	5	923.350.228	18-dic-96
gomma-plastica	BRL	10.730.459	24	2.649.349.626	30-nov-99
gomma-plastica	BRL	7.115.000	4	1.117.080.000	30-dic-99
meccanico-elettrom.	BRL	4.500.000	15	1.000.000.000	28-giu-96
				9.095.526.634	
edilizia-costruzioni	CLP	1.680.000.000	10	691.038.268	28-mag-97
				691.038.268	
elettronico-informatico	USD	1.014.000	15,38	261.273.000	28-dic-99
altri (stampa)	CNY	18.742.500	13,33	507.214.894	26-giu-97
tessile-abbigliamento	CNY	17.056.400	10	327.122.000	16-giu-95
meccanico-elettrom.	CNY	199.200.000	5	1.925.541.770	20-set-95
meccanico-elettrom.	USD	6.230.000	15	1.708.727.720	17-dic-97
meccanico-elettrom	USD	5.000.000	4,5	365.000.000	31-lug-97
tessile-abbigliamento	CNY	64.086.797	13,30	1.543.000.000	21-dic-95

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partecipazioni in Società all'estero al 31 dicembre 1999

Ragione sociale Società estera	Paese	Impresa italiana Partner
Altri paesi (segue)		
8 Sofima Hydraulics-Xinxiang Co Ltd.	Cina Totale Cina	Planet Filters S.p.A.
1 Metcol Metecno de Colombia s.a	Colombia Totale Colombia	Metecno S.p.A.
1 Su Korea Co Ltd.	Corea del sud Totale Corea del sud	Samputensili S.p.A.
1 Carisem S.A.	Cuba	Sativa S.c.ar.l
2 Grand Hotel Santa Lucia s.a.	Cuba	La Cascina Turismo S.p.A.
3 Grandes Hoteles del Caribe s.a	Cuba Totale Cuba	La Cascina Turismo S.p.A.
1 Al Ezz Heavy Industries Co. S.A.E.	Egitto	Danflat S.p.A.
2 Alexandria Tire Company S.A.E.	Egitto Totale Egitto	Pirelli Pneumatici Holding S.p.A.
1 Inversiones Pasabien s.a.	Guatemala Totale Guatemala	Ghella S.p.A.
1 Special Vehicles Et Equipment Co (Holding) Ltd. - SVECO	Hong Kong Totale Hong Kong	Industrie Fontauto S.p.A.
1 Bonfiglioli Transmission Private Ltd	India	Bonfiglioli Riduttori S.p.A.
2 Carraro India Private Ltd	India	Carraro S.p.A.
3 Piaggio Greaves Vehicles Private Ltd	India	Piaggio Veicoli Europei S.p.A.
4 Raymond-Calitri Denim Industries Ltd.	India Totale India	Calitri Denim Industries S.p.A.
1 S.A.M. Abrasivi Sd Bhd	Malesia Totale Malesia	SAM Abrasivi S.r.l.
1 Pianimpianti Maroc s.a.	Marocco Totale Marocco	Pianimpianti S.p.A.
1 Fata Aluminium Mexico s.a. de c.v	Messico	Fata Group S.p.A.
2 Zoppas Industries De Mexico s.a. de c.v.	Messico Totale Messico	I.R.C.A. S.p.A.
1 Tedeco Ltda	Mozambico Totale Mozambico	Tamburini S.p.A.
1 ADR Int'l Airport South Africa (Ptr) Ltd.	Sud Africa	Aeroporti di Roma S.p.A.
2 Duferco Steel Processing Ltd	Sud Africa Totale Sud Africa	Duferdofin S.p.A.
1 Traflo Framec Co.Ltd.	Tailandia Totale Tailandia	Framec S.p.A.
1 Farhat Resort s.a.	Tunisia	La Cascina Turismo S.p.A.
2 Manufacture De Ksar Said Sarl	Tunisia	Miroglio S.p.A./Tessiture Niggeler & Kupfer S.p.A.
3 Sofima Filters s.a.	Tunisia Totale Tunisia	U.F.I. S.p.A.
1 Global Finance Media Inc.	U.S.A.	Class Editori S.p.A.
2 Confalonieri North America Inc	U.S.A. Totale U.S.A.	DEA Holding S.p.A.
Totale partecipazioni in altri paesi (n. 55)		
Totale partecipazioni in Società all'estero in essere al 31.12.1999 (N. 152)		

(*) partecipazione strumentale ex Dlgs 143/98

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore di attività	Capitale Sociale in valuta		Partecipazione SIMEST costo quote acquisite		Data acquisizione
	tipo	quantità	%	in lire	
meccanico-elettrom.	CNY	11.352.000	15	330.000.000 6.967.879.384	7-feb-96
edilizia-costruzioni	COP	9.592.000.000	15	1.343.476.220 1.343.476.220	1-ott-99
meccanico-elettrom.	KRW	1.347.500.000	12,91	357.441.329 357.441.329	27-dic-95
agroalimentare	USD	2.000.000	20	714.595.661	18-gen-99
turistico-alberghiero	USD	10.000.000	15	2.485.000.000	29-set-98
turistico-alberghiero	USD	10.854.000	15	2.750.000.000 5.949.595.661	11-nov-99
metallurg.-siderurgico	USD	54.000.000	5	4.442.133.050	30-giu-99
gomma-plastica	EGP	211.876.600	2	3.999.982.689 8.442.115.739	22-dic-99
edilizia-costruzioni	GUQ	26.000.000	5	350.384.000 350.384.000	21-lug-99
altri (holding)	USD	2.000.000	15	549.360.000 549.360.000	10-set-97
meccanico	INR	27.955.800	15	744.212.817	30-dic-98
meccanico-elettrom.	INR	400.000.000	15	2.578.931.932	15-set-97
meccanico-elettrom.	INR	340.000.000	15	2.334.000.000	23-mag-98
tessile-abbigliamento	INR	500.000.000	8	1.700.000.000 7.357.144.749	28-nov-96
altri (abrasivi)	MYR	2.954.545	5	180.000.000 180.000.000	24-lug-98
meccanico-elettrom.	MAD	6.000.000	15	163.542.980 163.542.980	14-ott-94
meccanico-elettrom.	MXN	8.690.500	15	292.938.115	18-lug-97
metallurg.-siderurgico	USD	7.000.000	10	1.349.866.619 1.642.804.734	22-dic-99
edilizia-costruzioni	USD	4.017.000	5	369.122.487 369.122.487	21-mag-99
servizi	ZAR	819.000.000	5,02	14.923.399.346	2-apr-98
metallurg.-siderurgico	ZAR	3.800	7,4	6.407.336.832 21.330.736.178	21-nov-97
meccanico-elettrom.	THB	35.000.000	12,86	284.500.000 284.500.000	19-apr-95
turistico-alberghiero	TND	2.260.000	22	771.081.055	28-dic-99
tessile-abbigliamento	TND	10.000.000	10	1.479.000.000	19-apr-99
metallurg.-siderurgico	TND	1.600.000	15	374.106.676 2.624.187.731	25-mar-97
editoria	USD	100	7,5	230.000.000	13-dic-96
carta-cartotecnica	USD	3.000.000	15	1.978.904.427 2.208.904.427	30-dic-98
				102.756.553.363	
					216.334.809.199

PAGINA BIANCA

Nota integrativa

Parte A. Criteri di valutazione

I principi generali sono conformi agli attuali orientamenti della normativa civilistica ed alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

Cassa e disponibilità

Le giacenze di cassa e dei conti correnti bancari sono valutate al valore nominale; le disponibilità in valuta estera di fine esercizio sono convertite in lire italiane applicando il cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti e fondi rischi su crediti

I crediti verso gli Enti creditizi e finanziari riguardano impieghi di tesoreria in operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto delle transazioni; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti.

Per le operazioni con scadenza del termine nell'esercizio successivo, gli interessi ed i proventi maturati dalla data di decorrenza degli impieghi (pronti) alla data di chiusura dell'esercizio sono imputati tramite i ratei attivi secondo il principio della competenza temporale.

I Crediti verso la clientela sono iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il loro valore nominale sulla base di stime di perdite prevedibili alla data di approvazione di bilancio. La valutazione del presumibile realizzo viene effettuata analiticamente sulle singole posizioni, tenendo conto dello stato di solvibilità dei debitori.

Si è provveduto inoltre ad una prudente valutazione di rischio generico, per fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali ed i relativi accantonamenti non hanno pertanto funzione rettificativa dei crediti iscritti nell'attivo.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

I titoli trattati dalla Società si riferiscono esclusivamente a valori non immobilizzati e sono pertanto valutati al minore tra il costo e il prezzo di mercato; per quest'ultimo, trattandosi di titoli quotati, si fa riferimento alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese di esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni, incluse quelle quotate in mercati regolamentati, rappresentano immobilizzazioni finanziarie e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione; il costo viene ridotto in presenza di perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nel breve periodo e in mancanza di impegni al riacquisto che assicurino il rientro del costo dell'investimento, eventualmente assistiti da garanzie.

Immobilizzazioni immateriali e relativi ammortamenti

Sono iscritte al costo, comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, diminuito dell'ammortamento calcolato in funzione della presumibile utilità futura dei beni.

Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali, comprensive anche degli oneri accessori di diretta imputazione, sono iscritte al costo di acquisto, diminuito degli ammortamenti calcolati sulla base della stimata residua possibilità di utilizzo dei beni.

Altre attività

Sono iscritte al loro valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono determinati in base al principio della competenza.

Altre passività

Sono iscritte al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Viene determinato a norma dell'art. 2120 del codice civile ed in relazione al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo include l'accantonamento delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio.

Fondo per rischi finanziari generali

A titolo prudenziale vengono destinati accantonamenti a tale fondo per la copertura del rischio generale d'impresa; il fondo è pertanto assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Conto impegni

Le operazioni di pronti contro termine sono esposte al prezzo a termine convenuto con la controparte. Gli impegni per la partecipazione al capitale sociale di società miste all'estero sono iscritti per l'ammontare delle quote che la Società intende acquisire.

Operazioni in valuta

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Oneri e proventi

Sono iscritti nel rispetto del principio della competenza.

Parte B. Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Di seguito si commenta il contenuto delle voci di bilancio e le variazioni più significative intervenute con l'esercizio precedente.

Voci dell'Attivo

Voce 10	Consistenza al		variazione
	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999 - 1998
Cassa e disponibilità	17 412 688	14 381 124	3 031 564

La voce rappresenta le giacenze liquide di cassa al 31 dicembre, in lire ed in valute estere

Le disponibilità di tesoreria impiegate in operazioni di pronti contro termine sono rappresentate nella voce "Crediti verso Enti creditizi - altri crediti".

Il flusso di cassa dell'esercizio ha riguardato operazioni in entrata per 67.852 milioni di lire ed in uscita per 91.508 milioni di lire che di seguito si riassumono, confrontate con l'esercizio precedente e con lo storico al 31 dicembre 1999:

(milioni di lire)

Voci	Progressivo al 31.12.1999	1999	1998
Disponibilità iniziale di tesoreria		213 372	242 326
Entrate			
Versamenti degli Azionisti	281 863	2 330	
Contributo art. 2 Legge 9 gennaio 1991, n. 19	10 000		
Corrispettivi, acconti e plusvalenze per la cessione di partecipazioni	71 629	21 588	19 489
Proventi degli impieghi in partecipazioni	64 605	16 074	13 360
Agevolazioni comunitarie alle imprese per i progetti di società all'estero accreditate dalla UE	6 103	977	2 540
Compensi per i servizi professionali	2 801	970	284
Interessi e proventi degli impieghi di tesoreria	128 749	4 995	11 773
Interessi lordi dei depositi bancari	1 976	264	140
Commissioni su gestione fondi agevolati	16 905	16 905	
Numerario dei dipendenti trasferiti da MCC	5 949	5 949	
Altri proventi ed entrate diverse	1 561	130	308
	592.141	67.852	50.224
Uscite			
Versamenti per partecipazioni acquisite			
• in iniziative all'estero	260 908	51 647	59 761
• nella FINEST S.p.A.	10 000		
Costi e aumento del capitale sociale	3 274	77	178
Spese operative e di funzionamento della società	92 918	29 293	14.312
Imposte sul reddito, sul patrimonio e ritenute d'acconto	23 246	2 410	3 606
Agevolazioni comunitarie trasferite alle imprese per i progetti di società all'estero	2 123	203	938
Dividendi agli Azionisti	6 236	6 236	
Restituzione di dividendi ai Soci italiani	431	275	
Finanziamenti ai dipendenti	3 289	1 367	383
	402.425	91.508	79.178

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Disponibilità finale di tesoreria di cui	189.716	189.716	213.372
Pronti Contro Termine	160.697	160.697	209.335
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso (*)	21.848	21.848	
Cassa/Banche	7.171	7.171	4.037

(*) L'importo dei titoli a reddito fisso è comprensivo sia del prezzo d'acquisto (21.754 milioni di lire) che dei dietimi versati al momento dell'acquisto (94 milioni di lire)

Nel 1999 la Comunità Europea ha altresì provveduto ad accreditare alle imprese beneficiarie delle domande, per il programma Jop, agevolazioni per EURO 336.674 (307.792 nel 1998).

	Consistenza al		Variazione
Voce 20 [a]	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999 - 1998
Crediti verso enti creditizi: a vista	7.153.554.498	4.023.620.662	3.129.933.836

Rappresentano le disponibilità dei depositi bancari al 31 dicembre 1999 e comprendono gli interessi attivi accreditati dagli istituti bancari per lire 264 milioni, dedotte le ritenute d'acconto d'imposta.

	Consistenza al		Variazione
Voce 20 [b]	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999 - 1998
Crediti verso enti creditizi: altri crediti	160.697.205.117	209.335.210.867	-48.638.005.750

Si riferiscono agli investimenti delle disponibilità di cassa di breve periodo, realizzati con operazioni di pronti contro termine i cui contratti a termine dei titoli oggetto delle transazioni andranno a scadere nell'esercizio 2000 e con l'acquisto di obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.

Nel corso dell'esercizio le disponibilità liquide sono state impiegate tramite istituti bancari e società finanziarie che hanno proposto le operazioni più remunerative con durate di breve periodo (non oltre i tre mesi).

I rendimenti di competenza dell'esercizio degli impieghi realizzati sono ammontati a 5.290 milioni di lire con un tasso medio di rendimento effettivo su base annua del 7,9%, comprensivo del risparmio di imposte.

	Consistenza al		Variazione
Voce 40	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999 - 1998
Crediti verso clientela	14.158.134.455	2.823.700.085	11.334.434.370

Si rappresentano di seguito per forma tecnica per il loro valore di presumibile realizzo:

(milioni di lire)

Voci	al 31.12.1999 al 31.12.1998	
crediti per proventi degli impieghi in partecipazioni	1.994	2.007
crediti verso partner per la cessione di partecipazioni	-	237
crediti per i compensi dei servizi di assistenza agli imprenditori italiani nell'ambito di progetti di società all'estero	175	178
crediti verso MINCOMES per contributi per progetti di collaborazione all'estero (ex L. 212/92)	824	316
crediti per commissioni relative a gestione di fondi pubblici in convenzione con MINCOMES	11.082	-
altri crediti	83	86
	14.158	2.824

Le informazioni relative alla durata residua dei crediti sono riportate nella tabella che segue

(milioni di lire)

Voci	al 31.12.1999	al 31.12.1998
Fasce di vita residua (importi al valore nominale)		
fino a 3 mesi	11.163	215
da oltre 3 mesi fino ad 1 anno	2.509	2.419
	13.672	2.634
durata indeterminata (scaduti)	1.495	959
	15.167	3.593
meno svalutazioni	-1.009	-769
Valore dei crediti nell'attivo del bilancio	14.158	2.824

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I crediti con durata indeterminata al 31 dicembre 1999 comprendono posizioni scadute in riscossione per 317 milioni di lire, posizioni incagliate per 392 milioni di lire, posizioni interessate a procedure concorsuali per 665 milioni di lire e crediti per interessi di mora per 121 milioni di lire; detti crediti sono stati svalutati per 1.009 milioni di lire, di cui 239 milioni di lire di competenza dell'esercizio 1999.

Voce 50	Consistenza al		Variazione
	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999 - 1998
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	21.496.947.421	-	21.496.947.421

Al 31 dicembre 1999, il portafoglio titoli, interamente non immobilizzato, è rappresentato da obbligazioni di emittenti *investment grade* con cedole che consentono un rendimento medio su base annua del 5%. Il portafoglio, valutato ai valori di mercato, comprende titoli di Stato quotati per 7.402 milioni di lire ed obbligazioni quotate per 14.905 milioni di lire.

I volumi negoziati nel corso dell'esercizio hanno riguardato acquisti di titoli di Stato per 7.583 milioni di lire ed obbligazioni per 14.172 milioni di lire.

Voce 70	Consistenza al		Variazione
	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999 - 1998
Partecipazioni			
di società all'estero	216.334.809.199	180.042.614.436	36.292.194.763
di società in Italia	10.000.000.000	10.000.000.000	-
	226.334.809.199	190.042.614.436	36.292.194.763

Trattasi di quote di partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie per le quali non è stato necessario operare svalutazioni in ossequio ai criteri generali di valutazione.

Nel corso dell'esercizio 1999 sono state acquisite 46 nuove partecipazioni in società all'estero, di cui una quota di partecipazione in una banca all'estero ai sensi dell'art. 20 del D Lgs. 143/98, e sottoscritto 8 aumenti di capitale sociale in società già partecipate al 31.12.98.

Al 31 dicembre 1999 la SIMEST ha complessivamente acquisito dall'inizio della sua attività (1992) n. 199 quote di partecipazione in società all'estero delle quali 41 cedute e 6 iniziative non realizzate per mancato avvio delle attività o differimento dei tempi di realizzazione delle iniziative stesse. L'ammontare delle quote di partecipazione iscritte nell'attivo al 31 dicembre 1999 riguarda 152 iniziative in società all'estero per 216.335 milioni di lire e la partecipazione sottoscritta e versata nella FINEST S.p.a. di Pordenone ai sensi della legge n. 19/1991 per 10.000 milioni di lire; al 31 dicembre 1999 la quota di partecipazione detenuta nella FINEST S.p.a. è del 3,9%.

Al 31 dicembre 1999 risultano sottoscritte e versate quote di partecipazione per 203.055 milioni di lire; i restanti 23.280 milioni di lire saranno versati nel corso del 2000 nei tempi previsti dagli accordi con l'imprenditore italiano.

Di seguito si riportano le variazioni dell'anno 1999 intervenute nella consistenza degli investimenti in partecipazioni nelle società miste all'estero e le consistenze iniziali e finali dell'esercizio detenute dalla SIMEST.

	1999		1998	
Voci	n	(milioni di lire)	n	(milioni di lire)
Partecipazioni all'inizio dell'esercizio	119	180.043	108	148.696
Aumenti dell'esercizio				
acquisizione di nuove partecipazioni	46	51.717	26	47.569
sottoscrizione di aumenti di capitale sociale ed acquisti di quote in società già partecipate (8 nel 1999 ed 11 nel 1998)		2.991		5.209
		54.708		52.778
maggiori impegni per differenze cambi di partecipazioni acquisite in precedenti esercizi		1.056		
Aumenti dell'esercizio totali		55.764		52.778
Diminuzioni dell'esercizio				
cessioni di quote di partecipazioni ai partner (totali)	-12	-19.022	-15	-20.396
mancato avvio di società miste	-1	-450		
minori impegni per differenze cambio di partecipazioni acquisite in precedenti esercizi				-1.037
Diminuzioni dell'esercizio totali		-19.472		-21.432
Variazione netta dell'esercizio	33	36.292	11	31.346
Partecipazioni alla fine dell'esercizio	152	216.335	119	180.043

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli imprenditori italiani, soci delle iniziative, sulla base degli accordi contrattuali garantiscono l'acquisto ed il pagamento a termine delle quote di partecipazione della SIMEST con fidejussioni e garanzie reali; al 31 dicembre 1999 le garanzie ricevute ammontano a 203.884 milioni di lire (177.572 milioni di lire al 31 dicembre 1998) e sono ripartite nelle seguenti tipologie:

garanzie assicurative	17,4%
fidejussioni bancarie	44,4%
fidejussioni di imprese	36,1%
garanzie reali	2,1%

Il dettaglio delle partecipazioni acquisite e degli aumenti di capitale sociale cui la SIMEST ha aderito nel corso del 1999 è riportato nella relazione sulla gestione (Le partecipazioni in società all'estero).

Voce 90	Consistenza al		Variazione
	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999 - 1998
Immobilizzazioni immateriali	1.837.978.923	974.052.285	863.926.638

La composizione della voce e le operazioni dell'esercizio sono dettagliate nel prospetto che segue:

(milioni di lire)

Voci	Esistenze	Acquisti	Ammortamenti	Rimanenze
	iniziali (a)	dell'esercizio (b)	(g)	finali (l)
Costi di impianto ed ampliamento	460	1	-158	303
Altri costi pluriennali	514	1.909	-888	1.535
Totali	974	1.910	-1.046	1.838

I costi d'impianto riguardano principalmente le imposte di registro per la costituzione della società e le successive sottoscrizioni di capitale sociale della SIMEST. Gli altri costi pluriennali comprendono le spese sostenute per il restauro e l'adattamento degli uffici delle sedi, per le manutenzioni straordinarie e per l'acquisto di software per il sistema informativo.

L'ammortamento dei costi di impianto, delle spese per il software delle attività ex lege 100/90 e per le manutenzioni straordinarie è calcolato a rate costanti in un periodo di cinque anni, il software trasferito alla SIMEST in relazione al D.Lgs. 143/98 per la gestione degli interventi agevolativi è stato calcolato a rate costanti per tre anni, tenuto conto del periodo di utilizzo residuo; gli ammortamenti degli altri costi pluriennali riguardanti il restauro e le migliorie ai locali della sede sono rilevati in quote riferite al periodo di durata dei contratti di locazione.

Voce 100	Consistenza al		Variazione
	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999 - 1998
Immobilizzazioni materiali	1.331.650.447	919.788.744	411.861.703

La composizione della voce e le operazioni dell'esercizio sono dettagliate nel prospetto che segue:

(milioni di lire)

Voci	Esistenze	Acquisti	Ammortamenti	Vendite (f) e	Rimanenze
	iniziali (a)	dell'esercizio (b)	(g)	altre variazioni in diminuzione (i)	finali (l)
Impianti e macchine elettromeccaniche ed elettroniche	526	618	-201		943
Attrezzature commerciali	343	118	-149		312
Altri beni	51	70	-24	-20	77
Totali	920	806	-374	-20	1.332

Gli ammortamenti sono calcolati applicando il metodo delle quote costanti e sulla base di aliquote determinate in relazione all'utilizzo dei beni ed alla loro vita residua; tali aliquote generalmente coincidono con le massime aliquote ordinarie fiscalmente ammesse.

Impianti e macchine elettromeccaniche ed elettroniche

impianti di comunicazione e telesegnalazione	25%
impianti di allarme e di ripresa	30%
macchine elettromeccaniche ed elettroniche	20%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attrezzature commerciali

mobili e macchine per gli uffici	10% - 50%
arredamenti	15%
macchine, apparecchiature ed attrezzature varie	15%
Altri beni	
automezzi	25%

Tali aliquote di ammortamento sono ridotte del 50% per gli acquisti effettuati nell'esercizio, così come previsto dall'articolo 67, comma 2, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, fatta eccezione per gli arredi acquisiti a seguito del trasferimento delle attività agevolative alla SIMEST la cui sostituzione è prevista entro l'anno 2000. Gli acquisti dell'esercizio riguardano prevalentemente gli arredi sopra detti per la Sede amministrativa, nonché l'acquisto di attrezzature per la rete informatica e l'impianto telefonico.

Voce 110	Consistenza al		Variazione
	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999 - 1998
Capitale sottoscritto e non versato	5.433.094.730	5.433.094.730	-

L'esposizione al 31 dicembre 1999 comprende residui decimi da richiamare per n. 6.751.124 azioni sottoscritte da nuovi soci nel corso del 1998.

Voce 130	Consistenza al		Variazione
	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999 - 1998
Altre attività	3.163.222.952	3.201.983.209	-38.760.257

La composizione è la seguente:

(milioni di lire)

Voci	al 31 12 1999	al 31 12 1998
finanziamenti al personale dipendente	2.707	1.446
depositi cauzionali, anticipi a fornitori, al personale per le missioni ed altri crediti	214	219
crediti per anticipi di imposte	242	1.537
	3.163	3.202

Voce 140	Consistenza al		Variazione
	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999 - 1998
Ratei e risconti attivi			
(a) - ratei attivi	7.505.514.521	4.422.506.970	3.083.007.551
(b) - risconti attivi	134.052.158	907.794.325	-773.742.167
	7.639.566.679	5.330.301.295	2.309.265.384

La composizione dei ratei è la seguente:

(milioni di lire)

Voci	al 31 12 1999	al 31 12 1998
interessi esenti degli impieghi delle liquidità in operazioni di pronti contro termine	1.526	506
interessi dei titoli obbligazionari	407	
servizi professionali per assistenza ai progetti di società miste all'estero determinati sulla base dei contratti	166	235
corrispettivi degli impieghi in partecipazioni	5.406	3.682
	7.505	4.423

Le variazioni dell'esercizio 1999 sono di seguito riassunte:

(milioni di lire)

Voci	
consistenza al 31 dicembre 1998	4.423
movimenti del 1999	
+ interessi esenti e proventi finanziari, di competenza 1999, dei contratti di pronti contro termine e dei titoli obbligazionari	1.933
- interessi e proventi finanziari dei contratti di pronti contro termine incassati nel 1999 di competenza 1998	-506
+ corrispettivi degli impieghi in partecipazioni e variazione dei servizi professionali	1.655
consistenza al 31 dicembre 1999	7.505

I risconti attivi si riferiscono a costi di funzionamento di competenza del successivo esercizio.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Voci del Passivo

	Consistenza al		Variazione
Voce 50	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999-1998
Altre passività	41.414.199.180	28.309.700.292	13.104.498.888

Presentano la seguente composizione:

in lire milioni

Voci	al 31.12.1999	al 31.12.1998
- debiti per le quote di partecipazione al capitale sociale acquisite nelle società all'estero	23.280	19.613
- debiti verso i fornitori per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento della Società e verso dipendenti per le spese delle missioni e per le competenze differite	5.646	1.960
- acconti ricevuti per quote di partecipazioni da cedere	4.998	2.230
- agevolazioni comunitarie per i progetti di società miste all'estero da trasferire alle imprese beneficiarie	4.206	3.358
- contributi previdenziali ed assistenziali da versare per le retribuzioni corrisposte al personale nel mese di dicembre e per gli accantonamenti delle competenze differite	1.666	507
- IRPEF da versare all'Erario per il personale dipendente, per i prestatori autonomi ed altre posizioni	682	238
- IVA a debito risultante dalla dichiarazione annuale	3	130
- ferie maturate e non godute dal personale dipendente ed altre posizioni passive	933	274
	41.414	28.310

	Consistenza al		Variazione
Voce 60	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999 - 1998
Ratei e risconti passivi			
(a) ratei passivi	980.767.692	319.199.607	661.568.085

Si riferiscono agli oneri finanziari di competenza dell'esercizio degli impieghi di tesoreria realizzati con operazioni di pronti contro termine su titoli esent.

	Consistenza al		Variazione
Voce 70	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999 - 1998
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
	6.988.228.937	1.236.565.288	5.751.663.649

Il fondo accoglie quanto previsto a favore del personale dipendente in servizio alla fine dell'esercizio in relazione ai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti per il personale impiegatizio e direttivo del settore credito, comprese le indennità trasferite in applicazione del D.Lgs. 143/98 per il personale proveniente da Mediocredito Centrale.

Rispetto al precedente esercizio, il fondo è stato adeguato per l'importo di 5.704 milioni di lire per competenze relative al personale dipendente trasferito alla SIMEST ai sensi del D. Lgs. 143/98 e per l'importo di 1.075 milioni di lire per gli accantonamenti di competenza dell'esercizio; si è altresì tenuto conto delle indennità corrisposte ai dipendenti che hanno cessato il servizio ed i contributi versati per conto del personale per il fondo adeguamento pensioni ai sensi della legge 297/82 per lire 695 milioni di lire, nonché le indennità trasferite ai sensi del D.Lgs. 124/93 e s.m. per 334 milioni di lire.

	Consistenza al		Variazione
Voce 70	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999 - 1998
Fondi per rischi ed oneri			
(b) fondi imposte e tasse	2.585.825.440	3.109.758.440	-523.933.000

Comprende l'accantonamento delle imposte di competenza dell'esercizio, dedotti gli acconti versati, e la residua imposta sostitutiva della maggiorazione di conguaglio sugli utili societari ai sensi del D.Lgs. 467/97.

	Consistenza al		Variazione
Voce 90	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999 - 1998
Fondi rischi su crediti	330.600.000	270.000.000	60.600.000

Detti fondi, che non hanno natura rettificativa dell'Attivo, sono destinati a fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza

	Consistenza al		Variazione
Voce 100	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999 - 1998
Fondo per rischi finanziari generali	10.300.000.000	7.000.000.000	3.300.000.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tale fondo, che comprende accantonamenti per la copertura del rischio generale d'impresa, è assimilato a una riserva patrimoniale.

Voce 120	Consistenza al		Variazione
	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999 - 1998
Capitale	316.627.369.000	316.627.369.000	0

Nel corso del 1999 non si sono verificate variazioni al capitale sociale, che al 31 dicembre è rappresentato da 316.627.369 azioni del valore nominale di lire 1.000 ciascuna.

Voce 130	Consistenza al		Variazione
	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999 - 1998
Sovrapprezzi di emissione	3.360.494.600	3.360.494.600	0

Riguardano i sovrapprezzi delle azioni, emesse nel corso degli anni 1997 e 1998, di lire 150 per azione.

Voce 140	Consistenza al		Variazione
	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999-1998
Riserve			
(a) riserva legale	28.206.318.578	27.729.942.578	476.376.000

La variazione è relativa all'accantonamento del 5% degli utili dell'esercizio 1998, come da delibera dell'assemblea degli azionisti del 3 giugno 1999.

Voce 140	Consistenza al		Variazione
	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999-1998
Riserve			
(b) altre riserve di cui:			
- ex articolo 55 comma 4 D.P.R. 917/86	10.000.000.000	10.000.000.000	0
- riserva straordinaria	17.422.231.618	14.608.206.197	2.814.025.421

La riserva ex art. 55 comma 4 D.P.R. 917/86 è stata costituita accantonando il versamento ricevuto in conto capitale del contributo del socio Ministero del Commercio con l'Estero, finalizzato alla sottoscrizione di quote di capitale FINEST S.p.A., come previsto dalla legge 9 gennaio 1991, n. 19.

Nell'esercizio 1999 la riserva straordinaria si è incrementata di lire 2.814.025.421 con la destinazione del 29,5% degli utili dell'esercizio precedente.

Voce 170	Consistenza al		Variazione
	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999-1998
Utile d'esercizio	11.047.542.064	9.527.511.435	1.520.030.629

Nel corso dell'esercizio 1999 sono stati distribuiti dividendi agli azionisti, per utili maturati nel 1998, per l'importo di lire 6.237.110.014., il rimanente importo di lire 3.290.401.421 dell'utile 1998 è stato destinato alle riserve come sopra riferito. Le imposte di cui all'art. 105, comma 1, lettera a), del D.P.R. 917/86 (TUIR) che hanno diritto all'attribuzione di un "credito d'imposta pieno" ammontano a 4.837 milioni di lire, mentre le imposte di cui alla lettera b) del comma 1 della norma sopracitata, che danno diritto all'attribuzione di un "credito d'imposta limitato", ammontano a 31.189 milioni di lire.

Pertanto, con riferimento all'ammontare complessivo di riserve ed utili distribuibili agli Azionisti (27.917 milioni di lire), rappresentato per 17.422 milioni di lire dalla riserva straordinaria e per 10.495 milioni di lire dall'utile d'esercizio 1999 al netto della quota da destinare obbligatoriamente a riserva legale, potranno essere distribuiti, con l'attribuzione agli Azionisti di un "credito d'imposta pieno", utili e riserve per 8.236 milioni di lire, mentre potranno essere distribuiti con l'attribuzione agli Azionisti di un "credito d'imposta limitato", riserve ed utili residui per 19.681 milioni di lire.

Al 31 dicembre 1999 il Patrimonio netto ammonta a 386.664 milioni di lire e risulta aumentato di 4.810 milioni di lire rispetto al precedente esercizio, importo che corrisponde all'utile dell'anno 1999 dedotti i dividendi distribuiti agli Azionisti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Voci delle Garanzie ed impegni

Voce 20	Consistenza al		Variazione
	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999 - 1998
Impegni			
per operazioni a termine in titoli	161.481.539.513	210.926.029.125	-49.444.489.612

Al 31 dicembre 1999, la voce riguarda i corrispettivi previsti dai contratti a termine, a scadere nell'esercizio 2000, delle operazioni di pronti contro termine, con titoli esenti, negoziate nell'esercizio per investimenti di liquidità di breve periodo.

Voce 20	Consistenza al		Variazione
	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998	1999 - 1998
Impegni			
per la partecipazione in società all'estero	89.131.000.000	65.600.000.000	23.531.000.000

Riguarda gli impegni deliberati dal Consiglio di Amministrazione, di cui sono in corso di perfezionamento gli adempimenti per l'acquisizione di quote di partecipazione in società all'estero.

Le variazioni dell'esercizio sono di seguito riportate con l'esposizione di inizio e di fine 1999:

Voci	in lire milioni
impegni al 31 dicembre 1998	65.600
operazioni dell'esercizio 1999	
+ impegni approvati per la partecipazione a progetti di società miste all'estero	98.931
- impegni attuati con l'acquisizione di partecipazioni nell'esercizio 1999	-55.765
- variazioni agli impegni per le partecipazioni acquisite e rinunzie ai progetti	-19.635
= impegni al 31 dicembre 1999	89.131

Parte C. Informazioni sul Conto Economico

Voci dei Costi

Voce 30	1999	1998	Variazioni
Perdite da operazioni finanziarie	65.375.088	2 076 791	63.298.297

Al 31 dicembre 1999 riguardano differenze di cambio su valute estere e minusvalenze derivanti dalla valutazione dei titoli alla fine dell'esercizio

Voce 40	1999	1998	Variazioni
Spese amministrative	31.145.061.865	10 493 335 853	20.651.726.012

Comprendono le spese per il personale:

in milioni di lire			
Voce 40 [a]	1999	1998	Variazioni
salari e stipendi	14 193	4 162	10 031
oneri sociali	4 326	1 370	2 956
trattamento di fine rapporto	1 075	326	749
missioni	779	435	344
	20.373	6.293	14.080

e le altre spese amministrative:

in milioni di lire			
Voce 40 [b]	1999	1998	Variazioni
spese operative e per il funzionamento della Società	6 173	2 171	4 002
spese per i servizi professionali di terzi (assistenza alla promozione ed allo sviluppo delle attività, pareri, assistenza legale e societaria)	1 612	513	1 099
spese per i servizi professionali per progetti (L.212/92)	133	141	-8
imposte e tasse deducibili e IVA indetraibile	1 272	489	783
assicurazioni ed altre spese per il personale	1 091	418	673
compensi e spese per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale	448	439	9
compenso e spese per la revisione e la certificazione del bilancio	43	29	14
	10.772	4.200	6.572
Per il totale di	31.145	10.493	20.652

Voce 50	1999	1998	Variazioni
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	1.420.032.130	999 218 811	420.813.319

Comprendono gli ammortamenti evidenziati nelle voci "immobilizzazioni immateriali e materiali" illustrate nella sezione dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Voce 80	1999	1998	Variazioni
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	60.600.000	206.898.762	-146.298.762

Comprendono gli accantonamenti evidenziati nella voce 90 del Passivo dello Stato patrimoniale.

Voce 90	1999	1998	Variazioni
Rettifiche di valore su crediti	239.353.802	166.663.840	72.689.962

Comprendono le svalutazioni evidenziate nella voce 40 dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

Voce 110	1999	1998	Variazioni
Oneri straordinari			
- incentivi all'esodo		1.049.000.000	-1.049.000.000
		1.049.000.000	-1.049.000.000

Nel 1999 riguardano oneri sostenuti in relazione a cessazioni di rapporto di lavoro.

Voce 120	1999	1998	Variazioni
Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	3.300.000.000	2.100.000.000	1.200.000.000

L'accantonamento del 1999 tiene conto dell'esigenza di fronteggiare eventuali rischi generali d'impresa, compresi quelli derivanti dall'attività operativa dei fondi agevolativi.

Voce 130	1999	1998	Variazioni
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.812.545.000	1.068.925.000	1.743.620.000

Nel 1999 sono state accantonate per competenza lire 768.100.000 di IRPEG e lire 2.044.445.000 di IRAP.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Voci dei Ricavi

Voce 10	1999	1998	Variazioni
Interessi attivi e proventi assimilati di cui:			
(a) su titoli	380.276.352	-	380.276.352
(b) su depositi bancari	181.237.568	48.284.238	132.953.330
(c) su altri crediti	5.415.389.133	11.198.429.332	-5.783.040.199
	5.976.903.053	11.245.713.570	-5.269.810.517

Gli interessi attivi accreditati dalle Banche nel 1999 sui depositi di conto corrente sono ammontati a lire 264 milioni di cui 83 trasferiti in quanto di competenza di terzi.

Gli interessi attivi ed i proventi assimilati su altri crediti si riferiscono:

	in milioni di lire		
Voce 20	1999	1998	Variazioni
* ai rendimenti di competenza dell'esercizio degli impieghi di liquidità in operazioni di pronti contro termine con titoli esenti che hanno generato			
- interessi esenti	16.317	19.106	- 2.789
- proventi (oneri) finanziari	- 11.027	- 8.150	- 2.877
= rendimenti degli impieghi di tesoreria	5.290	10.956	- 5.666
* agli interessi di competenza su depositi e altri crediti	125	242	- 117
per il totale di	5.415	11.198	- 5.783

	1999	1998	Variazioni
Dividendi ed altri proventi			
(b) su partecipazioni	15.293.674.289	13.499.388.306	1.794.285.983

La voce comprende i compensi percepiti per la cessione agli imprenditori dei diritti sulle quote di partecipazione nelle società miste all'estero e per i servizi di assistenza tecnica alle imprese.

Voce 25	1999	1998	Variazioni
Compensi per servizi a favore di terzi	28.791.468.180	589.474.973	28.201.993.207

Riguardano i compensi per servizi relativi alla gestione dei Fondi pubblici di agevolazione (27.979 milioni di lire), compensi delle attività di consulenza agli imprenditori nell'ambito della realizzazione di progetti di società miste all'estero e di assistenza agli imprenditori per le agevolazioni comunitarie (335 milioni di lire) e ricavi per i progetti ex Legge 212/92 (447 milioni di lire).

Voce 40	1999	1998	Variazioni
Profitti da operazioni finanziarie	-	37.720.333	- 37.720.333

Nel 1998 si riferiscono a plusvalenze realizzate per la vendita di partecipazioni ed a sconti su acquisti di servizi. I profitti dell'esercizio 1999 sono stati compresi nella voce Perdite da operazioni finanziarie.

Voce 70	1999	1998	Variazioni
Altri proventi di gestione	22.318.427	36.389.310	- 14.070.883

La voce comprende rimborsi di spese sostenute in ordine a forniture di servizi alle imprese, a missioni di lavoro presso le società miste all'estero ed a cariche ricoperte dal personale dipendente nelle società partecipate.

Voce 80	1999	1998	Variazioni
Proventi straordinari	<6.146.000	203.944.000	- 197.798.000

Nel 1998 sono relativi alla chiusura di un prudente accantonamento di imposte rilevato nel precedente esercizio.

Parte D. Altre informazioni

1. Il personale dipendente

Al 31 dicembre 1999 il personale dipendente è composto da 159 unità delle quali 11 dirigenti, 36 funzionari e 112 impiegati. Il numero medio degli addetti è stato di 146 unità.

	unità al 31 12 1998		variazioni 1999		unità al 31 12 1999	
		cessazioni	assunzioni	promozioni	personale ex MCC	
Dirigenti	6		1	1	3	11
Funzionari	12	1			24	36
Personale non direttivo	19	4	8	-1	91	112
Totali	37	5	9		118	159

NB le promozioni sono riportate per variazione netta nell'ambito delle categorie

2. Compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Nell'esercizio 1999 sono stati rilevati per competenza compensi e gettoni di presenza agli amministratori ed ai sindaci per lire 448.146.518, ripartiti come segue:

- lire 266.220.518 agli amministratori,

- lire 181.926.000 ai sindaci.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. Rendiconto finanziario dell'esercizio 1999 confrontato con l'esercizio 1998

(miliardi di lire)

	1999	1998
Cassa, banche e titoli a breve all'inizio dell'esercizio	213,4	242,3
Liquidità generata dalla gestione reddituale		
Utile di esercizio	11,0	9,5
Ammortamenti dell'esercizio	1,4	1,0
Variazione netta del TFR	5,8	
Variazione netta dei fondi per rischi	3,4	0,5
(a)	21,6	11,0
Variazione del circolante relativa all'attività d'esercizio		
Crediti, ratei e risconti	-13,6	-8,8
Debiti e ratei	13,2	-5,3
(b)	-0,4	-14,1
Fabbisogno per investimenti		
Immobilizzazioni materiali	0,8	0,4
Immobilizzazioni immateriali	1,9	0,7
Immobilizzazioni finanziarie:		
partecipazioni	55,8	52,8
Dividendi agli Azionisti	6,2	-
(c)	64,7	53,9
Coperture degli investimenti		
Apporti degli azionisti		7,7
Immobilizzazioni finanziarie:		
partecipazioni	19,5	20,4
(d)	19,5	28,1
Cassa, banche e titoli a breve alla fine dell'esercizio	189,4	213,4
Variazioni di tesoreria dell'esercizio (e) = (a + b - c + d)	-24,0	-28,9

4. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto avvenute nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998 e 1999

(milioni di lire)

	Capitale sociale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Altre riserve ex art. 55 c. 4 DPR 917/86	riserva straordinaria	Utile di esercizio	Totali
Patrimonio netto al 31.12.1997	309.876	2.348	27.144	10.000	3.481	11.713	364.562
Destinazione dell'utile 1997			586		11.127	(11.713)	
Aumento del capitale sociale	6.751	1.013					7.764
Utile dell'esercizio 1998						9.527	9.527
Patrimonio netto al 31.12.1998	316.627	3.361	27.730	10.000	14.608	9.527	381.853
Destinazione dell'utile 1998 alle riserve			476		2.814	(3.290)	
Dividendi agli Azionisti						(6.237)	(6.237)
Utile dell'esercizio 1999						11.048	11.048
Patrimonio netto al 31.12.1999	316.627	3.361	28.206	10.000	17.422	11.048	386.664

Destinazione dell'utile d'esercizio

Destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Azionisti,

Vi abbiamo sottoposto lo Stato patrimoniale, il Conto economico, la nota integrativa ed illustrati i risultati realizzati.

L'esercizio chiude con un utile di lire 11.047.542.064 che Vi proponiamo di destinare come segue:

il 5%, pari a lire 552.377.103, alla riserva legale;

il 23%, pari a lire 2.579.480.736, alla riserva straordinaria;

il rimanente importo di lire 7.915.684.225 a Voi Azionisti in ragione di lire 25 per ogni azione, con credito d'imposta, di cui all'art. 14 del D.P.R. 917/86 "pieno".

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha illustrato la relazione sulla gestione, la nota integrativa, le variazioni sulle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico rispetto all'esercizio precedente ed i risultati realizzati nell'esercizio 1999 dalla Vostra Società.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999 si caratterizza, rispetto agli esercizi precedenti, per il fatto che dall'1 gennaio 1999 la Vostra società ha assunto, come previsto dal D. Lgs. 143/98, anche la gestione degli interventi di sostegno finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano. I dati di bilancio si riassumono in sintesi come appresso specificato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo	
Cassa, crediti e ratei attivi	192.695.044.231
Partecipazioni	226.334.809.199
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	21.496.947.421
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	3.169.629.370
Capitale sociale sottoscritto da versare	5.433.094.730
Risconti attivi	134.052.158
Totale	449.263.577.109
Patrimonio netto, passivo e fondi	
Capitale sociale	316.627.369.000
Riserva ex art. 55 c.4 DPR 917/86	10.000.000.000
Riserva legale e straordinaria	45.628.550.196
Sovrapprezzi di emissione	3.360.494.600
Utile d'esercizio	11.047.542.064
Patrimonio netto	386.663.955.860
Debiti, Ratei passivi e TFR	
Debiti, Ratei passivi e TFR	49.383.195.809
Fondo per rischi e oneri e rischi su crediti	2.916.425.440
Fondo per rischi finanziari generali	10.300.000.000
Totale	449.263.577.109

Il bilancio espone inoltre lire 161.481.539.513 per corrispettivi dei contratti di pronti contro termine, in titoli esenti, per gli impieghi delle liquidità di tesoreria a scadere nell'esercizio 2000 e per lire 89.131.000.000 impegni deliberati dal Consiglio di Amministrazione, in essere al 31 dicembre 1999, per l'acquisizione di quote di partecipazione in società all'estero.

CONTO ECONOMICO

Costi	
Spese amministrative	31.145.061.865
Ammortamenti	1.420.032.130
Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti ai fondi rischi su crediti	299.953.802
Perdite da operazioni finanziarie	65.375.088
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.812.545.000
Accantonamenti al fondo per rischi finanziari generali	3.300.000.000
Totale	39.042.967.885
Utile d'esercizio	11.047.542.064
Ricavi	
Proventi degli impieghi in partecipazioni	15.293.674.289
Compensi per servizi a favore di terzi	28.791.468.180
Interessi attivi e proventi assimilati	5.976.903.053
Altri proventi	22.318.427
Proventi straordinari	6.146.000
Totale	50.090.509.949

Possiamo assicurarVi che la nota integrativa riporta in dettaglio le informazioni sullo stato patrimoniale ed il conto economico, i raffronti con l'esercizio precedente, nonché una precisa esposizione dei criteri adottati in ordine all'indennizzo dovuto al Mediocredito Centrale S.p.A. per l'anticipata risoluzione delle convenzioni con il Ministero del Tesoro per la gestione degli interventi di sostegno finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 143/98. Le risultanze del bilancio sono conformi alle scritture contabili, regolarmente tenute, così come tutti gli altri libri sociali.

Quanto all'osservanza delle disposizioni del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 e del Codice Civile, possiamo dare atto che le valutazioni delle voci dell'Attivo e Passivo e l'iscrizione dei costi e dei ricavi sono state effettuate conformemente ai principi generali ed in particolare:

- i crediti verso enti creditizi e finanziari, che riguardano le operazioni di pronti contro termine, sono iscritti al prezzo pagato a pronti;
- i crediti verso la clientela e le altre attività sono esposti al valore di presumibile realizzo e la loro valutazione ha tenuto conto dello stato di solvibilità dei debitori;
- le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione;
- le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, trattandosi di titoli quotati, sono stati valutati sulla base della media aritmetica dei prezzi di mercato rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo, dedotti i relativi ammortamenti conteggiati sulla base della vita utile residua dei relativi beni; i costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti nell'Attivo con il nostro consenso; gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali riguardanti le imposte di registro, nonché il software, le manutenzioni straordinarie e gli altri costi pluriennali sono stati effettuati in quote costanti per un periodo non superiore a 5 anni od entro la durata del contratto di locazione degli uffici;
- i ratei attivi e passivi ed i risconti attivi sono stati rilevati in base al principio della competenza economica; il fondo per il trattamento di fine rapporto è stato determinato a norma dell'articolo 2120 del codice civile ed in relazione al contratto collettivo di lavoro;
- i fondi imposte e tasse sono stati integrati per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, tenuto conto degli acconti versati;
- i fondi rischi su crediti sono stati prudenzialmente rilevati per far fronte ad eventuali perdite su crediti;
- nell'ambito dei rischi finanziari generali è stato istituito anche un accantonamento per la copertura dell'eventuale rischio operativo derivante dalla gestione dei fondi pubblici.

Dichiariamo infine di aver partecipato nel corso dell'anno a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenute generalmente con frequenza mensile e di aver con la stessa periodicità effettuato gli accertamenti di competenza e le verifiche contabili ritenute necessarie per l'esercizio della nostra funzione.

In relazione a quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1999, così come formulato dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta formulataVi circa la destinazione dell'utile.

Roma, 20 aprile 2000

Il Collegio Sindacale

professor Giuseppe Oteri
dottor Giampietro Brunello
dottor Roberto Ferranti

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

PAGINA BIANCA

Relazione della Società di Revisione

PAGINA BIANCA

Agli azionisti della
SIMEST S.P.A.

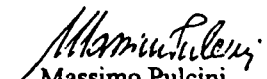
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 Dicembre 1999

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Simest SpA chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Simest SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dalla Coopers & Lybrand SpA in data 17 maggio 1999.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Simest SpA al 31 dicembre 1999 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Roma, 17 maggio 2000

PricewaterhouseCoopers SpA


Massimo Pulcini
(Revisore contabile)

Sevle legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 02678331 Fax 0266981433 Cap. Soc. 7.220.000.000 i.v. Reg. Imp. Milano N. 278929/1999 C.F. e P.IVA 12979880155 Iscritta all'Albo Consob - Altri uffici: Ancona 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 - Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 0105702013 - Milano 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 41100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevergilio 37/39 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via San Francesco 8 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 - Udine 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 - Verona 37121 Via Malenza 2 Tel. 0458002561

PAGINA BIANCA

**Intervento conclusivo
del Presidente del Consiglio
di Amministrazione
nell'Assemblea ordinaria
del 6 giugno 2000**

PAGINA BIANCA

Intervento conclusivo del Presidente del Consiglio di Amministrazione nell'Assemblea ordinaria del 6 giugno 2000

Signori Azionisti,

il bilancio approvato riassume i risultati operativi ed economici raggiunti dalla Vostra Società nel 1999. L'anno passato ha visto un coinvolgimento crescente delle piccole e medie imprese nazionali nei processi di internazionalizzazione e questa intraprendenza ha fatto recuperare al nostro paese una frazione del "gap", tuttora notevole, tra la posizione, forte, come esportatore e quella, debole, come investitore all'estero.

A ciò ha corrisposto una accresciuta domanda di assistenza da parte delle imprese per il complesso percorso della realizzazione di investimenti diretti all'estero che ha reso possibile per la SIMEST raggiungere risultati che la collocano tra i più attivi organismi del suo genere in Europa.

Lo scorso esercizio è stato il primo in cui la SIMEST ha esercitato la gestione del complesso delle leggi di intervento agevolativo per il commercio estero attribuite dal decreto legislativo n. 143 del 1998; i risultati presentati spero rendano conto dello sforzo che la Società ha compiuto per garantire l'avvio immediato della operatività di questi importanti strumenti e dei successivi ampliamenti adottati dalla Autorità di Governo; l'efficienza realizzata dal Comitato agevolazioni e dagli uffici è stata apprezzata dal mondo imprenditoriale.

Con questi strumenti e con il recente perfezionamento della operatività delle altre innovazioni introdotte dal decreto legislativo n. 143, la Società è ora in grado di assistere le aziende italiane in maniera più completa nelle loro attività di esportazione, di penetrazione commerciale e di investimento all'estero.

Anche nel 1991 la Vostra Società ha potuto contare nell'appoggio completo degli Azionisti:

- in primo luogo del Ministero del Commercio con l'Estero che ne ha indirizzato, stimolato e sostenuto l'attività;
- del Mediocredito Centrale che ha collaborato in maniera fattiva per realizzare un trasferimento delle gestioni agevolazioni che ne garantisce la efficienza e la continuità;
- delle banche partecipanti con le quali sviluppiamo una proficua collaborazione in favore della loro clientela imprenditoriale;
- delle associazioni imprenditoriali, territoriali e di categoria, che sostengono lo sforzo della SIMEST teso a diffondere le tematiche della internazionalizzazione presso gli operatori.

La società ha altresì potuto contare sull'appoggio del Ministero degli Affari Esteri e delle rappresentanze diplomatiche italiane nei vari paesi.

In conclusione - anche contando di interpretare il pensiero del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di cui alla fine di questo triennio mi preme sottolineare la dedizione, l'esperienza e l'intelligenza con la quale i membri hanno affrontato le problematiche connesse all'attività della Società - voglio ringraziare gli Azionisti ed assicurare loro che l'azione della SIMEST, adeguatamente sostenuta - eventualmente anche con i nuovi mezzi finanziari forniti da parte dei soci privati - è in grado di continuare anche nel prossimo triennio a contribuire allo sviluppo dell'economia italiana e dei paesi interessati dagli investimenti e dalle esportazioni di aziende italiane.

Desidero infine ringraziare tutto il personale del Ministero per il Commercio Estero per la professionale e cortese collaborazione agli obiettivi della Società e il Ministro per averci onorato con la Sua personale partecipazione a questa assemblea e per la gradita ospitalità.

Ruggero Manciatì

PAGINA BIANCA

**Sintesi delle deliberazioni
dell'Assemblea ordinaria
del 6 giugno 2000**

PAGINA BIANCA

Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del 6 giugno 2000

L'Assemblea all'unanimità, con la presenza del 98,14% del capitale sociale, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999.

Gli Azionisti presenti, all'unanimità, hanno inoltre approvato la seguente destinazione dell'utile d'esercizio 1999 di lire 11.047.542.064:

- il 5% pari a lire 552.377.103 alla riserva legale;
- il 23,35% pari a lire 2.579.480.736 alla riserva straordinaria;
- il rimanente importo di lire 7.915.684.225 agli Azionisti in ragione di lire 25 per ogni azione, con credito d'imposta di cui all'art. 14 del D.P.R. 917/86 "pieno".

L'Assemblea ha altresì provveduto a nominare i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 2000/2002 ed a conferire l'incarico alla Deloitte Touche Tohmatsu S.p.a. per la revisione dei bilanci degli esercizi 2000/2002 e dei flussi finanziari.